Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 29 novembre 1976
Anno 95 (Sped. abb. post. - Gr. 1/70 - 7° num.) Lire 150
N. 605 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a parola) - Finanziarie e legali L. 1100 - Redazionale e cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 12%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - Estero: annuo L. 67.000, sem. L. 34.500, trim. L. 17.750 (col Piccolo del lunedì: 78.000, 40.250, 20.700) - Copie arretrate L. 300

ANCORA UN'INTRICATA (E ARROVENTATA) SETTIMANA SINDACALE

CON LE BUONE E LE CATTIVE IL CONFRONTO COL GOVERNO

Sarà preceduto dallo sciopero nazionale dell'industria (domani, per quattro ore) il previsto incontro a Palazzo Chigi - Giovedì nuovo round sindacati-Confindustria

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Ancora un'intensa (e presumibilmente assai «calda») settimana sindacale, con parecchi importanti avvenimenti nel «carnet»: sono previsti l'incontro governo-sindacati e, successivamente, quello tra sindacati e Confindustria, per proseguire il confronto sulla produttività e sul costo del lavoro; per martedì è programmato lo sciopero nazionale di quattro ore dell'industria; è infine preannunciato l'incontro tra la segreteria della federazione unitaria e le categorie del pubblico impiego, per fare il punto sulla vertenza per i rinnovi contrattuali e decidere le nuove azioni di lotta.

Domani, intanto, si riunirà la segreteria unitaria, per valutare l'esito degli incontri sinora avuti con i partiti; quanto all'incontro col governo, la sua data precisa non è stata ancora fissata: alcuni autorevoli sindacalisti hanno tuttavia dichiarato che esso dovrebbe aver luogo prima dell'incontro di giovedì con la Confindustria; dal governo, com'è noto, i sindacati pretendono un chiarimento sull'entità del prelievo fiscale che si intende effettuare e sulla sua finalizzazione.

Giovedì, nell'incontro con gli industriali, verranno affrontati analiticamente i vari punti su cui le organizzazioni dei lavoratori hanno dichiarato la loro disponibilità: festività, contrattazione aziendale, mobilità, straordinari, turni, scatti di anzianità; i sindacati concluderanno anche, nei primi giorni della settimana, la serie di incontri con i partiti: sarà la volta del PLI, del PDUP e del partito radicale.

Martedì, come accennato, si fermeranno per quattro ore i circa sette milioni di lavoratori dell'industria; allo sciopero parteciperanno anche i giornali e i poligrafici, i quali non consentiranno, così l'uscita delle testate giornalistiche del mattino e del pomeriggio del giorno 30. Martedì scioperanno anche i medici mutualistici, generici e condotti: lo sciopero è stato proclamato dai sindacati di categoria, per richiamare l'attenzione delle forze politiche, del governo, dei sindacati e di tutta la società sulla grave crisi esistente nel mondo medico, a causa del continuo rinvio della riforma sanitaria e per le conseguenze degli anticostituzionali articoli 7 e 8 della legge 386».

In settimana proseguiranno anche gli scioperi proclamati dai sindacati marittimi Film Cgil e Film-Cisl, che causeranno — nel pomeriggio di domani e per tutta la giornata di martedì — il fermo nei porti di tutte le navi delle società «Tirrenia», «Toreman», «Caremar» e «Siremar», che effettuano i collegamenti passeggeri e merci tra il continente e le isole. La decisione di intensificare gli scioperi (che termineranno venerdì 3 dicembre con il fermo dei traghetti da e per le isole) è stata presa — è detto in un comunicato sindacale — per protestare contro i ritardi che si stanno verificando nell'attuazione del piano di ristrutturazione della «Finmare».

Nella giornata di mercoledì è previsto l'incontro fra la segreteria della federazione Cgil Cisl e Uil e le categorie del pubblico impiego, nel corso del quale dovranno essere decise le nuove forme di lotta per premere sul governo affinché si dia rapida e positiva conclusione alle trattative per il rinnovo dei contratti dei circa due milioni e mezzo di pubblici dipendenti. Mercoledì e giovedì, infine, si terrà all'«Hotel Jolly» di Roma il convegno sulle partecipazioni statali, promosso dalla segreteria della federazione unitaria.

R. R.

DA PECHINO SI PLAUDE agli scioperi in Italia

Pechino, 28

La «Nuova Cina» saluta oggi come un «nuovo risveglio della classe operaia italiana e degli altri lavoratori» la recente serie di scioperi nella Penisola, nonostante quella che l'agenzia di Pechino definisce l'azione «frenante» di alcuni sindacalisti. I lavoratori italiani — scrive «Nuova Cina» — hanno «costantemente aumentato, nel corso della lotta, la loro consapevolezza, e gradualmente si sono resi conto del tentativo di alcuni dirigenti sindacali di tradire gli interessi dei lavoratori e di frenare la loro lotta».

«Sfidando il controllo» di questi dirigenti, aggiunge l'agenzia «la gran massa dei lavoratori si è organizzata per combattere i capitalisti monopolistì». A questi ultimi la «Nuova Cina» attribuisce la responsabilità di «aver tentato con ogni mezzo possibile di trasferire l'onere della crisi e delle difficoltà economiche sui lavoratori, facendoli piombare in una situazione sempre più grave».

L'agenzia sottolinea infine le «imponenti dimensioni» degli scioperi e «lo spirito di unità militante con cui gli operai italiani e gli altri lavoratori si sono sostenuti a vicenda nella lotta». «In questa lotta — commenta — essi hanno elevato la loro coscienza di classe e aumentato la loro forza combattiva». *(Ansa)*

Da mercoledì treni più cari

Roma, 28

Tutte le tariffe ferroviarie aumenteranno del 10 per cento dalla mezzanotte di mercoledì 1.o dicembre; un altro aumento, del 20 per cento, entrerà in vigore il 1.o marzo del 1977: questo secondo aumento sarà legato a un provvedimento organico, riguardante una nuova disciplina di tutte le tariffe ferroviarie, comprese le agevolazioni.

Scopo di questi aumenti è quello di contenere il deficit delle Ferrovie dello Stato che, nel 1977, secondo le previsioni, dovrebbe arrivare a più di 1100 miliardi (contro i 906 previsti per quest'anno e gli 834 del 1975); il gettito del primo aumento dovrebbe comportare un maggiore introito, e quindi una contrazione del deficit, di circa cento miliardi di lire.

Del deficit delle Ferrovie dello Stato, comunque, si occuperà anche il Parlamento: il presidente della commissione trasporti della Camera, il comunista Libertini, ha infatti annunciato di voler svolgere un'indagine sulla situazione finanziaria delle F.S., i cui risultati saranno posti a disposizione delle forze politiche e dell'opinione pubblica. *(Ansa)*

SCIOPERO DELLA FULPC

Domani non usciranno i giornali quotidiani

Domani, martedì 30 novembre, non usciranno i quotidiani del mattino e del pomeriggio, per un'astensione dal lavoro dei poligrafici aderenti alla Fulpc, nel quadro «dello sciopero nazionale dell'industria proclamato dalla federazione Cgil, Cisl, Uil per far prevalere la linea di fondo del movimento sindacale per il superamento della crisi economica». Le pubblicazioni verranno riprese regolarmente mercoledì 1.o dicembre.

LE PIEMONTESI NON PERDONO UN COLPO



Telefoto Ansa

JUVENTUS - CESENA 1-0 — Anche in Romagna la capolista è riuscita a passare, con un gol di Boninsegna (nella foto, Bettega sfiora un'altra segnatura con una rovesciata volante). Il passo della Juventus è tenuto solo dai «cugini» del Torino», vittoriosi in casa per 2-1 contro il Napoli, che è stato così superato, al terzo posto, da una Lazio vittoriosa nel derby capitolino

A Roma il derby scatena i teppisti Oltre 60 arresti

Roma, 28

Episodi di violenza sono avvenuti a Roma stamane, poche ore prima dell'inizio del derby capitolino di calcio Lazio - Roma allo stadio «Olimpico»; gli incidenti, verificatisi in varie zone della città, si sono conclusi soltanto pochi minuti prima dell'inizio della partita, con l'arresto di 61 teppisti.

Gli episodi — difficilmente imputabili soltanto al clima di tensione tra le diverse tifoserie che ha preceduto l'incontro, e più probabilmente determinati da gruppi di teppisti organizzati — sono cominciati poco prima delle 9: il primo fatto è avvenuto nei pressi di piazza Bologna, dove gli agenti di alcune «volanti» hanno fermato un gruppo di una trentina di giovani scalmanati, trovati con ogni genere di armi; gli agenti hanno sequestrato ai teppisti numerosi coltelli, pistole lanciarazzi, bastoni, mazze ferrate e biglie: sette di loro sono stati arrestati, altri 21 denunciati a piede libero.

Poco più tardi, episodi di teppismo sono avvenuti nella zona del centro, soprattutto lungo i percorsi preferenziali degli autobus dell'«Atac» diretti verso l'«Olimpico». Il più grave è avvenuto in via del Traforo, dove una quarantina di teppisti chè erano a bordo di un autobus hanno reagito alle rimostranze del conducente che li invitava alla calma, aggredendolo e picchiandolo con una mazza di ferro. L'autista, Alberto Antonini, è stato ricoverato in ospedale con una prognosi di cinque giorni.

Gli agenti del 1.o Distretto, intervenuti in via del Traforo, hanno fermato numerosi giovani, 47 dei quali sono stati arrestati per interruzione di pubblico servizio, detenzione e porto abusivo di armi improprie e di bottiglie incendiarie trovate loro addosso. Altri sette teppisti sono stati arrestati dagli agenti dopo essere stati bloccati mentre si dirigevano lungo via Nazionale, da piazza Esedra, con intenzioni bellicose.

Gli episodi di violenza della mattinata non hanno fortunatamente avuto un seguito nei momenti che hanno preceduto l'inizio dell'incontro, nel suo svolgimento e nel dopopartita: tifosi romanisti e laziali, pur con diversi stati d'animo, hanno abbandonato ordinatamente lo stadio, senza provocare altri incidenti. Dopo i fatti della mattinata, i controlli nelle adiacenze dello stadio e ai cancelli d'ingresso erano stati intensificati: è stato così evitato che fossero introdotti all'«Olimpico» ordigni esplosivi e armi improprie, di cui i tifosi, in occasioni del genere, riescono qualche volta a fare uso; nonostante l'assiduo controllo, tuttavia, di mortaretti — prima, durante e al termine della partita — ne sono stati sparati in abbondanza.

Comunque, come si è detto, sugli spalti tutto si è svolto regolarmente, a parte gli immancabili «sfottò» da una parte e dall'altra: i tifosi laziali, al fischio di chiusura della partita, hanno fatto una fiaccolata per festeggiare la vittoria della squadra del cuore.

(Ansa)

Tafferugli anche a Lecce

Lecce, 28

Tafferugli tra forze dell'ordine e tifosi sono accaduti anche a Lecce, poco dopo l'inizio dell'incontro di calcio del campionato di serie «B» Lecce-Varese. Come era già accaduto le scorse domeniche (e per questo motivo, anche su richiesta della società, erano stati rafforzati i servizi di sicurezza) una cinquantina di persone hanno tentato di scavalcare la rete di recinzione che divide il «settore curve» dalla «tribuna Est»: i tifosi sono stati però arginati da carabinieri e agenti di pubblica sicurezza.

Sono avvenuti tafferugli, durante i quali un agente è stato aggredito da Angelo De Pascali, di 22 anni, e ha riportato contusioni guaribili in sette giorni; il giovane è stato arrestato sotto l'accusa di violenza, resistenza, minacce e oltraggio a pubblico ufficiale.

(Ansa)

GROSSA BATTAGLIA IN VISTA ALLA COMMISSIONE INQUIRENTE

LOCKHEED: MURO DELLA DC PER SALVARE RUMOR E GUI

Le disposizioni del partito sono per archiviare il caso dei due esponenti Solo Tanassi rischierebbe l'incriminazione - Incognite e calcoli sulla manovra

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

La Democrazia cristiana ha deciso di «fare quadrato», a partire da martedì prossimo, intorno a Mariano Rumor e Luigi Gui, i due esponenti di primo piano coinvolti nello scandalo Lockheed. Fino a pochi giorni fa, sembrava che l'orientamento prevalente fosse quello di dare via libera all'incriminazione dell'ex presidente del consiglio — sospettato di essere l'«Antelope Cobbler» — proprio per consentire all'uomo politico vicentino di difendersi dagli indizi (estremamente labili per la verità) raccolti sul suo conto. Nelle ultime ore, però, è maturato un preciso «dietro-front» ed i commissari del partito di maggioranza relativa sono stati invitati a sostenere l'archiviazione dell'inchiesta nei confronti di Rumor. Secondo quanto si mormora negli ambienti politici e parlamentari, sembra che le intransigenti direttive della DC siano state estese anche alla posizione dell'ex ministro della difesa Luigi Gui.

Detto questo occorre fare un po' di conti per stabilire quali possibilità di successo abbia una manovra del genere. I democristiani, nella nuova Inquirente sono otto. E' praticamente scontato che essi possano contare anche sul voto dell'indipendente valdostano. Poiché in caso di parità di schieramenti (dieci a dieci) il suffragio del presidente vale doppio, alla DC — per poter vincere questa difficile battaglia — occorre almeno un altro voto. Escluso che un simile appoggio possa venire dall'estrema sinistra (sette comunisti, più un indipendente di sinistra), restano possibili due sole soluzioni: l'appoggio del commissario missino e di uno dei due rappresentanti socialisti.

Stando alle indiscrezioni dell'ultim'ora, è probabile che la DC sia alla fine in grado di vincere la battaglia per Rumor. Più difficile, invece, pronosticare — dopo l'archiviazione del procedimento a carico dell'ex presidente del consiglio — il raggiungimento di una stretta maggioranza innocentista anche per quanto riguarda la posizione di Gui. Per Mario Tanassi invece, non ci sono dubbi: il rinvio a giudizio dell'ex ministro della difesa appare inevitabile. Quel che è certo, è che questa fase dell'inchiesta sarà incandescente, con l'intervento nella discussione di quasi tutti i membri dell'Inquirente e che le decisioni finali non si potranno avere prima di mercoledì sera o di giovedì mattina.

Oltre ai verdetti relativi ai tre uomini politici, l'Inquirente sarà chiamata a pronunciarsi anche a proposito degli altri imputati «laici»: i fratelli Ovidio e Antonio Lefebvre, l'ex capo di stato maggiore dell'aeronautica Duilio Fanali, l'ex presidente della Finmeccanica Camillo Crociani, l'amministratore delegato dell'Ikaria Luigi Olivi, l'avvocato Vittorio Antonelli, Maria Fava, Sergio Salieri ed altri. Proprio la posizione di alcuni di questi, creerà più di un problema di coscienza. Se, ad esempio, dovessero essere ritenuti insufficienti gli indizi per l'incriminazione di Luigi Gui, non si potrebbe certo usare un metro diverso per giudicare il caso di Camillo Crociani, sul cui conto esistono indizi che — a parità di giudizio — ben difficilmente possono far concretizzare il reato di corruzione. Ammenoché, ancora una volta, non si decida di usare il criterio dei «due pesi e delle due misure» per giudicare gli imputati «politici» e quelli «laici».

L'«archiviazione» per Rumor e l'eventuale «non luogo a procedere» nei riguardi di Gui, comunque, non impedirebbe la riapertura dei due «casi» in Parlamento. Il regolamento, infatti, prevede che un'archiviazione in commissione sia definitiva soltanto se su questo verdetto si raggiunge una maggioranza dei quattro quinti (cioè almeno sedici voti); perché diventi esecutivo un «non luogo a procedere», invece, la maggioranza deve essere dei tre quinti (vale a dire dodici contro otto). Come si vede, schieramenti innocentisti del genere ben difficilmente potrebbero registrarsi nei prossimi giorni e di conseguenza la «spada di Damocle» dell'incriminazione continuerebbe a

R. R.

Continua in 2.a pagina

VARSAVIA: UN ACCORATO APPELLO DEI VESCOVI

I polacchi esortati a difendere la fede

La «lotta intransigente» condotta dal regime contro la religione denunciata in una lettera pastorale letta ieri in tutte le chiese

Varsavia, 28

I vescovi polacchi hanno lanciato un accorato appello ai fedeli per difendere la fede e hanno severamente denunciato la «lotta intransigente» condotta, a loro avviso, dalle autorità di Varsavia contro la chiesa. In una lettera pastorale, letta oggi in tutte le chiese del paese, i vescovi deplorano che «la fede cattolica sia costantemente minacciata» in Polonia dove — essi sottolineano — «il programma di ateizzazione del popolo diventa sempre più pericoloso».

«A prima vista — si legge nel documento — sembrerebbe che l'attività della Chiesa non incontri alcuna difficoltà, poiché tutti aspirano alla normalizzazione delle relazioni Chiesta - Stato. In realtà, una campagna di odio senza quartiere continua in Polonia, contro la Chiesa e contro la fede in Dio». In quest'ordine di idee, i vescovi rimproverano alle autorità di «violare la libertà di coscienza», proseguendo una «lotta ostile» contro la religione e i credenti.

«E' doloroso constatare — aggiungono i vescovi — come i fedeli siano costantemente discriminati e come certi impieghi, in particolare i posti di responsabilità, siano riservati esclusivamente ai non credenti e ai non praticanti. Alcuni istituti di insegnamento arrivano al punto di chiedere, ai candidati che vi si presentano, dichiarazioni attestanti che essi non sono credenti».

I vescovi mettono quindi in guardia le autorità contro le «nefaste conseguenze» di una situazione del genere: la lotta contro la religione — fanno notare — non facilita le riforme economico-sociali, perché crea preoccupazione tra la popolazione e sfiducia nella direzione del paese, il che comporta, come conseguenza, una riduzione della produttività. In conclusione, la lettera pastorale chiede ai fedeli di essere «vigilanti» e di ostentare apertamente e senza timore, la loro appartenenza alla Chiesa.

La lettera fa seguito, fra l'altro, a un sermone tenuto il mese scorso dal card. Wyszynski nella Polonia occidentale: il porporato aveva fatto riferimento ad attentati alla libertà d'espressione e a presunte «torture» poliziesche. Parlando dei disordini avvenuti nell'estate scorsa nei centri industriali di Ursus e Radom, il cardinale aveva dichiarato di aver rivolto un appello personale alle autorità, «poiché ognuno ha il diritto di esprimersi: pertanto è ingiusto perseguitare i dissenzienti con processi, indagini di polizia e altre torture che noi conosciamo sin troppo bene» «Abbiamo supplicato le autorità di stato e di partito: "Non fatelo!" — aveva detto Wyszynski. — La Chiesa supplica ancora le autorità: "Lasciate viva e intatta la nostra fede"».

(Ansa - Afp)

Come si processa il ministro imputato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 28

Dopo i recenti risultati ottenuti dalla commissione inquirente sul «caso Lockheed», la Corte costituzionale, la cui sede è a Palazzo della Consulta, ha rimesso a posto il «tribunale dei ministri», l'aula dove potrebbe celebrarsi il primo processo di questo tipo nella storia della Repubblica italiana. Nonostante alla Corte non si faccia il minimo accenno all'eventualità di un processo di simile portata, con la massima discrezione, si è proceduto a ripulire e a risistemare l'aula e a fare alcuni lavori necessari a renderla funzionante.

I quindici giudici della Consulta, integrati con sedici membri estratti a sorte su un elenco di cittadini predisposto dal Parlamento, se fossero chiamati nel clamoroso incarico siederebbero intorno a un lungo tavolo di noce scuro, posto a semicerchio, a destra e a sinistra di essi prenderebbero posto i commissari d'accusa (cioè i membri del Parlamento designati a sostenere l'accusa) e il cancelliere.

Ma vediamo ora qual è la procedura che regola i processi penali davanti alla Corte costituzionale. La relativa legge del 1962 prevede che la Corte, appena ricevuto dalla commissione inquirente l'atto di accusa, provveda in seduta pubblica, alla quale partecipano i commissari d'accusa (e cioè i membri del Parlamento demandati a sostenere l'accusa), al sorteggio dei giudici aggregati.

La Corte nei giudizi penali ha il potere di adottare provvedimenti cautelativi e coercitivi anche della libertà personale degli imputati, come può sospendere l'ordine di carcerazione eventualmente emesso dal Parlamento. Conclusa l'istruzione del processo, il presidente fissa entro venti giorni il dibattimento, convocando i giudici ordinari e straordinari. Prima dell'apertura del dibattimento, i giudici possono presentare istanza d'astensione o essere ricusati dagli accusati. Sull'astensione e la ricusazione la Corte deve decidere immediatamente, senza la presenza dei giudici.

Il tribunale dei ministri è costituito nel suo «plenum» da trentun membri ma può operare al minimo anche con ventun giudici, purché in tal numero i giudici aggregati siano in maggioranza. La sentenza che la Corte potrebbe emettere sarà frutto, in ogni sua parte, di votazione, dalla quale nessun giudice potrà astenersi. In caso di parità di voti prevale l'opinione più favorevole all'imputato. La sentenza dovrà essere letta dal presidente della Corte in seduta pubblica.

La sentenza della Corte costituzionale nei giudizi penali è irrevocabile, ma può essere sottoposta a revisione con ordinanza della stessa Corte se, dopo la condanna, sopravvengano fatti nuovi e si vengano a conoscere nuovi elementi. Il potere di chiedere la revisione spetta alla commissione inquirente.

R. R.

OLTRE LE DISCORDIE



Telefoto Ansa-Upi

Ankara — L'equipaggio di un aereo militare da trasporto greco intervistato all'arrivo con i soccorsi per i terremotati turchi. Le ancora fresche discordie tra i due paesi sembrano dimenticate

RIVELAZIONI SULLA REPRESSIONE IN CINA DI UN FOCOLAIO DI RESISTENZA

INTERVENTO DELL'ESERCITO NEL FUKIEN CONTRO I SOSTENITORI DEI «QUATTRO»

Hongkong, 28

L'esercito cinese è intervenuto nella provincia del Fukien — situata sul continente, di fronte a Formosa — contro i sostenitori della «banda dei quattro» capeggiata dalla vedova del Presidente Mao Tse-tung, signora Ciang Cing; lo ha annunciato, ieri, la radio della citata provincia cinese, ascoltata a Hongkong. Secondo l'emittente del Fukien, «un gran numero» di soldati sono stati inviati negli uffici amministrativi, nelle fabbriche, nelle scuole e nei villaggi.

Le truppe sono composte di unità di «propaganda e di lavoro di massa», e agiscono dietro ordini diretti del Presidente Hua Kuo-feng e del comitato centrale del partito comunista cinese, ha aggiunto la radio della provincia; quest'ultima ha precisato anche che l'esercito ha adottato misure solamente «contro un piccolissimo numero di persone», le quali sostenevano attivamente Ciang Cing e i suoi amici, Ciang Ciun-ciao, Wang Hungwen e Yao Wen-yuan.

Alcuni viaggiatori giunti a Hongkong dalla Cina popolare hanno dichiarato che manifesti murali denunciavano, recentemente, l'uccisione del generale comandante in capo della provincia del Fukien, Pi Ting-ciun, dietro istigazione di elementi favorevoli a Ciang Cing; la morte del generale, avvenuta il 7 luglio scorso, era finora rimasta avvolta nel mistero: l'agenzia «Nuova Cina» aveva infatti annunciato che il generale Pi era morto «come un martire, al suo posto», senza fornire altri particolari. Erano corse voci — a quell'epoca — circa una sua morte accidentale, in un incidente aereo; poi, più recentemente, era stato ventilato un possibile collegamento tra la sua fine e quella del maresciallo Ciu Teh, avvenuta il 6 luglio.

Dopo l'arresto della «banda dei quattro», manifesti murali avevano denunciato l'assassinio di Ciu Teh da parte della «cricca di Ciang Cing»; d'altra parte, una voce riferita da viaggiatori indicava che il generale Pi era rimasto vittima di una bomba, messa nell'aereo a bordo del quale egli si recava a Pechino, il giorno dopo la morte di Ciu Teh.

Va rilevato che, secondo recenti affermazioni del giornale «South China Morning Post» di Hongkong, le autorità della regione militare del Fukien avrebbero arrestato numerosi elementi «di ultrasinistra», compresi funzionari di alto rango, a livello provinciale e di distretto. La provincia del Fukien — aggiungeva il giornale — era stata definita «settore contaminato» (soprattutto per quanto riguarda un certo numero di piccole città), dopo un tentativo da parte dei «radicali» di assumervi il potere, alla fine dello scorso anno. Il giornale di Hongkong citava frasi di viaggiatori secondo i quali «la legge e l'ordine erano stati ristabiliti nella regione», dopo l'annientamento della «banda dei quattro» a Pechino. *(Ansa - Afp)*

Il terrorismo in Jugoslavia

Belgrado, 28

Le autorità jugoslave hanno sventato un piano terroristico, mirante a far deflagrare esplosivo al plastico, per complessivi 45 chili, in alcuni dei centri più popolosi del paese: lo ha reso noto il ministro dell'interno, Franje Herljevic, in un'intervista al giornale «Politika».

Herljevic ha citato l'episodio nell'illustrare le attività terroristiche e di spionaggio dirette contro la Jugoslavia, attività che — egli ha detto — si inquadrano nelle pressioni «mai rallentate» contro il paese balcanico. Secondo il ministro, nel 1975 sono stati bloccati in tempo un centinaio di individui che progettavano azioni terroristiche, propagandistiche e criminali: «Nell'anno passato e quest'anno, sono state sventate 17 gravi azioni terroristiche che, se attuate, avrebbero avuto tragiche conseguenze per le vite dei cittadini e per i beni sociali», ha detto Herljevic. *(Ap)*

SECONDO PLIUSC

Accentuata la pressione sui dissidenti in URSS

Londra, 28

L'Unione Sovietica ha approfittato del trattato di Helsinki per irrobustire la sua economia ma ha accentuato la pressione sui dissidenti sovietici. Lo ha affermato il dissidente sovietico, il matematico e cibernetico Leonid Pliusc parlando a un raduno di Amnesty International, l'organizzazione mondiale che tutela il rispetto dei diritti umani.

(Ap)

UNA RISPOSTA INDIRETTA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO A FANFANI

Andreotti: sfruttiamo la «non belligeranza»

Tutti ritengono che il monocolore sia oggi il solo governo possibile Per Belci il caso De Carolis è un «fatto folcloristico» - Critico il PCI

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 28

Dal piano economico il dibattito politico con le relative polemiche, non sempre prive dei toni accesi, si è spostato a quello prettamente politico, che riguarda i rapporti tra i partiti. Coinvolto in prima persona, dalle dichiarazioni di De Carolis e di Fanfani, e dagli atteggiamenti degli altri gruppi parlamentari, è il monocolore di Andreotti, che si regge sulla «non sfiducia» dei socialisti, dei comunisti, dei repubblicani, dei socialdemocratici e dei liberali. Lo stesso Andreotti non vuole «forzare» i tempi. Per il momento — è questo in sintesi il concetto di base dell'intervista concessa dal capo di governo a un quotidiano milanese — l'unica forma possibile è l'astensione dal momento che altre formule, rifiutando il governo di emergenza, non sono possibili. Di conseguenza cerchiamo di farlo andare avanti il più possibile cercando di mettere a frutto tutto ciò che la situazione offre. Ed è questa anche una risposta implicità a quanto detto nei giorni scorsi dal senatore Fanfani, il quale aveva appunto rimproverato al governo di non puntare alla ricerca di un'opposizione stabile e di conseguenza di una maggioranza in grado di operare.

Ma questo discorso da parte di Andreotti implica un diverso atteggiamento nei confronti del PCI. «Sarebbe da stolti — afferma Andreotti — non utilizzare, nell'interesse esclusivo del popolo italiano e della necessità di uscire dalla crisi economica, una non belligeranza parlamentare di tutti i gruppi che ritengono per differenti motivi il governo monocolore democristiano il solo, oggi possibile». Anche per l'atteggiamento da tenere con i socialisti il presidente del consiglio è stato abbastanza esplicito. «E' irrispettoso e inutile» cercare di «forzare la mano» per far entrare i socialisti nel governo. Del resto, ha rilevato il presidente del consiglio, la maggioranza di quel partito è ancora rimasta antidemocristiana e «forse l'attuale semicollaborazione governativa può servire da antistaminico contro la suddetta allergia».

Andreotti peraltro è intervenuto oggi alla giornata conclusiva della Conferenza nazionale dell'occupazione femminile dove ha illustrato il nuovo schema del disegno di legge per la parità di trattamento tra uomini e donne in materia di lavoro e per la tutela del lavoro delle donne.

Anche oggi il «caso De Carolis» è stato oggetto di interventi, anche polemici, di deputati comunisti e socialisti. Per il comunista Pajetta, ad esempio, «L'unica politica che può impedire i rigurgiti di destra è una politica di unità nazionale e democratica». Il socialista Vittorelli, invece, ha invitato «i notabili» democristiani ad uscire allo scoperto per chiarire la propria posizione in merito alle dichiarazioni del parlamentare milanese. Per Trivelli, della direzione comunista, invece, l'iniziativa di De Carolis «è rivolta ad interrompere il processo politico d'intesa, sia pure imperfetta, tra le forze democratiche». Per Trivelli, insomma, l'essenziale è che a De Carolis si risponda «con una azione concreta dal punto di vista economico e politico, fondata sull'intesa di tutte le forze democratiche».

A tutti ha risposto il democristiano Belci, che ha rilevato «come un fatto "folcloristico" sia stato ingigantito e per questo può assumere anche un rilievo non trascurabile sul piano politico». La Malfa, dal suo canto, ha posto l'accento sui rapporti tra la DC ed il PCI, affermando come in quest'ultimo periodo i due partiti si trovano in una fase di divergenza, mostrandosi «uno più diffidente dell'altro» e giocando per così dire «a rimpiattino», la DC «sul terreno politico» ed il PCI «su quello economico».

Per La Malfa, la fase conclusiva di ogni crisi economica contraddistinta da una inflazione galoppante «è rappresentata da una crisi di ordine costituzionale. E di questa comincia ad esserci nel nostro paese, qualche segno di non trascurabile entità».

G. L.

AUTO TRAVOLGE PEDONI: due morti e tre feriti

Catania, 28

Due persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite travolte da un'automobile nel centro di Fiumefreddo, un piccolo comune della provincia di Catania. L'incidente è avvenuto poco dopo le 20; i componenti di una famiglia, originari di Messina, si stavano dirigendo a piedi verso la stazione ferroviaria, quando sono stati travolti da una «Fiat 128», guidata da Salvatore Catanzaro, di 19 anni.

Sono rimasti uccisi Domenico La Face, di 52 anni, e Giuseppe Russo, di 28, fidanzato di Rita Chillemi, di 16 anni, nipote di La Face, che è pure rimasta ferita. Altre due donne, Maria Capopardo, di 43 anni, moglie di Domenico La Face, e la sorella Giuseppa, di 42, sono state urtate dalla vettura. Le tre ferite sono state ricoverate nell'ospedale di Giarre.

RICONOSCENZA DI UNO DEI COMUNI PIU' COLPITI DAL TERREMOTO ALL'AMBASCIATORE AMERICANO IN ITALIA

OSOPPO CONFERISCE A VOLPE LA CITTADINANZA ONORARIA

Il suo fattivo interessamento si è concretizzato nel prezioso dono del Congresso di una casa di riposo e delle scuole elementari e medie



(Agency Photo)

Osoppo — L'ambasciatore Volpe fra il sindaco Trombetta e Zamberletti dopo la cerimonia

Osoppo, 28

«E' una delle attestazioni delle quali vado più fiero e più mi commuovono tra quante ho ricevuto da quando sono in Italia»: l'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia John A. Volpe ha accolto con queste parole la cittadinanza onoraria di Osoppo che gli è stata conferita oggi nel corso di una breve e semplice cerimonia avvenuta in questa città, uno dei centri più duramente colpiti dal terremoto. La cittadinanza onoraria di Osoppo è stata conferita all'ambasciatore americano come si legge nella motivazione, «per la viva sollecitudine con cui ha voluto rendersi autorevole interprete presso il proprio governo della gravissima situazione di questo comune, tanto duramente colpito dal catastrofico terremoto del 6 maggio 1976, nonché per il costante interessamento concretizzatosi nel prezioso dono della casa di riposo per anziani e delle scuole elementari e medie, offerto dal Congresso americano quale significativa e tangibile prova dello spirito di sincera amicizia che unisce gli Stati Uniti d'America e il nostro Paese.

La cerimonia è avvenuta proprio nel sito che diventerà probabilmente sede di un'aula delle due scuole che saranno realizzate dal Congresso americano; sull'area nella quale il sindaco di Osoppo, ing. Trombetta, ha consegnato a John Volpe la pergamena con la motivazione del conferimento della cittadinanza onoraria, campeggia infatti un cartello con una scritta molto significativa: «Comune di Osoppo - Stati Uniti d'America. Programma AID per la ricostruzione scolastica - Su questo terreno il popolo americano, con fraterna solidarietà per la popolazione disastrata di Osoppo edificherà una scuola quale segno duraturo dell'amicizia italo-americana».

La semplicità della cerimonia non ha impedito che vi intervenissero le maggiori autorità e le persone più rappresentative, tra le quali il commissario del Governo per il Friuli onorevole Zamberletti con il vicecommissario prefetto di Udine Spaziante, il comandante della brigata bersaglieri Garibaldi che opera in zona fin dalla sera del 6 maggio generale Santaniello (egli stesso cittadino onorario di Osoppo proprio per il fattivo aiuto portato a quella popolazione), il console degli Stati Uniti a Trieste Harlan Moen, gli onorevoli Castiglione e Baracetti, il presidente dell'Ente Friuli nel mondo Ottavio Valerio.

Nel corso degli interventi del sindaco, dell'ambasciatore e del commissario di Governo sono stati messi in rilievo da un lato i sentimenti di riconoscenza dei friulani per il pronto e fattivo aiuto ricevuto dagli Stati Uniti, a cominciare dall'intervento delle truppe americane, tra l'altro lo spirito di fraterna solidarietà con il quale il Congresso e il popolo americano sono intervenuti e intervengono tuttora per contribuire a rimarginare le ferite inferte dal fenomeno tellurico.

John Volpe, in particolare, ha anche ricordato la commozione del vicepresidente degli Stati Uniti, Rockfeller, e della sua consorte quando nel corso della loro visita in Friuli si resero conto della spaventosa entità del disastro; ha sottolineato il pronto ed entusiastico intervento del console degli Stati Uniti a Trieste, Harlan Moen, e del suo predecessore; ha espresso un'altra volta l'incondizionato apprezzamento e l'ammirazione per il lavoro svolto dagli alpini.

Giorgio Verbi

A ROMA NUOVA DIMOSTRAZIONE PER L'«AUTORIDUZIONE»

Cinema preso d'assalto e scontri con la polizia

Un centinaio di giovani costringe la cassiera a consegnare i tagliandi Bottiglie molotov contro gli agenti - Fallisce l'attacco a un'altra sala

Roma, 28

Incidenti tra forze di polizia ed estremisti sono avvenuti questa sera poco prima delle 18 davanti al cinema «Vittoria» in piazza Santa Maria Liberatrice, al Testaccio dopo che i giovani avevano tentato di entrare nel cinema pagando un prezzo ridotto. In precedenza numerosi giovani erano riusciti a imporre l'autoriduzione del biglietto al cinema «America», a Trastevere.

Nel corso degli incidenti i dimostranti hanno lanciato contro i reparti di polizia numerose bottiglie incendiarie alcune delle quali hanno colpito, incendiandole, alcune auto in sosta. Secondo la polizia, che ha risposto al lancio di bottiglie con i candelotti lacrimogeni, i giovani estremisti, poi, dispersi, avrebbero sparato contro gli agenti anche alcuni colpi di pistola. Dieci dimostranti sono stati arrestati.

Gli incidenti, come si è detto, sono avvenuti subito dopo che nella zona di Trastevere erano confluiti alcuni reparti di polizia in seguito alla segnalazione che alcune centinaia di giovani erano entrati nel cinema «America» in via Natale del Grande. Questa incursione, secondo il racconto fatto dal direttore del locale, Gianpaolo De Angelis, si è svolta in modo fulmineo. I giovani, un centinaio circa, hanno prima circondato la cassiera del cinema costringendola a consegnare loro tutti i biglietti di galleria e di platea che aveva. Dopo essersi divisi i tagliandi, gli estremisti, insoddisfatti di quanto ottenuto, sono saliti al primo piano dello stabile dove si trovano gli uffici della direzione del cinema. Una decina di essi sono entrati nella stanza del direttore e dopo aver strappato i fili del telefono e del citofono gli hanno chiesto di consegnare loro altri biglietti da distribuire a tutti i loro compagni in attesa nell'atrio del locale.

Al primo cenno di rifiuto di Gianpaolo De Angelis gli estremisti hanno aperto tutti i cassetti e si sono impossessati di un altro stock di biglietti, circa mille. Subito dopo tutti gli estremisti sono entrati nella sala cinematografica dove però poco dopo la proiezione del film è stata sospesa.

Dopo alcune intemperanze nella sala, i giovani sono usciti ma all'esterno hanno trovato ad attenderli gli agenti del commissariato Trastevere e un reparto di carabinieri comandato dal cap. Ianneci. Le forze di polizia hanno caricato lanciando candelotti lacrimogeni e gli estremisti si sono dispersi nelle strade adiacenti. *(Ansa)*

UNA SCONVOLGENTE VICENDA NEL MACERATESE

Cede il figlioletto e finisce in galera

In carcere anche l'uomo che ha preso il bambino e un'ostetrica - Il piccino era nato lo scorso marzo

Macerata, 28

Un bimbo nato a Recanati il 5 marzo scorso è stato ceduto dalla madre a una coppia di sposi che non poteva avere figli. Sulla base di questa informazione la magistratura di Macerata ha svolto lunghe indagini conclusesi con l'arresto di tre persone: la madre del piccino, Giuseppina Castellani di 35 anni; l'uomo al quale è stato ceduto, Claudio Paoloni di 38; l'ostetrica di Porto Recanati, Maria Verdenelli di 43, che avrebbe fatto da intermediaria.

Paoloni è accusato dal giudice istruttore Florentini di falso in certificato anagrafico, le due donne di concorso nello stesso reato. La vicenda ha ancora non pochi lati oscuri, fra l'altro si vuole stabilire se per la «cessione» del bambino le due donne abbiano intascato del denaro.

Claudio Paoloni da una decina d'anni sposato con Gabriella Chiacchiera, è proprietario di un bar-pizzeria a Montelupone, nel Maceratese. «Una brava persona che, per la voglia di un figlio e per non perdere tempo con l'adozione, si è messo nei guai» lo definiscono in questura. Per Paoloni non avere bambini era infatti un'ossessione. Aveva fatto con la moglie analisi, cure, viaggi in Svizzera: tutto inutilmente. Così i due si erano messi in contatto con la Castellani — nota alla «sezione boncustume» di Macerata — che nubile, era in stato interessante. La Verdenelli avrebbe fatto da tramite. Quando il 5 marzo la Castellani ha dato alla luce un bambino, Paoloni lo ha subito registrato, all'ospedale di Recanati come figlio suo — chiamandolo Paolo Gabriele Giovanni — e di madre «da dichiarare».

La magistratura però, avuta notizia della faccenda, ha fatto ricoverare mesi fa il piccino al brefotrofio di Camerino, che ora lo ha affidato a una famiglia di Porto San Giorgio. Poi, dopo altre indagini, sono arrivati altri arresti: Paoloni è stato rinchiuso nel carcere di Macerata, le donne in quello di Camerino. *(Ansa)*

COLPO DI SCENA NELL'INDAGINE SULL'OMICIDIO DI UN BOSS CALABRESE A ROMA

L'ARMATORE D'AMICO HA RICONOSCIUTO IN UN MEDICO UNO DEI SUOI RAPITORI

E' il dottor Enrico Mollica, di 30 anni, sospettato di aver tagliato l'orecchio di Paul Getty

Roma, 28

L'armatore Giuseppe D'Amico, sequestrato nel giugno del '75 e rilasciato nell'agosto dello stesso anno, ha riconosciuto stamani a Vibo Valentia, davanti al giudice istruttore dott. Naso, uno dei suoi rapitori. Costui è il dott. Enrico Mollica, un medico di 30 anni che fu arrestato nei giorni scorsi a Roma dalla polizia per reticenza e favoreggiamento nel corso delle indagini sull'assassinio del presunto boss mafioso calabrese Antonio D'Agostino. Quest'ultimo, come si ricorderà, fu ferito a colpi di pistola il 3 novembre scorso mentre usciva da un «residence» di via Archimede e morì quattro giorni dopo per le gravi ferite riportate.

Le indagini condotte dai carabinieri e dalla polizia dopo l'omicidio del boss calabrese hanno fatto luce sui collegamenti tra questa ed altre azioni criminose, come sequestri di persona e traffico di stupefacenti. La scorsa notte Mollica è stato condotto sotto scorta a Vibo Valentia. Poco prima delle 12, come si è detto durante un confronto Giuseppe D'Amico lo ha riconosciuto senza possibilità di dubbio come uno dei suoi «rapitori materiali».

E' stato un borsello scomparso dopo l'omicidio di Antonio D'Agostino a portare gli investigatori sulle tracce del dott. Enrico Mollica. D'Agostino, ritenuto un capo della «ndragheta» (mafia calabrese) pranzò il 3 novembre in un ristorante di via Archimede insieme con quattro persone. Appena uscì dal ristorante fu ferito gravemente con due colpi di pistola.

Gli investigatori vennero a sapere, nel corso dei primi accertamenti, che D'Agostino era andato al ristorante con un borsello che era scomparso. La logica deduzione fu che il borsellino era stato fatto sparire perché conteneva roba scottante. Lo avevano preso i sicari oppure le persone che avevano pranzato con D'Agostino.

Furono arrestati per reticenza Maurizio Rossi, Vincenzo Dellaria ed una donna (poi rilasciata). I tre, che avevano partecipato al pranzo, non dettero alcuna informazione sul borsello.

Nonostante il loro silenzio gli investigatori raccolsero numerosi indizi sulla presenza del borsello, subito dopo l'agguato, prima in un bar vicino al ristorante e poi nello studio del dott. Enrico Mollica, in via Archimede 53. Il medico, nato a Canolo, il paese d'origine di D'Agostino, negò di aver mai visto il borsello e fu arrestato per reticenza.

Non si sa quali elementi abbiano indotto gli investigatori a sospettare la sua partecipazione al sequestro D'Amico. Dopo la morte di D'Agostino, e l'arresto del medico, furono riaperte le indagini su due ravimenti connessi a Roma quello del gioielliere Gianni Bulgari (tenuto in ostaggio dal 13 aprile al 13 maggio del 1975 e costretto a pagare un miliardo di lire) e quello del commerciante di polli Renato Penteriani.

Dagli accertamenti sui possibili collegamenti tra i due sequestrati è scaturito improvvisamente un indizio che ha portato gli investigatori a mostrare Mollica all'armatore D'Amico, il quale davanti al giudice calabrese ha detto: «Questo è uno dei miei rapitori».

Il confronto tra l'armatore D'Amico e il medico è stato promosso dai carabinieri del nucleo investigativo di Roma. Gli investigatori sono partiti dal riesame della descrizione che l'armatore fece, dopo la liberazione avvenuta il 12 agosto 1975, dei quattro banditi che il 30 giugno lo avevano sequestrato nei pressi della sua abitazione. I connotati di uno dei rapitori, riferiti nella deposizione del sequestrato, sono risultati simili a quelli di Enrico Mollica. All'armatore sono state mostrate dai carabinieri le fotografie del medico ed egli è rimasto colpito dalla somiglianza con uno dei quattro banditi. A questo punto i carabinieri d'intesa con la magistratura di Vibo hanno organizzato il confronto.

Subito dopo il riconoscimento i carabinieri hanno riaperto un altro fascicolo molto importante nella vicenda dei sequestri di persona: quello delle indagini sul rapimento di Paul Getty, il rampollo della dinastia dei petrolieri, rapito a Roma il 9 luglio 1973 e rilasciato il 15 dicembre, dopo quattro mesi e 26 giorni (fu pagato un riscatto di un miliardo e settecento milioni). I carabinieri sospettano che Mollica, che risulta legato a Saverio Mammoliti implicato nel rapimento Getty e latitante, abbia tagliato l'orecchio al ragazzo. *(Ansa)*



Enrico Mollica

Sgombero di stabile con violenze a Cagliari

Cagliari, 28

Incidenti sono avvenuti nel primo pomeriggio nel capoluogo sardo durante lo sgombero di uno stabile che era stato occupato ieri sera da una ventina di famiglie. Il commissario di pubblica sicurezza Gianni Pesce è stato colpito alla fronte da un pezzo di lavandino e ha riportato una ferita lacero-contusa, guaribile in sette giorni. La polizia ha arrestato sei giovani: Paolo Frau, di 24 anni, Iser Deiana, di 28, Giuseppe Anedda, di 37, Giuseppe Pitzalis e Stanislao Mulas, di 21, e Emanuele Orsatti, di 17. Sono accusati, tra l'altro, di invasione d'edificio, danneggiamento aggravato, resistenza a pubblico ufficiale e concorso in lesioni.

FINITI IN FRANCIA i «polli agli ormoni»

Parigi, 28

Niente più polli e vitelli «agli ormoni» in Francia. Una legge in cui il testo è pubblicato oggi dal «Journal officiel» vieta la somministrazione di estrogeni «agli animali la cui carne o i cui prodotti sono destinati alla alimentazione umana». La legge prevede controlli e pene particolarmente severi. *(Ansa)*

UNA DECORAZIONE AL VALOR MILITARE

Medaglia al gonfalone del comune di Cordenons

Il riconoscimento dovuto all'alto contributo alla lotta di liberazione fra il 1943 e il 1945

Pordenone, 28

Il gonfalone del comune di Cordenons, in provincia di Pordenone, si fregia da questa mattina della medaglia di bronzo al valor militare conferita a questa comunità per l'alto contributo dato alla lotta di liberazione. La solenne cerimonia del conferimento della decorazione ha avuto luogo alla presenza delle massime autorità regionali, provinciali e comunali e militari, del prefetto di Pordenone Argentieri, dei sindaci dei comuni della Destra-Tagliamento; presenziava il commissario straordinario del governo per il Friuli on. Zamberletti. La guardia d'onore, oltre che dai labari delle associazioni combattentistiche e d'arma e da una compagnia d'onore con la bandiera di guerra del 13.o battaglione carri della divisione «Ariete», era svolta dai gonfaloni di Trieste, Udine, Gorizia e Monfalcone, tutti decorati al valor militare.

«Durante venti mesi di dura lotta al nazifascismo — dice la motivazione del conferimento della decorazione — sosteneva coraggiosamente le forze partigiane della Resistenza, dando alla causa della libertà notevole contributo di combattimenti e di sacrificio. Cordenons, 9 settembre 1943 - 1.o maggio 1945». La cerimonia è iniziata con la celebrazione della messa al campo, alla quale è seguita la consegna vera e propria della decorazione, che è stata appuntata sul gonfalone di Cordenons dal commissario del governo Zamberletti; è stata conclusa dalla consegna dell'emblema araldico dell'istituto del Nastro Azzurro.

Il sindaco di Cordenons, Renato Romor, ha sottolineato il significato del riconoscimento assegnato alla città, ricordando che l'inizio della lotta di liberazione «aperta», dell'esposizione in proprio cioè dei suoi protagonisti, venne dai 44 lavoratori del cotonificio Cantoni che si ribellarono al trasferimento in Germania delle macchine tessili facenti parte della fabbrica. Il sindaco ha anche detto che ora la comunità è a disposizione e pronta ad affrontare e continuare l'altra lotta, quella che bisogna condurre contro le dure conseguenze del terremoto. L'orazione ufficiale è stata tenuta dal senatore friulano del PSI Bruno Lepre.

G. V.



(Agency Photo)

Cordenons — Il commissario Zamberletti decora il gonfalone

RUBATI DUE ANGELI in una chiesa sinistrata

Udine, 28

Due sculture in legno dell'epoca tra il 1600 e il '700, rappresentanti due angeli, sono state rubate da ignoti malfattori nella pieve di Santa Maria oltre But, sul colle di San Lorenzo, presso Tolmezzo. Gli angeli, alti circa mezzo metro, e opera di un artista locale, ornavano la parte superiore dell'altare della navata destra. Per asportarli, i ladri sono entrati nella chiesa attraverso le vaste spaccature provocate dal terremoto sulla parte destra. *(Ansa)*

Una friulana cavaliere di Vittorio Veneto

Udine, 28

Con una semplice cerimonia avvenuta nella casa di riposo di San Pietro al Natisone, è stata consegnata stamane la croce di cavaliere di Vittorio Veneto e una medaglia d'oro alla signora Oliva Venturini, di 81 anni, del luogo, che durante la prima guerra mondiale è stata una delle tante «portatrici» che raggiungevano le linee del fronte, in montagna, portando faticosamente con la gerla a spalle, ai soldati in trincea, viveri e munizioni. *(Ansa)*

UXORICIDIO NOTTURNO NEI PRESSI DI GENOVA

ASSALE A COLTELLATE IL MARITO CHE DORME

Già reduce dall'ospedale psichiatrico l'assassina

Genova, 28

Un'anziana donna, Rosetta Barosso, di 58 anni, casalinga, ha ucciso il marito, Mario Alberti, di 67, pensionato, aggredendolo nel sonno e ferendolo più volte con un grosso coltello da cucina. E' accaduto la notte scorsa ad Acquafredda, una piccola frazione di Montoggio, comune nell'entroterra genovese.

Rosetta Barosso ha sostenuto che il marito era stato ucciso da tre sconosciuti che erano entrati in casa sfondando una finestra. I primi accertamenti fatti dai carabinieri della compagnia di San Martino, guidati dal capitano Savino, l'hanno, però, del tutto smentita.

La donna, che questa mattina per ordine del sostituto procuratore Roberto Fenizia, è stata arrestata, era stata ricoverata un anno fa in un ospedale psichiatrico. Col marito, soprattutto negli ultimi tempi — come hanno raccontato alcuni vicini — non andava per niente d'accordo. Litigavano spesso, e lei una volta era andata dai carabinieri di Montoggio per denunciarlo: la picchiava e le faceva altre violenze.

Ieri sera, però — almeno così hanno detto i vicini — non c'è stato nessun litigio. Secondo gli investigatori Rosetta Barosso ha probabilmente aspettato che il marito si addormentasse. Poi è andata in cucina, ha preso un coltello e ha iniziato a colpirlo con molta violenza. Quando si è resa conto che era morto, è corsa fuori e si è messa a gridare per richiamare l'attenzione dei vicini. Ha detto che tre giovani sconosciuti, con il volto mascherato, erano entrati all'improvviso in casa e avevano aggredito il marito per rubargli dei soldi. In casa, però — lo hanno accertato i carabinieri — non manca niente e la finestra dalla quale i tre sarebbero entrati è intatta. *(Ansa)*

UNO SPIETATO «REGOLAMENTO DI CONTI»

Giovane a Milano ucciso e bruciato

Irriconoscibile la vittima - Opera di «esperti»

Milano, 28

Il cadavere di un giovane di circa 25 anni crivellato di colpi di pistola e quasi completamente carbonizzato è stato trovato stamane in una radura adiacente via Vaiano Valle, all'estrema periferia meridionale di Milano. Secondo un primo esame fatto dalla polizia, intervenuta sul posto su segnalazione di alcuni abitanti della zona avvertiti a loro volta da cacciatori, il giovane è stato dapprima ucciso a colpi di pistola, poi trascinato per alcuni metri, vicino a un canale, tra una vegetazione di arbusti e sterpaglie, quindi bruciato con benzina. Gli specialisti della «scientifica» hanno trovato nelle adiacenze del cadavere macchie di sangue, parti di cervello e impronte plantari di più di una persona.

Il giovane è stato ucciso con almeno quattro colpi di pistola, alla tempia, alla nuca, al petto e al braccio destro. Numerosi altri fori di proiettili sono stati trovati sul corpo ma bisognerà attendere l'autopsia per accertare con esattezza quali di questi siano fori d'entrata e quali d'uscita. Di certo si sa che i colpi sono stati sparati tutti da distanza ravvicinata. A circa venti metri di distanza dal luogo dove è stato trovato il cadavere è stata recuperata una tanica di plastica color rosso di cinque litri, macchiata di sangue: non vi è dubbio quindi che gli assassini si siano serviti di questa per cospargere la loro vittima di benzina per poi dargli fuoco.

La determinazione e la tecnica d'esecuzione fanno pensare subito a un delitto compiuto da «esperti». Tuttavia, finché il giovane non sarà identificato, ogni ipotesi sulla matrice del delitto è prematura. Non c'è dubbio comunque che si sia trattato di un regolamento di conti. *(Ansa)*

INCREDIBILE DELITTO LA SCORSA NOTTE PRESSO ARQUA' POLESINE

CARABINIERE DAVANTI AL NIGHT AMMAZZA SENZA MOTIVO UN OPERAIO

Passandogli vicino con l'auto, in un posteggio, gli ha sparato al petto

Rovigo, 28

Un carabiniere, Romano Rosa, di 21 anni, di Faenza, in servizio presso la stazione dei carabinieri di Polesella (Rovigo), ha ucciso la scorsa notte, con un colpo di pistola, un operaio, Primo Cominato, di 48 anni, padre di tre figli.

Il delitto è stato compiuto poco dopo le 23, davanti a un locale notturno di Arquà Polesine, il «Popsy Club», situato lungo la statale 16. Primo Cominato, assieme al fratello Pasquale, di 46 anni, di Rovigo, al genero Venerino Tosini, di 24, di Bosaro ed agli amici Eraldo Bertazzo, di 36, di Granzette e Giovanni Portesan di 46 di Rovigo, era appena giunto davanti al locale a bordo dell'auto condotta dal Tosini, una «Ford Escort». Poco prima, mentre i cinque si trovavano in un bar di Granzette, il Portesan, che aveva lavorato al «Popsy Club», aveva pregato il Tosini di accompagnarlo fino al locale, dovendo ritirare alcuni documenti.

Mentre l'uomo si intratteneva all'interno del «Popsy Club», gli altri quattro sono rimasti ad attenderlo a bordo dell'auto, di fianco a un parcheggio. Alla guida era rimasto il Tosini, che aveva al suo fianco Primo Cominato, mentre, sul sedile posteriore si trovavano Pasquale Cominato ed il Bertazzo.

Dopo qualche minuto è sopraggiunta una «Volkswagen», che ha cercato di immettersi nell'area antistante il locale notturno passando a fianco della «Ford». Poiché il passaggio era molto stretto, il Cominato ha abbassato il finestrino per accertarsi che la manovra riuscisse e altrettanto ha fatto il conducente della «Volkswagen» che, improvvisamente, estratta di tasca una pistola, senza dire nemmeno una parola, ha puntato l'arma contro l'operaio sparando. Il proiettile ha colpito il Cominato al petto, uccidendolo. Subito dopo la «Volkswagen», a bordo della quale si trovavano altre due persone, è partita in direzione di Ferrara.

Arrestato poco dopo, il Rosa non avrebbe saputo fornire una spiegazione plausibile al suo gesto. *(Ansa)*

Ambulanza per uccelli in servizio nel Sussex

Londra, 28

Una speciale autoambulanza per uccelli è entrata in servizio in un parco del Sussex, nell'Inghilterra meridionale. Il veicolo, provvisto della regolamentare sirena e della lampada intermittente sul tetto è riservato al soccorso di emergenza degli uccelli malati, feriti o invischiati nel petrolio. *(Ansa)*

Dalla prima pagina

Lockheed: muro d.c.

pesare sulla testa dei prosciolti, dal momento che per un'iniziativa del genere occorre in Parlamento la maggioranza semplice (cioè la metà più uno) dei deputati e dei senatori, riuniti in seduta congiunta.

Sempre secondo le voci che è possibile raccogliere in queste ore di vigilia della riunione dell'Inquirente di martedì, sembra che la tesi del relatore di maggioranza Claudio Pontello (DC) per sostenere le posizioni di Rumor e Gui potrebbe essere quella secondo la quale lo scandalo Lockheed, per molti versi, potrebbe essere ricondotto ad una semplice operazione di «millantato credito». Ovidio Lefebvre D'Ovidio, in sostanza, avrebbe fatto credere che fosse necessario pagare «bustarelle» a ministri e personalità italiane. In questo modo avrebbe convinto la multinazionale a stanziare il denaro occorrente per le «tangenti», lo avrebbe incassato e quindi distribuito tra gli intermediari.

R. R.

TRAGICA SITUAZIONE DEI SOPRAVVISSUTI AL TERREMOTO DI MERCOLEDI'

FREDDO E TORMENTE DI NEVE SUI SUPERSTITI IN TURCHIA

La temperatura è scesa nella zona a dodici sotto zero - Misure straordinarie per affrettare le operazioni di soccorso - Mobilitati tutti i cittadini di Van - Altri toccanti particolari

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Muradiye, 28

Neve e freddo minacciano i superstiti del catastrofico terremoto di mercoledì nella Turchia orientale. Furiose tormente hanno investito la zona all'alba di stamane creando gravi intralci all'opera dei soccoritori già difficilissima per il terreno montagnoso.

Il governatore della provincia di Van, Armat Tosun, ha detto di considerare la tempesta di neve «date le circostanze, una calamità pari a quella dello stesso terremoto». Tosun ha deciso misure straordinarie per affrettare le operazioni di soccorso e accelerare il trasferimento dei senzatetto dai villaggi montani nelle città.

Tutti i cittadini di Van, dai 18 ai 65 anni, sono stati mobilitati per dar man forte alle squadre di soccorso. Tosun ha inoltre ordinato la requisizione di tutti i veicoli privati della regione. Panifici e uffici pubblici rimarranno aperti 24 ore su 24.

Agli insegnanti della provincia è stato ordinato di recarsi immediatamente ai loro posti di lavoro per coordinare la sistemazione dei superstiti sgomberati dai villaggi negli edifici pubblici e in quelli scolastici di Van.

«Temiamo che alcuni degli abitanti sopravvissuti al terremoto muoiano assiderati», ha detto il vicegovernatore Mazaffer Yuce. L'ufficio del governatore ha chiesto alle province vicine di inviare a Van tutti gli spazzaneve disponibili. E' urgente, come ha detto un funzionario, mantenere aperte le strade perché il maltempo renderà difficile l'impiego degli elicotteri.

Quanto al bilancio del terremoto, le autorità non hanno fornito dati nuovi. Ieri era stato comunicato che i cadaveri recuperati erano saliti a 3626 e che il numero dei morti potrebbe oltrepassare i cinquemila.

Le maggiori difficoltà nel settore delle comunicazioni si incontrano per quanto riguarda i villaggi della zona di Caldiran, la più colpita dal terremoto. Almeno sei villaggi sono ancora completamente isolati. Neppure gli elicotteri sono riusciti a raggiungerli.

La temperatura nella zona del terremoto è scesa a 12 gradi sotto lo zero e, secondo gli esperti meteorologici, si prevede che continuerà a nevicare. Per alcune ore, l'aeroporto di Van, punto terminale del massiccio ponte aereo per gli aiuti ai sinistrati, è rimasto chiuso a causa della neve. Un aereo tedesco ha dovuto far ritorno ad Ankara. Successivamente, la pista è stata nuovamente riaperta consentendo l'atterraggio di due americani e di uno pakistano.

In giornata, è atteso nella zona il ministro del commercio americano Richardson per una valutazione dei danni e delle necessità, su istruzioni del Presidente Ford. La visita e gli aiuti per tre milioni di dollari decisi dagli Stati Uniti per le vittime del sisma indicano un disgelo nelle relazioni fra i due paesi, particolarmente tese dopo l'embargo posto da Washington alle forniture di armi alla Turchia. Per le vittime del terremoto di Lice, un anno fa, la Turchia aveva respinto le offerte di aiuto americane.

Un altro motivo di grossa preoccupazione per le autorità locali è la sorte di migliaia di capi di bestiame, abbandonati a sé stessi dopo il terremoto. Si tratta della principale fonte di reddito per gli abitanti della zona.

Altri toccanti particolari continuano ad essere forniti dalla stampa sul dramma di mercoledì. Il quotidiano «Milliyet» scrive che un bimbo di sette anni è stato salvato dopo avere passato tre giorni sotto le rovine della sua casa.

«Una trave — ha raccontato il bambino — mi è caduta su una gamba. Inutilmente ho cercato di liberarmi. Era buio. Avevo freddo e fame. Mia sorella era sepolta da qualche altra parte. Sentivo le sue grida. Ma ieri sera, la sua voce si è fermata».

Un giornalista pakistano, Akhar Jema, che ha sorvolato le zone colpite in elicottero, ha riferito che gran parte dei villaggi presso Caldiran appaiono rasi al suolo e tra le macerie si aggirano poche persone che agitano le braccia per richiamare l'attenzione.

Stefan Kovaci

SCOSSA NEL KASHMIR: nessuna vittima

Nuova Delhi, 28

Una scossa sismica di forte intensità ha colpito questa mattina alle 3.15 (locali) la città di Srinagar, nel Kashmir, e diverse parti della vallata. Lo ha annunciato l'agenzia «Samachar» a Nuova Delhi, precisando che il sisma, durato dieci secondi, ha creato molto panico in tutta la città ma non ha provocato vittime. *(Ansa - Afp)*

IN ETIOPIA UN CRANIO di 500 mila anni fa

Dallas, 28

Un gruppo di ricercatori dell'università metodista di Dallas ha annunciato oggi la scoperta, avvenuta tre settimane fa in Etiopia, di un cranio risalente a 500.000 anni fa. Nella zona, la depressione di Danakil, i dieci scienziati americani hanno trovato anche i resti fossili di nove ippopotami, coccodrilli e antilopi i quali hanno fatto ritenere ai ricercatori che la località del ritrovamento fosse una specie di «macelleria» preistorica.

«E' una scoperta notevole», ha commentato l'antropologo Fred Wendord.

STUDENTE MODELLO IN UN PENITENZIARIO

Sconta l'ergastolo ed è il più bravo

Ha venticinque anni - Ha ottenuto un diploma con il massimo dei voti - Spera nella libertà

Nacogdoches, 28

Lo studente più bravo agli esami autunnali dell'università di Austin non ha mai visto quell'università. Si chiama Thomas Matthews, ha 25 anni, e sta scontando una condanna all'ergastolo per omicidio nel penitenziario del Texas. Negli esami dati in carcere, si è assicurato il diploma di arti e scienze applicate con il massimo dei voti.

Un giorno, dice, lo metterà a frutto. Ma dovrà aspettare qualche anno. Matthews è in carcere da sei anni. In base alla legge texana, un condannato all'ergastolo può fruire della libertà condizionata dopo 12-15 anni per buona condotta. E la condotta del detenuto è stata finora buona, come ha dichiarato A.P. Manning, responsabile del programma scolastico del carcere.

In prigione, Matthews lavora in media 40 ore come tecnico nel laboratorio di radiografia, una professione che ha imparato sempre in carcere. Le lezioni per il diploma in arti applicate le ha frequentate di sera. E' il secondo detenuto a completare il piano di studi quadriennali promosso dal dipartimento degli istituti di pena del Texas due anni fa. *(Ap)*

CONFERMATA CAMPIONESSA LA CONCORRENTE DI GRASSINI

ANCORA SIMONA A «CHI?»



Telefoto Ansa

Milano — I tre concorrenti di ieri della trasmissione televisiva «Chi?» assieme a Pippo Baudo

Milano, 28

Il tempo decisamente gioca a favore della campionessa di «Chi?» Simona Benucci di Grassini (Firenze): due secondi vantaggio sul rivale napoletano le hanno consentito di mantenere il titolo di campionessa e di arricchirsi di altri due milioni e mezzo di lire portando così il totale della vincita a 7 milioni e 600 mila lire in sole tre settimane.

Questa volta però ha trovato uno sfidante, il quasi medico di Messina Rodolfo Aquila Calabrò, tempista quanto lei. Entrambi, infatti, hanno risolto il giallo di Felisatti e Pittorru in undici secondi, ma lo studente messinese è stato più abile nella prima fase del gioco aggiudicandosi 800 mila lire contro le 400 mila della Benucci. Giacché la soluzione del quiz poliziesco non presentava molte difficoltà, prevedibile per la settimana prossima un nuovo campione.

Il commissario Cremonesi, alias Nino Castelnuovo, è chiamato a risolvere un caso di spionaggio industriale. Mario Arnaldi, proprietario della «Neocesmesi», ha convocato nella sua villa tre dirigenti della sua azienda per smascherare quello fra loro che ha venduto la nuova formula di una lozione per capelli a una ditta concorrente.

I tre dirigenti, ovviamente i tre indiziati, sono: l'ing. Pirelli, Maria Grazia Squillante e Donato Davoli, interpretati rispettivamente da Carlo Valli, Silvana Panfili e Walter Maestosi. Durante la riunione Mario Arnaldi viene ucciso con uno spillone avvelenato. L'assassino prima toglie la corrente, poi provoca un corto circuito. Chi dei tre ha ucciso? E' stato l'omicida a provocare il corto circuito? Il delitto è avvenuto prima o dopo il corto circuito? Questi i quesiti a cui dovranno rispondere i tre concorrenti. Con la Benucci e Rodolfo Aquila Calabrò era in gara lo studente di scienze politiche Mauro Silli di Gorizia, che si è comportato bene per quanto riguarda i primi giochi (ha vinto 700 mila lire) ma è stato più lento come poliziotto, ha cioè impiegato un secondo in più dei rivali.

Per i telespettatori sarà ancora più facile individuare l'assassino perché anche questa volta Pippo Baudo li ha aiutati parecchio: nel supplemento d'istruttoria inaugurato la scorsa settimana ha di fatto rivelato il colpevole (o la colpevole), forse per sgombrare il campo da un elemento che potrebbe esser fuorviante e cioè uno strano lampo senza tuono (fuori infuriava un temporale) che, in spregio alle leggi dell'elettricità, potrebbe essere attribuito al corto circuito. E' singolare infatti che questo lampo non si sia visto in tutte le stanze della villa, ma solo nella camera da letto della cameriera-zingara-amica del padrone di casa.

Ma torniamo per un momento alla campionessa. Simona Benucci, grazie alle apparizioni nel programma di Pippo Baudo, ha avuto numerose offerte di lavoro. Le ha però scartate tutte in attesa di qualcuno che le offra di fare la cartellonista pubblicitaria.

Un progetto interessante ce l'ha, per il dopo «Chi?», anche Nino Castelnuovo: in gennaio farà compagnia con Milva per mettere in scena «Alta Brianza», una commedia di Kuntz. Il debutto è previsto a Milano, ma poi lo spettacolo andrà in tournee in tutta Italia. *(Ansa)*

DARRINGTON, 66 ANNI, SCOLPISCE DA RAGAZZO SULLA SPIAGGIA DI WEYMOUTH

Capolavori fatti di sabbia sulle rive dell'Inghilterra

Qualche volta glieli distruggono di notte - In ogni caso non durano più di tre settimane Cattedrali gotiche e «tableaux» pieni di vita a due passi dal mare - Un'arte perduta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Weymouth, 28

Ogni volta che Fred Darrington scolpisce un capolavoro esso è destinato a sciogliersi nel nulla in tre settimane. Qualche volta dura anche di meno. «Quest'anno — dice l'artista nel suo "studio" all'aria aperta, sulla spiaggia di Weymouth — stavo facendo "l'ultima cena". Era un grosso lavoro: tredici figure al naturale, attorno a una grande tavola bianca. Ho lavorato per diciotto giorni. Il giorno dopo avrei dato gli ultimi tocchi al gruppo. Nella notte qualcuno è venuto sulla spiaggia e ha sfasciato tutto».

Il vandalismo è uno dei rischi dell'arte, per chi si guadagna da vivere, come Fred Darrington, facendo sculture di sabbia. Ha sessantasei anni, è abbronzato all'inverosimile per il gran tempo trascorso al sole e all'aria marina. Trascorre quasi tutto l'anno, tutti gli anni, sulla spiaggia di Weymouth. E' l'«ultimo degli uomini dei castelli di sabbia». I suoi castelli sono proprio come quelli che ogni bambino immagina di vedere alla fine del proprio lavoro di paletta e secchiello: fantastiche costruzioni piene di torri, finestre, merli, ponti levatoi.

Darrington costruisce anche cattedrali gotiche ricche di guglie. Ma più spesso crea «tableaux» tanto pieni di vita che non si riesce a crederli fatti di sabbia. Vedendo le sue sculture dipinte si ha l'impressione di tornare di colpo all'età della diligenza. Un tempo c'erano decine di artisti come Darrington sulla riva del mare, nell'Inghilterra meridionale. Facevano ricorso ad ogni espediente della loro loro arte per attirare l'attenzione dei turisti e avere qualche moneta dalla gente che passeggiava lungo la spiaggia. Adesso ne sono rimasti pochi.

«Ho cominciato da ragazzo — dice Fred. — Allora eravamo cinquanta o sessanta. Prima che io avessi vent'anni eravamo rimasti una mezza dozzina. I miei lavori erano sempre più alti, o più grandi, o più complessi. Così ero il 're del castello, sempre. Facevo una chiesa e ci mettevo i doccioni, come nelle vere cattedrali gotiche. Facevo una casa e la completavo con le finestre ad arco. E da allora ho cercato di migliorare sempre».

Darrington lavora sullo stesso tratto di spiaggia da molto tempo. Fu una crisi cardiaca a farlo rinunciare all'idea della carriera di elettricista. D'inverno, quando non può scolpire, fa ogni sorta di lavori nelle case, è molto richiesto e apprezzato. Ma ogni primavera torna a Weymouth, la località balneare 200 chilometri a Ovest di Londra che dà l'impressione di essere stata portata sulla costa dalle onde del mare.

La cittadina sembra aggrappata all'età di Giorgio III, che perse l'America ma mise Weymouth, con il suo patrocinio, sulla carta topografica dei centri di vacanza. La statua del re domina la piazza sul fronte marino, ed è dipinta a vivaci colori.

Darrington trascorre le prime tre settimane di ogni stagione nella preparazione del suo «studio», scavando la sabbia in modo che formi tre pareti. Così, al riparo dai capricci del tempo, può lavorare tranquillo. «Quest'anno ho cominciato con i cavalli marini» dice, frugando nella capannuccia di legno alla ricerca di una fotografia. La trova, è a colori, mostra onde di sabbia azzurra larghe cinque metri, fra cui spuntano cinque teste di cavallo. La scultura si è sgretolata in tre settimane. E Darrington ha lavorato sette o otto giorni per costruire un nuovo capolavoro sulle rovine dell'altro.

«Il segreto della mia ricetta è acqua, sabbia e colore, un semplice coltello, un po' di pazienza e una mano ferma», proclama. E' autodidatta, e gli anni gli hanno procurato una certa fama. Ha dato una dimostrazione della sua arte in una grande esposizione londinese, ed è ormai abituato a vedersi alla televisione e sulle riviste.

La sabbia di Weymouth è indispensabile, insiste Fred. E' portata sull'immensa spiaggia a mezzaluna dall'acqua che lambisce le cave di pietra di Portland, quelle che hanno dato il materiale per la maggior parte degli edifici di Londra.

«Ho provato altri tipi di sabbia — dice l'artista. — Ogni volta che andiamo in vacanza provo la sabbia, e in pochi minuti ho attorno a me la folla. Ma non c'è sabbia al mondo come quella di Weymouth».

Gregory Jensen

Morta l'attrice Rosalind Russel



Los Angeles, 28

L'attrice Rosalind Russel è morta oggi all'età di 63 anni nella sua abitazione, dopo una lunga lotta con il cancro e l'artrite.

Rosalind Russel si acquistò notorietà prima come attrice drammatica di teatro, poi passò al cinema ottenendo grande successo in alcuni ruoli diventati suoi caratteristici. Era considerata una delle più sofisticate attrici del cinema e del teatro americano. Ha preso parte a vari spettacoli drammatici e musicali. Era anche considerata una delle donne più eleganti del cinema americano. Nata nel Connecticut il 4 giugno 1912, figlia di un facoltoso avvocato, da principio si occupò di rubriche di moda per la rivista «Vogue», poi frequentò l'accademia di arte drammatica.

GISELLA PAGANO HA PRESENTATO LA SUA ULTIMA FATICA MUSICALE

Nel disco «Mandi Friul» la voce della rinascita

Un eccezionale documento sulle canzoni friulane vecchie e nuove Nove brani cantati e tre solo per orchestra - Ospite Silvio Gigli

Udine, 28

Le note e i canti struggenti dei più suggestivi motivi popolari friulani, che vogliono e riescono a suscitare commozione e gioia, il ricordo della terribile esperienza vissuta nel terremoto e la visione delle conseguenze della spaventosa catastrofe, la strenua, quasi disperata volontà di rinascita delle vittime del sisma si sono rincorsi in maniera quasi frenetica oggi nella giornata dedicata alla friulanità per la presentazione del disco «Mandi Friul! - Con te intorno al mondo».

Difficile rendere compiutamente quello che il disco rappresenta: senza dubbio una realizzazione di alto livello culturale, e che trova in Gisella Pagano un'interprete di eccezione per qualità vocali e interpretative ma soprattutto per la carica umana nella quale il Friuli rivive nella maniera più viva e genuina. Ma rappresenta anche un documento unico, quale contributo alla valorizzazione e diffusione delle canzoni friulane vecchie e nuove, per riportare in giro per il mondo la vera voce del Friuli vivo, proteso alla rinascita, desideroso di cancellare al più presto le immagini che dalla sua attuale realtà ne fanno una regione sconvolta dalla crudeltà degli eventi, nella sua realtà sociale, economica, forse anche culturale.

Gisella Pagano non è solo l'interprete superlativa di questo disco; è stata anche l'animatrice dell'odierna presentazione; davanti ai maggiori esponenti friulani del mondo politico, culturale, artistico, musicale, della stampa, economico che con la loro partecipazione hanno voluto conferire la necessaria solennità a questo avvenimento. Ospite d'eccezione anche il commissario del governo per il Friuli on. Zamberletti, unitamente al suo staff tecnico, al vicecommissario prefetto di Udine Spaziante, al presidente del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia Pittoni, al sindaco di Udine Candolini, agli onorevoli Loris Fortuna, che ha appoggiato molto da vicino l'iniziativa, Marangone e Scovacricchi al presidente della Società filologica friulana Cadetto.

«Mandi Friul - Con te intorno al mondo» si compone di nove brani cantati e tre musicati; gli arrangiamenti e la direzione dell'orchestra della Radiotelevisione italiana sono di Aldo Bonocore, le ricerche musicali del maestro Mario Kaiser Rivec; i tre brani sono eseguiti da un complesso tipico friulano.

Il disco viene presentato con una veste tipografica molto elegante e ben curata, e alla sua realizzazione ha contribuito il noto pittore Giorgio Celiberti con un suo disegno originale sulla copertina. «Buine sere, ciase scure, ciase scure in miez dai ciamps» (Buona sera, casa buia, casa buia in mezzo ai campi) ha esordito con perfetta dizione friulana Gisella Pagano accompagnata dal maestro Bonocore quando, dopo i benvenuti e i ringraziamenti di rito rivolti ai presenti da lei e da Gianfranco Bruni, amministratore unico della casa discografica friulana SRM per la quale questa è stata l'occasione del suo lancio ufficiale, è passata alla presentazione vera e propria del disco.

La Pagano ha voluto poi onorare l'uscita del primo disco friulano prodotto nel Friuli, appunto dalla SRM con l'esecuzione di altri brani e l'esibizione insieme ai danzerini di Buia che lei stessa ha eletto quasi a portafortuna, tanto che l'accompagneranno nelle successive manifestazioni di lancio del disco che verranno effettuate in Italia, in Europa, in America latina e ovunque vi è un «fogolâr furlan».

Ospite dello spettacolo Silvio Gigli, il quale ha curato una trasmissione di «Sorella radio» che andrà in onda venerdì alle 15, mentre la cantante Marta Lami ha cantato una serie di motivi caratteristici di varie città e regioni italiane. Cornice a questa presentazione applausi scroscianti, volti rigati da lacrime di commozione, ma anche tanta gioia schietta e genuina: il Friuli ,ancora una volta, ha detto chiaramente che vuole ritornare a vivere, e lo sta già dimostrando.

Giorgio Verbi

TIMORI DI EVENTI IMPREVEDIBILI NEL CENTRO UNIVERSITARIO DI CAMBRIDGE

Potrebbe dar vita a «mostri» un progetto genetico negli U.S.A.

E' previsto il trapianto di geni per creare nuovi organismi - L'allarme dato dal sindaco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Cambridge, 28

Lo spettro di un mostro di Frankenstein vivo e reale e di incurabili malattie si aggira per Cambridge, la cittadina universitaria del Massachusetts: la paura di eventi imprevedibili e forse orrendi blocca un progetto dell'università Harvard per la costruzione di un nuovo laboratorio di ingegneria genetica.

Una commissione, composta da nove cittadini di primo piano, è stata costituita con l'incarico di decidere se l'università può realizzare il progetto, la cui spesa prevista è di 500 mila dollari. I commissari sperano di arrivare a una decisione definitiva entro il 7 gennaio prossimo: quel giorno scadrà infatti il termine del rinvio della costruzione del centro scientifico stabilito nel giugno scorso dal consiglio comunale.

E' stato più o meno a quell'epoca che il sindaco di Cambridge, Alfred Velucci, ha lanciato l'allarme: un laboratorio come quello in programma potrebbe creare una nuova specie di batteri letali, che potrebbero dilagare per il mondo. Gli scienziati — ha dichiarato il sindaco — «potrebbero giungere alla creazione di un male incurabile, o addirittura di un mostro. E' questa la risposta al sogno del dottor Frankenstein se vogliamo essere sicuri fino in fondo che la popolazione di Cambridge non sarà affetta da nulla che possa sfuggire da questo laboratorio».

Solitamente gli scienziati rispondono con un sorriso disarmante a chi li accusa di voler imitare, in certi casi, il dottor Frankenstein e le sue illusioni. Ma in questo caso qualche scienziato di tutto rispetto non se la sente di definire catastrofico l'atteggiamento del sindaco di Cambridge.

Il laboratorio effettuerà in particolare ricerche sull'acido desossiribonucleico (Dna), con esperimenti che soltanto da quattro anni a questa parte il progresso scientifico ha reso possibili. E' previsto il trapianto di geni da organismi superiori a forme inferiori di vita, per creare nuovi organismi con caratteristiche e proprietà nuove.

Gli scienziati sperano che fra queste nuove proprietà vi siano quelle di dar vita a medicinali atti a curare gravi malattie, o a sostanze in grado di incrementare l'agricoltura migliorando la qualità delle piante da raccolto. Ricerche del genere potrebbero anche far compiere passi avanti verso la sconfitta del cancro, che secondo l'opinione di molti scienziati si forma quando una cellula sana viene intaccata e invasa da un virus che ne modifica il codice genetico.

Sospetti e paure derivano però dal fatto che i ricercatori sul Dna utilizzano come principale batterio sperimentale un organismo presente a migliaia di esemplari nell'intestino umano. Il sindaco Velucci e numerosi scienziati temono che questi batteri possano accidentalmente alterarsi in modo tale da causare malattie contro le quali l'uomo non possiede difesa biologica e nemmeno conosce terapie mediche. Si tratta di supposizioni, a livello puramente teorico, ma se un evento del genere si verificasse l'umanità ne verrebbe sconvolta.

Paul Ghuerè

Violenza carnale su trentatré donne

Parigi, 28

Un pericoloso maniaco evaso dal reparto psichiatrico di un carcere è stato ripreso ieri, a quanto annuncia la polizia. Si tratta del 30enne Hassane Garba, nigeriano. Arrestato per la prima volta il 31 gennaio, aveva ammesso di aver violentato, malmenato e rapinato ventitré donne nello spazio di appena tre mesi.

In marzo, dopo aver fatto lo sciopero della fame, era stato trasferito nel reparto psichiatrico da dove era riuscito a evadere il 28 aprile. Da allora, secondo la polizia, Garba ha ammesso di aver violentato altre dieci donne. *(Ap)*

Fior di Vite, la bionda nel sacco.



Bionda "come Dio l'ha fatta."

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PER DUE GIORNI PARALIZZATO IL COMUNE

RIPRENDE LO SCIOPERO

I disagi si faranno sentire per l'intera settimana Domani tutte le industrie ferme per quattro ore



La settimana si apre con un crescendo di scioperi: oggi e domani si asterranno di nuovo dal lavoro i dipendenti del Comune, domani sarà la volta dell'intero settore dell'industria, nonché dei medici mutualistici, mentre la città affoga in un mare d'immondizie, a seguito della decisione dei netturbini di scioperare e comunque di non effettuare ore straordinarie per il ricupero del lavoro arretrato. Il nuovo sciopero di quarantott'ore dei comunali — con la sola esenzione degli addetti ai servizi cimiteriali e alle pompe funebri — daranno il colpo di grazia alla situazione, in quanto l'asporto dei rifiuti, il cui smaltimento prosegue a ritmo rallentato, subisce in pratica una sospensione di tre giornate consecutive, avendo presente la giornata festiva di ieri.

E' in particolare la paralisi di questo servizio — senza contare i disagi derivanti dalla sospensione d'attività degli altri settori municipali — a creare una situazione di grosso disagio in città. L'asporto dei rifiuti dalle case risente ancora dell'arretrato accumulatosi con la precedente giornata di sciopero, l'altra settimana, e che non è stato possibile recuperare per l'astensione dei dipendenti dalle prestazioni straordinarie. E oggi lo stesso aspetto della città — il personale addetto alla pulizia delle strade essendo sottratto a questa incombenza anche in giorni normali dall'esigenza del servizio d'asporto dei rifiuti a domicilio — minaccia di presentarsi quanto mai indecoroso, proprio in coincidenza con il massiccio afflusso di turisti jugoslavi, che approfitteranno del lungo ponte in atto oltre confine per le festività nazionali.

La decisione di questa due-giorni di sciopero è stata presa dai sindacati dei dipendenti comunali aderenti alla Cgil, Cisl e Uil e convalidata dall'assemblea degli iscritti, per protesta nei confronti dell'Amministrazione civica, accusata di procrastinare da troppo tempo, con motivazioni ritenute pretestuose, l'applicazione del contratto nazionale e degli accordi locali, in particolare per quanto riguarda la ristrutturazione dei servizi e il loro conseguente miglioramento.

Il Comune, dal canto suo, replica che l'accordo sul nuovo trattamento, recepito in sede locale dal giugno 1975, è stato approvato dalla commissione centrale soltanto lo scorso 30 ottobre.

La maggiore spesa ammonterà a 3 miliardi 281 milioni, e per la sua copertura il Comune dovrà ricorrere a un mutuo suppletivo autorizzato dal ministero: ma in più le richieste integrative prevedono l'esborso di ulteriori 2 miliardi 630 milioni, e il Comune non ha tuttora avanzato la relativa delibera agli organi tutori prospettando la grave situazione finanziaria in cui si dibatte l'amministrazione e la difficoltà di reperire nuovi mezzi.

Ad ogni modo tutta la situazione relativa al personale — avendo presente l'opportunità di contenere le nuove spese, pena il ridimensionamento di altri programmi di generale interesse cittadino — verrà esaminata a fondo dal Consiglio comunale, che mercoledì dedicherà all'argomento un ampio dibattito.

Un'ora domani fermi i medici dell'ospedale

L'Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri ha proclamato per domani, martedì, uno sciopero, unitamente alle altre organizzazioni mediche della sanità pubblica, allo scopo di denunciare i continui, irresponsabili rinvii della riforma sanitaria. «E' assurdo trincerarsi dietro i costi finanziari della riforma — afferma un comunicato sindacale — quando si mantiene in vita un sistema caotico e inefficiente, che ogni giorno ingoia miliardi, non difende la salute, non opera la prevenzione, al limite neppure esiste, scontenta i cittadini e frustra gli stessi operatori sanitari che operano in esso». La segreteria provinciale dell'Anaao, nell'aderire pienamente all'iniziativa, ha però responsabilmente deciso di limitare la sospensione dell'attività a una sola ora di lavoro, dalle 8 alle 9 del mattino, per non creare ulteriori disagi alla cittadinanza in un momento in cui il riaccendersi della morbilità stagionale evidenzia ancora una volta le gravi carenze dell'organizzazione ospedaliera cittadina. Naturalmente durante l'ora di sciopero sarà assicurato il regolare funzionamento dei servizi di urgenza.

Seduta rinviata alla Consulta di Roiano

La Consulta di Roiano-Barcola «nell'esprimere la sua più viva solidarietà al personale comunale in lotta per il riconoscimento dei diritti contrattuali», ha deciso di rinviare la seduta della Consulta già prevista per oggi, a mercoledì, 1.o dicembre alla stessa ora e con lo stesso ordine del giorno.

MENTRE L'ACEGAT LASCIA LA GESTIONE DEI BUS

UNA PESANTE EREDITÀ PER IL CONSORZIO DEI TRASPORTI

Come i comunisti prevedono gli «inevitabili» provvedimenti di risanamento del deficit e di riassetto di tutti i servizi

«L'eredità che ci siamo assunti rivela oggi aspetti che non possono non allarmarci seriamente»: questo affermano i comunisti — avendo ottenuto la presidenza dell'assemblea del neocostituito Consorzio trasporti — dello stato del servizio di autobus che dall'Acegat sta per essere trasferito appunto al Consorzio intercomunale. Presidente del Consorzio è Arnaldo Rossi, repubblicano, ma attraverso il presidente dell'assemblea consortile, il muggesano Willer Bordon, il PCI può parlare di tale servizio in prima persona, attribuendosi una veste di diretta responsabilità. Costituito il Consorzio, è stato fatto un primo passo concreto verso la ristrutturazione del servizio pubblico di trasporto su strada nella nostra provincia ed ora è obiettivo del Consorzio — afferma il PCI — contenere il pauroso deficit attuale e migliorare i servizi.

Ed ecco, avendo ora mano in questo settore pubblico, i comunisti possono rendere noto — implicitamente incolpando della situazione l'Acegat e la sua gestione democristiana — il «gravissimo stato di "denutrizione" del servizio trasporti, giunto a rischiare il collasso totale: il 25 per cento del materiale rotabile è bloccato in depositi perché manca la disponibilità di cassa per coprire le spese anche delle minime manutenzioni necessarie; e di conseguenza è assai pesante il disagio dei cittadini che si servono del mezzo pubblico». Eppure, preme di precisare ai comunisti, nel momento in cui essi si accingono ad attribuirsi una responsabilità per tale servizio, «non si può dire che ai precedenti responsabili politici la situazione, alla quale occorre opporre urgente riparo, non sia stata fatta presente, in primo luogo dal rappresentante del PCI nella commissione amministratrice dell'Acegat e dai sindacati». Anzi, «gli organismi responsabili dell'Acegat e il Comune di Trieste — sottolinea il presidente dell'assemblea consortile, Bordon — erano stati preavvertiti, già due anni fa, che senza interventi significativi e d'emergenza, la situazione sarebbe arrivata all'attuale punto di rottura».

«Vi sono dunque — secondo il PCI — precise responsabilità locali: da quelle di chi ha diretto il Comune di Trieste, per le scelte non corrette a livello di programmazione territoriale, a quelle dei responsabili politici dell'Acegat, per gli errori nella programmazione specifica e per il clima di sprechi e di clientelismo che è stato creato nella azienda; ed è ancora più grave la loro responsabilità per la mancanza totale di rapporti con la popolazione, con il risultato di aver creato una sfiducia totale nei confronti dei responsabili».

Evidente la preoccupazione del PCI che «qualcuno cerchi di scaricare su di noi tutti i problemi attuali e perfino le colpe del passato» ed anche quella di doversi fare esso stesso propugnatore di un provvedimento antipopolare come quello dell'aumento delle tariffe (proprio Bordon, all'atto del proprio insediamento, aveva accennato a tale ineluttabilità); ed ecco che il PCI mette le mani avanti: «La gente deve conoscere qual'è esattamente la situazione: rendere noto il grave stato delle cose è la condizione non certo per smorzare la diffusa domanda di cambiamento e "tener buoni" gli utenti, bensì per renderli partecipi del risanamento e del rinnovamento dell'azienda, che con scelte rigorose e con responsabile coscienza d'inevitabili sacrifici». Può essere malizioso ricordare che due anni fa il partito cui appartiene il presidente del Consorzio, il PRI, avesse minacciato la crisi della Giunta comunale, allora retta dai partiti di centrosinistra, per essersi opposto al rinvio dell'aumento da 50 a 100 lire, pur attenuato con un opportuno meccanismo di contenimento del prezzo a favore di lavoratori e studenti, dei biglietti d'autobus; e che ora tale discorso viene ripreso — una volta che gli sia consentito di avere, come si dice, le mani in pasta — dal partito che esprime il presidente invece dell'assemblea consortile, appunto il PCI.

Il voto nelle scuole



(Italfoto)

Iniziate domenica scorsa, le elezioni nelle scuole sono continuate ieri, interessando un maggior numero di istituti, praticamente a completamento del rinnovo degli organismi scolastici, che avverrà però domenica prossima allorché scadrà il termine per le operazioni elettorali. Per l'intera giornata ieri studenti e genitori hanno affollato i seggi nelle scuole, votando per i vari organismi previsti dai famosi «decreti delegati» e cioè consigli di classe e di istituto e consigli di disciplina. Notevole è stata l'affluenza alle urne, in clima di serenità, e con viva partecipazione, particolarmente degli studenti.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Saturnino — Il sole sorge alle 7.23 e tramonta alle 16.24, la luna nasce alle 13.13 e cala all'1.06.

Ieri: temperatura massima 11,2, minima 7.5; pressione mb 1025.8 in aumento; umidità 74 per cento; calma di vento; temperatura del mare 13.

Le farmacie aperte mattino e pomeriggio sono situate in: piazza Oberdan 2, piazza Valmaura 11, via Tor S. Piero 2, via Fabio Severo 112, via Balamonti 50, via Mascagni 2, via Felluga 46, piazza Venezia 2, via dei Soncini 179, piazza Unità d'Italia 4, via Combi 19, via Commerciale 26, piazza della Libertà 6, via Diaz 2, via Zorutti 19, viale Miramare 117 (Barcola), via Ginnastica 44, via Revoltella 41, via dell'Istria 35, viale Venti Settembre 4, via Montorsino 9, via Bernini 4, via Rossetti 33, via Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, campo S. Giacomo 1, via Mazzini 43, via Settefontane 39, via Oriani 2, via Giulia 1, via Tiziano Vecellio 24, corso Italia 14, via Roma 15, largo Piave 2, piazza Cavana 1, via S. Cilino 36, piazza Goldoni 8, via Belpoggio 4, via Giulia 14, largo Sonnino 4.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Inam - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'oro, piazza Goldoni 8, tel. 38069; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti INAM tel. 732627.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

NEL PARCHEGGIO DI PIAZZALE DE GASPERI

LITIGIO NOTTURNO DENTRO UNA «ROULOTTE»

Finita all'ospedale una giovane donna

Due cuori e una capanna o, come in questo caso, una «roulotte» non bastano evidentemente per dare la felicità a una coppia di innamorati. Ne sa qualcosa quell'automobilista che l'altra notte, transitando per il piazzale De Gasperi, ha inquadrato con i fari una donna dalla faccia insanguinata, che invocava aiuto. L'automobilista ha bloccato subito la vettura e ha soccorso la donna che chiedeva di essere trasportata all'ospedale.

«Sono stata picchiata dal mio convivente», ha detto la giovane donna senza aggiungere altro. Anche all'astanteria la signora non è stata più loquace. Il medico di turno le ha riscontrato contusioni multiple al volto, la sospetta frattura della mascella destra, contusioni allo zigomo destro ed escoriazioni all'orecchio destro, per cui l'ha fatta ricoverare nella divisione di guardia chirurgica giudicandola guaribile in una ventina di giorni. Data la gravità delle lesioni, il caso è stato subito «passato» all'ufficio di polizia dell'Ospedale maggiore, dova la donna ha dichiarato di essere separata dal marito e di convivere con un altro uomo, appunto nella «roulotte» parcheggiata vicino all'ippodromo.

Domani a Roma la conferenza sulla z. f. integrale

L'avvenuta raccolta delle firme a sostegno dell'istanza popolare per la zona franca integrale verrà illustrata domani a Roma dagli esponenti del comitato zonafranchista, nel corso di una conferenza stampa, che coinciderà con la presentazione delle firme stesse alla presidenza della Camera dei deputati. Con i giornalisti si incontreranno nella capitale la dott. Aurelia Gruber Benco e Gianni Giuricin.

LONDRA

Voli in partenza da Venezia 31/12-3/1 Capodanno da Lire 120.000
7-10/1/77 in occasione del «London International Boat Show» da Lire 110.000
Più tassa.
Posti limitati.
Prenotazioni: **Ufficio Centrale Viaggi - CIT - Piazza Unità 6 - Tel. 62621**

Messa in suffragio del principe Windisch-Graetz

Nel trigesimo della tragica scomparsa del principe Massimiliano Windisch-Graetz, perito in un incidente automobilistico, a cura del principe Mariano Ugo e della Delegazione Gran Priorale dell'Ordine di Malta una messa in suffragio sarà celebrata a Trieste, nella cattedrale di San Giusto mercoledì 1.o dicembre alle ore 12.

ANCORA 1 GIORNO
GRATIS
DUE PERSONE A
MOSCA
più UNA ESCORT
CON il concorso DELLA
NUOVA CONCESSIONARIA Ford
ACQUISTANDO UNA VETTURA FORD entro il 30 novembre
VIA CABOTO 24
VIA S. FRANCESCO 11
AUT. MIN. 4/171081

Non esiste fornitore della Squadra Nazionale di Sci che non sia presente nel nostro reparto sportivo.
Possiamo perciò affermare con legittima soddisfazione che disponiamo del meglio.
Godina SPORT
Via Carducci 10 Via Oriani 3

IMPORTANTE: Il Maestro Giatti della Scuola Sci Tarvisio è a disposizione dei Signori Clienti per assistenza e consulenza.

MOBILI ARREDAMENTI Selva MONFALCONE
mobili moderni e in stile
• LAMPADARI TENDAGGI TAPPETI
VIA VALENTINIS 18 — TEL. (0481) 72395

carpani via XX settembre 32
ANDAR PER PANSTRALLA
OGGI APERTO OGGI

VIAGGI di NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

tommasini SPORT
OCCASIONI PRESTAGIONALI

SCI +	ATTACCHI SICUREZZA +	MONTAGGIO
LAMBORGHINI	GIPRON	a L. 70.000
ROSSIGNOL Racer C D	TYROLIA	a L. 70.000
CX 4	GIPRON e bastoncini	a L. 58.500
ROSSIGNOL corto C D	SALOMON 222	a L. 80.000
EMMERY sci fondo	EMMERY e bastoncini	a L. 25.000
MAXEL TS 138	GIPRON - COBER	a L. 69.000
CX 4 Junior	SALOMON 111	da L. 45.500
Sci completi da bambino		da L. 6.000

SCI CX 4 — ATTACCHI TYROLIA e bastoncini
SCARPONI MUNARI «SNOW STAR» L. 79.000

Un Capodanno nuovo...
...a PORTO CERVO sulla COSTA SMERALDA con l'UTAT

TRENT'ANNI DI PRESENZA



Nelle accoglienti e prestigiose sale del Grand Hotel Savoia Excelsior Palace sono stati festeggiati, ieri sera, i trent'anni di collaborazione della ditta Quintavalle e Santini con la Casa Antinori. Nel corso della cordiale riunione, il Marchese Piero Antinori ha offerto una medaglia d'oro a ricordo dei tre decenni di appassionato lavoro.

LE IMPRESE NOTTURNE DI UN GORIZIANO NATO A TRIESTE

Con l'auto appena rubata provoca un incidente e scappa

Il giovane non si è preoccupato delle due persone rimaste ferite sulla provinciale a Peteano ma è stato arrestato durante la fuga

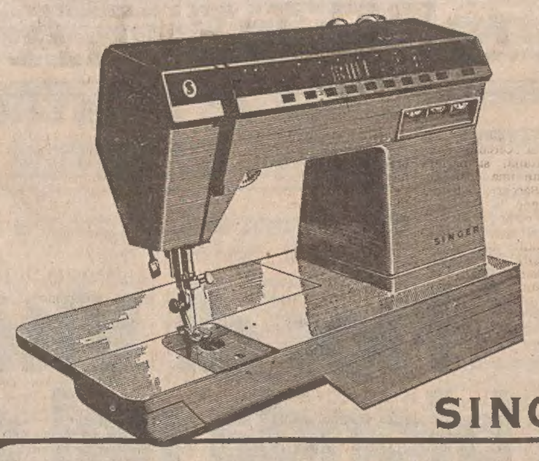
Brillante operazione, l'altra notte, dei carabinieri del «radiomobile» di Gradisca: nel giro di poche ore, infatti, sono giunti all'individuazione e all'arresto di un giovane goriziano, nato a Trieste, il quale, dopo aver rubato una macchina nel capoluogo isontino, aveva, verso le 19, provocato uno spettacolare e serio incidente stradale a Peteano, lungo la provinciale Gorizia - Sagrado.

Il giovane arrestato, Roberto Cegol, di 25 anni, disoccupato, nato a Trieste ma residente a Gorizia in via Sauro 18, subito dopo l'incidente, nonostante le ferite riportate si era dato alla fuga, omettendo di soccorrere i due occupanti della vettura contro la quale — per cause in via di accertamento — era andato a cozzare. I carabinieri di Gradisca, verso la mezzanotte, lo hanno comunque acciuffato mentre si aggirava, piuttosto malconcio, e privo delle scarpe perdute nello scontro, nei pressi della stazione ferroviaria di Rubia-San Michele.

Il Cegol — che dopo essere stato medicato all'ospedale civile di Gorizia è stato rinchiuso nelle carceri giudiziarie di via Barzellini — ha ammesso ogni addebito: è stato denunciato alla magistratura per furto aggravato, guida senza patente e omissione di soccorso.

Nel pomeriggio di sabato il Cegol aveva rubato, in centro a Gorizia, una Fiat 850 targata Gorizia 48833 di proprietà della casalinga Iolanda Pertovt di 46 anni. Nei pressi di Peteano, tuttavia, la «gitarella» del Cegol era improvvisamente interrotta: mentre si stava dirigendo verso Sagrado, il giovane infatti aveva provocato un scontro semifrontale con una Ford Escort che proveniva dal senso opposto. Molti i danni riportati dalle due vetture e piuttosto serie le ferite di Antonio Moratto, monovale di 28 anni, Poggio Terza Armata, via Siataper 58, che sedeva accanto al conducente; è stato ricoverato all'ospedale civile di Udine, con prognosi di due settimane per trauma cranico, numerose ferite da taglio al volto ed escoriazioni varie.

UCV CIT
Combinazioni di Natale e Capodanno per automobilisti
NATALE:
LIPIZZA 24-26/12
Hotel MAESTOSO Lire 23.000
VILLACO 24-26/12
Hotel PARK Lire 36.000
CAPODANNO:
VILLACO 31/12-2/1 compreso cenone e ballo
Hotel PARK Lire 53.000
ABBAZIA 31/12-2/1 compreso cenone e ballo
Hotel AMBASSADOR Lire 63.000
Cenone all'Hotel MAESTOSO di Lipizza Lire 17.000
più tasse d'iscrizione
POSTI LIMITATI
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, piazza Unità 6, tel. 62621

Futura
la prima macchina per cucire con cervello elettronico

*Un marchio di fabbrica di The Singer Co.
SINGER*
Venite a provarla da
Villini
V.le D'Annunzio, 26 — ang. via Severi — Tel. 790618
troverete anche eccezionali sconti
su una vasta gamma di modelli con prezzi a partire da
109.000 lire + IVA

L'Unione Commercianti della Provincia di Trieste comunica

Oggi negozi aperti

CON LE INDUSTRIE PREVISTE DAL TRATTATO DI OSIMO

Sul Carso il rischio di un'altra Seveso

Necessità di studi approfonditi prima di stabilire insediamenti pericolosi sia dal punto di vista ecologico che da quello umano

«Trieste rischia di diventare un insieme di Seveso, con le industrie che si vorrebbero insediare sul Carso, come previsto dall'accordo di Osimo».

L'affermazione — eloquente nella sua gravità — viene dal prof. Ferruccio Mosetti, noto geologo e autore di studi sull'idrologia del Carso e sulla stabilità dei terreni. E' impensabile — sottolinea Mosetti — costruire un'industria a monte rispetto al vento e alla città; lo si fa sempre a valle, proprio per evitare che il vento trasporti fumi e materiali tossici sulla città sottostante. Questo materiale tossico verrà necessariamente su Trieste perché la direzione fra la città e la zona prevista è esattamente la direzione di bora che — le statistiche lo confermano — soffia a Trieste per circa il 40 per cento dell'anno; ciò significa 146 giorni di bora, con conseguenze facilmente immaginabili (senza voler considerare la brezza di terza che soffia quasi ogni giorno, e sempre nella direzione della bora). Ecco, dunque, che la situazione per Trieste si farebbe estremamente pericolosa: vediamo ogni giorno quanti incidenti possono verificarsi, e Seveso, Manfredonia, Spoleto e Nuoro insegnano.

Un altro problema riguarda la permeabilità dei terreni: la zona compresa tra Sesana, Opicina e Basovizza è la più permeabile di tutto il Carso, con un gran numero di grotte, di fratturazioni, di fessure. E' noto che la grotta di Trebiciano si trova in quell'area e che sotto vi scorre un ramo del Timavo. Verrebbe quindi inquinata anche l'acqua, oltre l'aria. E' facile affermare che si faranno i migliori impianti di depurazione, i migliori condotti fognari; ma si può prevedere (gli esempi purtroppo non mancano...) che le industrie che non vorranno far conoscere la loro produzione scaricheranno direttamente, addirittura nell'area dello stesso stabilimento, in un pozzo nel fondo del Carso. Ciò provocherebbe non solo l'inquinamento del Timavo ma pure della falda del Basso Friuli orientale, dove si preleverà in futuro l'acqua per Trieste.

Il geologo prof. Mosetti intende attirare in modo particolare l'attenzione su questo fatto. E' stato infatti accertato — egli sottolinea — che nel fondo della pianura friulana scorrono acque che provengono dal Carso. Quando, nel '62, era stata fatta l'operazione di marcatura del tritio per valutare la dipendenza delle risorgive del Timavo dal Timavo di San Canziano, di 200 curie di tritio (il curie è una misura di radioattività) che erano stati iniettati, ne erano usciti attraverso il Timavo solo 120; gli altri 80, evidentemente, erano defluiti verso il Basso Friuli orientale, da dove noi preleveremo l'acqua. Ecco, allora, che queste due condizioni dimostrano la pericolosità di qualsiasi insediamento sul Carso, e la preferenza quindi che tali insediamenti avvengano nella zona delle Noghere. Non è vero — osserva Mosetti — che qui vi sia un'area minore di quella carsica, perché dobbiamo considerare tutta la zona industriale di Zaule che ora si trova in condizioni di precaria attività; e si può entrare nella zona jugoslava, al di là della piana delle Noghere, verso il Risano. Ciò indica la disponibilità d'acqua sul luogo, i terreni sono molto più elaborabili per costruire delle industrie, e risultano anche impermeabili, senza possibilità quindi di inquinare la falda. E si avrebbe infine il vantaggio di evitare le grotte.

Se, obiettivamente, si volesse pensare di insediare le industrie sul Carso — ma industrie speciali, del tutto particolari, assolutamente non inquinanti — bisogna studiare preventivamente dove vi sono le grotte. In quella zona ne esistono oltre un centinaio (quelle catastate e visitate); ma se ne trovano molte altre non ancora scoperte perché non hanno un'apertura visibile o che l'hanno sotto forma di frattura, e impraticabile. Probabilmente su quel terreno la costruibilità riguarda il 20-25 per cento dell'area totale. Ecco quindi che si pone anche la soluzione del problema ecologico: vi sono delle zone in cui non si può assolutamente costruire perché è impensabile riempire una grande grotta; si appesantisce il carico e si rischia di sfondare la grotta verso il basso, con danni incalcolabili. Queste cavità devono venir rilevate prima di prendere una decisione, definendo in tempo l'area.

Un'altra alternativa, secondo il prof. Mosetti, è questa: si potrebbero insediare sul Carso industrie pulite, piccole, che potrebbero anche inserirsi bene nell'ambiente (Austria e Svizzera insegnano); altre, invece, potrebbero trovar ricetto nella zona delle Noghere, dove le condizioni ambientali sono ben diverse e dove la zona stessa riveste carattere industriale. Questi ultimi insediamenti — osserva Mosetti — avrebbero anche il merito di allontanare il pericolo della creazione di altri porti petroli, annullando i paventati nuovi insediamenti.

Una cosa è certa, comunque: prima di prevedere insediamenti di una zona industriale sul Carso non sono stati fatti studi di alcun genere per provare la costruibilità. O, se ciò è avvenuto, sono stati fatti con gli stessi criteri con cui a Roma (e non in loco) erano stati condotti diciassette anni fa gli studi previsionali della galleria di circonvallazione ferroviaria. «C'è stato in quell'occasione — afferma il prof. Mosetti — un evidente grosso errore di programmazione. Sono state sbagliate le quote e l'ubicazione, altrimenti non si sarebbero avuti gli "incidenti" di piazza Volontari Giuliani, di via Kandler e di viale d'Annunzio, dove due fiumi venivano esattamente tagliati, quasi come fosse una diga, dalla galleria. Si ci fosse stato un lavoro preparatorio serio, fatto a Trieste, non si sarebbero buttavi via tanti soldi — addirittura miliardi — e tanto tempo. E già da anni avremmo i treni che passano sotto la galleria e non sulle rive, come avviene tuttora».

«Vangelo» di Pasolini al Cinema d'essai

Il Cinema d'Essai Triestino presenta oggi al Cinema Abbazia (ore 20.30 spettacolo unico) il film di P.P. Pasolini il «Vangelo Secondo Matteo». Musiche Bach, Mozart, canti popolari russi, spirituals. Dedicato «alla cara lieta familiare, memoria di Giovanni XXIII» ebbe senza dubbio al proprio attivo una geniale e colta attualizzazione dei volti e dei luoghi, rispetto all'immobile iconografia tradizionale nei confronti della quale Pasolini diresse il meglio della sua polemica essenzialmente figurativa.

«Lola Montez» alla Cappella

Domani mercoledì, alle ore 19 e alle 21.30, la «Cappella Underground» presenterà in riedizione esclusiva il massimo capolavoro del grande regista viennese Max Ophüls: «Lola Montez» (1956, Technicolor, Scope, in italiano), interpretato dalla indimenticabile Martine Carol e da Peter Ustinov.

Sospeso il concerto della pianista Haebler

Il concerto della pianista Ingri Haebler che doveva aver luogo domani è stato sospeso per improvvisa malattia dell'artista.

MOSTRE D'ARTE
SALA COMUNALE D'ARTE
Incisioni di
LUCIO GIORDANI
GALLERIA D'ARTE
SANT'ELENA
Via degli Artisti 2
espone
OTTONE GRISELLI

Una nuova sigla che da garanzia
PATERNITI

QUESTA SERA SUL VIDEO

Il punto debole Dedicato a Saba

«Il gruppo» (Rete 1, ore 20.45) — Va in onda stasera questo film diretto da Sidney Lumet e interpretato da giovani attrici che da lì a pochi anni sarebbero diventate note in tutto il mondo. Terminati gli studi, otto ragazze americane lasciano il collegio: nonostante le abitudini e attitudini diverse, la loro amicizia non subisce scalfitture di sorta e il «gruppo» formatosi in collegio non si scioglie. Le otto ragazze cominciano a collezionare i primi errori, le prime disfatte, da un matrimonio riuscito male ad uno «rassegnato», dal successo nella letteratura ad un'infelice esperienza di lavoro, da un'affermazione di maternità ad una vita arida.

* * *

«Uomini e scienze» (Rete 2, ore 22) — «Io programmo, tu programmi, essi non programmano» è il titolo della puntata in onda stasera. Programmare non sembra essere il «punto forte» degli italiani che non fanno la fila perché sono di natura disordinata o perché si difendono dalla programmazione nazionale? Perché in Italia si fanno le dighe nel Sud, si inaugurano o poi non si costruiscono le tubazoni per distribuire l'acqua? Si cerca di rispondere a questi interrogativi.

* * *

«Poeti e paesi» (Rete 2, ore 23) — «Poeti e paesi» è il titolo di una nuova trasmissione che intende «unire» alcuni poeti alle terre in cui vissero e a cui si ispirarono. L'argomento della puntata odierna è dedicato a Umberto Saba e alla sua città, Trieste, nella quale si svolse quasi interamente la sua vicenda umana e poetica.

DOMANI SUL VIDEO

«Scatola aperta» (Rete 1, ore 21.45) — Questo programma di Campanella e Nanetti, che sta registrando un «record» sul piano dell'ascolto, a partire da domani, per quanto sia possibile prevedere data la sua stretta attinenza con la realtà, affronterà problemi non riguardanti specificamente i giovani ma ugualmente gravi per la nostra società.

* * *

«Papà Goriot» (Rete 1, ore 20.45) — Seconda parte dell'originale TV tratto dal famoso romanzo di Balzac, con la regia di Guy Jorré.

* * *

«Il prigioniero: lo scacco del barbiere» (Rete 2, ore 17) — In onda questo telefilm di Pat Jackson. Il servizio segreto è impegnato nella ricerca del prof. Seltzman, scomparso senza lasciare la formula della sua scoperta scientifica, grazie alla quale si può trasferire la mente e la personalità di un uomo nel corpo di un altro. Fortunosamente ritrovato in Austria, dove vive facendo il barbiere, Seltzman rivela il segreto nonostante che esso sia pericoloso, e vi si sottopone lasciandoci la vita.

* * *

«Caro papà» (Rete 2, ore 20.45) — In onda, in questo ciclo, il film comico «Fratello mio», protagonista Patrick Cargill. Nel recarsi a trovare il fratello in ospedale, Patrick finisce tra la biancheria sporca e viene, a sua volta, ricoverato in osservazione. Rischia così di essere operato al posto del congiunto. Per evitare il peggio, torna nello scarico della biancheria sudicia. Situazioni grottesche si alternano a sketch di un humour tipicamente inglese.

Serate preliminari al Festival della canzone

Nei giorni scorsi, una nota taverna cittadina ha ospitato due serate consecutive valide quali selezioni preliminari per la scelta degli artisti che dovrebbero costituire il «cast» musicale del tradizionale Festival della canzone triestina. Questa tipica manifestazione riprenderà con il suo tradizionale svolgimento, dopo anni di forzata rinuncia, e soprattutto rinnoverà la sua funzione di iniziativa volta a vitalizzare e a mettere in luce la tradizione musicale della nostra città attraverso le sue canzoni in vernacolo.

Nelle due serate preliminari, si sono segnalati all'attenzione del pubblico e della critica il giovanissimo Damiano Stocovic, eccellente interprete di due successi del momento, ed il complesso «Samanta» che, con originale freschezza e gusto interpretativo, hanno proposto due brani del repertorio popolare. Citazioni di merito anche per gli altri rappresentanti cittadini della musica leggera che si sono esibiti: dai cantautori Riccardo De Ponte, Giorgio Miraz e Perini, al giovanissimo Antonio Chalven, alle voci aggraziate e musicalissime di Anna Bruclin e Serena Franconi, a quella melodica di Giorgio Ferluga ed al complesso Marsilli.

Infine, si è presentato, quale ospite, il poeta concittadino Andrea Caenazzo, con due nuovissime liriche in dialetto. La base strumentale d'accompagnamento è stata affidata al valente terzetto dei «Comets»; gli applausi sono stati frequenti.

«Spoon River» al Piccolo teatro

In una cornice più che dignitosa, quasi da Ridotto, il «Piccolo Teatro di prosa» ha presentato sabato e domenica «Un'esperienza teatrale da Spoon River Antology». Sotto la direzione di Pio Toffoletto, una ventina di giovani tra i diciotto e i trent'anni hanno ricreato, o meglio resuscitato, il cimitero di una cittadina americana di poca importanza: Spoon River appunto. Solo dopo la morte i suoi abitanti possono finalmente dire la verità su se stessi e sugli altri. Ma solo gli altri morti ci crederanno. E anche se il conformismo borghese va oltre la morte (a Spoon River) può succedere che sempre e solo a Spoon River.

L'INIZIATIVA DELLO SKAL CLUB

Volare sicuri

Domani la seconda conferenza del ciclo

Ha avuto inizio nella sede di corso Italia il ciclo di conferenze sulla sicurezza dell'utente nei trasporti organizzato dallo Skal Club Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con il Circolo della stampa.

Dopo il saluto rivolto ai convenuti dal collega Bruno Natti a nome del presidente del Circolo Chino Alessi, e quello di Dario Samer presidente dello Skal regionale, il prof. Rasi, segretario del sodalizio ha illustrato le finalità dell'iniziativa sottolineando la particolare attualità del mezzo di trasporto quale servizio pubblico; quindi il primo oratore, il prof. Domenico Disantolo, docente presso la facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste, ha svolto una documentata e chiara relazione sulla sicurezza nei trasporti a fune. Le norme legislative inerenti la sicurezza degli impianti di trasporto a fune in servizio pubblico sono in Italia particolarmente severe, e va notato — ha rilevato l'oratore che è anche il responsabile del Laboratorio di esami magnetoscopici su funi metalliche presso l'Istituto di strade e trasporti della nostra Università — che lo stato italiano è stato il primo in Europa a darsi una legislazione in materia. I controlli magneto-induttivi vengono impiegati da noi già da un ventennio ma da qualche tempo essi sono stati integrati da quelli radiografici con risultati eccellenti il che consente di affermare come suscettibili di venir estesi a tutti gli impianti funiviari.

Alla conferenza del prof. Disantolo farà seguito domani una serata in collaborazione con l'Alitalia sulla sicurezza nel trasporto aereo; oratore il comandante di aerei supersonici cap. Zattar.

Il ciclo sarà concluso venerdì 17 dicembre dal prof. Paolo Pellis, docente di tecnica nei traffici presso la nostra Università, con una conferenza sulla sicurezza nel trasporto su rotaia.

L'iniziativa dello Skal Club Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con il Circolo della stampa ha suscitato il più vivo interesse fra i tecnici del settore e fra gli operatori del mondo turistico regionale.

«Manna» e «Libellula» ultime repliche

Con lo spettacolo di domani «La manna» e «La libellula» concludono il loro ciclo di repliche. Le novità assolute dei compositori triestini Fabio Vidali e Paolo Mekù si congedano dal pubblico e, con loro, i realizzatori ed i numerosi interpreti.

Lo spettacolo va in scena domani alle ore 20 in turno di abbonamento E per ogni ordine di posti.

Stasera al C.C.A. assemblea annuale

In applicazione delle disposizioni dello statuto sociale, l'assemblea ordinaria dei soci del Circolo della cultura e delle arti è convocata nella sede sociale di piazza Verdi 1, alle 18.15 in prima convocazione e alle 18.45 in seconda, con il seguente ordine del giorno: 1) approvazione del verbale della precedente assemblea; 2) approvazione del bilancio e della relativa relazione finanziaria per l'anno sociale luglio 1975 fine giugno 1976; 3) relazione dell'attività culturale, artistica e sociale svolta nell'anno 1975-'76; 4) varie. Tutti i soci sono caldamente invitati ad intervenire.

PROSSIME INIZIATIVE U.T.A.T.

5/12 dicembre:
LONDRA in aereo da Venezia
12/19 dicembre:
LONDRA in aereo da Venezia
19/26 dicembre:
LONDRA in aereo da Venezia
Prenotazioni uffici UTAT

TEATRI E CINEMATOGRAFI

SOCIETA' DEI CONCERTI

CONCERTO SOSPESO

Il concerto che doveva aver luogo stasera al Politeama Rossetti con la pianista Ingrid Haebler è stato sospeso per improvvisa malattia dell'artista.

GRATTACIELO

L'eredità Ferramonti

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. Domani alle ore 20 ultima rappresentazione (turno E-E) de «La manna» di P. Vidali e «La libellula» di P. Mekù. Direttore G. Zani, registi D. Dalia Cortz e G. Pressburger.
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI — Stagione lirica 1976-77. In preparazione «Don Pasquale» di G. Donizetti. Direttore Nino Sanzogno, regia M. Francesca Siciliani.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Riposo. Domani ore 20.30: «L'idealista» di Fulvio Tomizza con Corrado Pani. Regia di Francesco Macedonio. Scene e costumi di Sergio d'Osmo. Musiche originali di Gianpaolo Coral. Secondo spettacolo in abbonamento. Prenotazioni: Biglietteria Centrale (Galleria Protti).
TEATRO STABILE - TEATRO LABORATORIO. (Ridotto del Politeama). Ore 20.30: «Fin de Partie» di Beckett. Cooperativa «Quattro Cantoni». Sono in vendita alla Biglietteria Centrale (Gall. Protti) tessere associative per spettacoli e incontri.
TEATRO STABILE - TEATRO AUDITORIUM. Riposo. Domani ore 20.30: «Il mandato» di N. Erdman. Compagnia Gruppo della Rocca. Spettacolo in alternativa con il «Lear» di Bond (tagliando 1). Gli abbonati che hanno usufruito del tagliando per «Le cugine» avranno lo sconto del 30%. Prenotazioni Biglietteria Centrale (Galleria Protti).
TEATRO DI VIA ANANIAN. Giovedì 2.12.'76 alle ore 20.15, III serata del Festival del Dilettante «Rione Sera»; iscrizioni sempre aperte e gratuite: tel. 271960 o Radio Trieste 2000, tel. 773398.
LA CAPPELLA (Per soci - V. Franca 17, tel. 61668). Ore 19 e 21.30: «Lola Montes» di M. Ophuls, con Martine Carol e Peter Ustinov. Techn.-Scope.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
LE DUE SORELLE
di Brian De Palma

ARISTON-I.N.C. (t. 741093). 16.30 ult. 22: «Le due sorelle» di Brian De Palma. Allucinante technicolor con Margot Kidder e Jennifer Salt. Vietato ai minori 14 anni.

EDEN. Ore 15, 17.20, 19.40, 22.15: «L'innocente». Un film di Luchino Visconti con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli e Jennifer O'Neil. Technicolor. V.m.14 anni. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. 16 - 18 - 20 - 22.15: «Lo sparviero» con Jean Paul Belmondo. Cacciava belve nella giungla africana, divenne belva nella giungla d'asfalto. Non è vietato.
FENICE. 16 - 18 - 20 - 22.15: «Il corsaro della Giamaica» con Robert Shaw. Un nuovo kolossal che vi farà riscoprire l'eccitante e pittoresco mondo dei corsari. Un film per tutti.
FILODRAMMATICO. 16.30 ultima 22. Un pornofilm svedese: «Reportage di giovani modelle in un atelier svedese». V.m. 18.
GRATTACIELO. 15.30 ult. 22.15: «L'eredità Ferramonti». Un film di Mauro Bolognini. Palma d'Oro al XXIX Festival di Cannes. Dominiques Sanda con A. Quinn, F. Testi e L. Proietti. Technicolor vietato ai min. 14 anni.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Toccarlo... porta fortuna». Un film divertentissimo con Roger Moore, Susannah York, Shelley Winters, Lee J. Cobb, Raf Vallone e Sydne Rome.
NAZIONALE. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Uno dei più bei film di Ingmar Bergman: «L'immagine allo specchio» con Liv Ullmann. Technicolor. V.m. 14 a.
RITZ. Ore 15, 17.20, 19.40, 22.15: «L'innocente». Un film di Luchino Visconti con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli e Jennifer O'Neil. Technicolor. V.m. 14 anni. Sospese le tessere.

AURORA. Oggi e domani 16.30, 19, 22. Un film eccezionale, un film di J. Losey: «Mr. Klein» interpretato da A. Delon. Technicolor.
CAPITOL. Oggi e domani 16.30. Chi non ritroverà qualcosa di se stesso nell'allegro e piccante technicolor di M. Laurenti: «Classe mista». Interpretato da D. Lasander, A. Pea e M. Carotenuto. Vietato min. 14 anni.
CRISTALLO. 16.30: «Da mezzogiorno alle tre» con Charles Bronson e Jill Ireland. Cosa succede in quelle misteriose «3 ore»? Un technicolor per tutti.
MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). Oggi e domani 16.30. L'atteso seguito un successo senza precedenti: «Drum l'ultimo Mandingo», interpretato da K. Norton, W. Oates e G. Grier. Technicolor. Viet. m. 18 a.

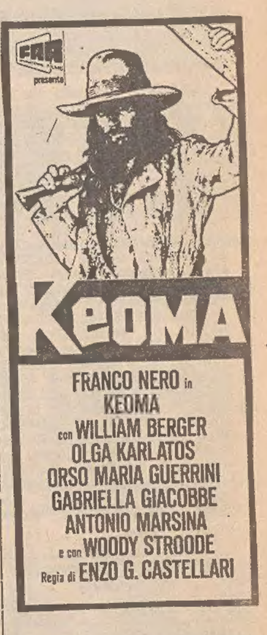
IMPERO. Oggi riposo. Domani 16: «40 gradi all'ombra del lenzuolo». Piccante, comicissimo. Vietato 14.

VITTORIO VENETO. 15.45. Technicolor: «Lo squalo» con Robert Shaw, Roy Scheider, Robert Dreyfuss, Lorraine Gary. Regia Steven Spielberg. Il film più terrificante dal più terrificante «best-seller».
ABBAZIA (t. 60190). **Cinema d'Essai**. Ore 20.30 (spettacolo unico) in ricordo di P.P. Pasolini: «Il Vangelo secondo Matteo».
ALCIONE (tel. 796162). 15.30: «Il vento e il leone». Una vicenda di grande potenza drammatica e di grandioso impegno artistico e produttivo. Con Sean Connery, Brian Keith, Candice Bergen e John Huston. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «I giorni dell'ira». Western a colori con Giuliano Gemma e Lee Van Cleef.
ASTRA. Riposo. Domani: «I 4 dell'Ave Maria».
LUMIERE (via Flavia 9). 16 ult. 22: «Soldato blu». Uno dei più bei film degli ultimi anni con Candice Berger e Peter Strauss. Techniscope.
IDEALE. 16. Technicolor: «La valle lunga» con Henry Fonda, Maureen O'Hara. Tratto dal romanzo di John Steinbeck. Il più grande evento cinematografico del 1975.
RADIO. 14.30. Rassegna nazionale della fantascienza: «Kronos, il conquistatore dell'Universo». Technicolor.
SALESIANI. 16. Spettacolo unico per ragazzi e famiglie: «... e continuavano a chiamarlo Trinità» con Bud Spencer e Terence Hill.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Capitol, Eden, Excelsior, Filodrammatico, Grattacielo, Ritz Vitt. Veneto. Se non primo giorno programmazione: Cristallo, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

MUGGIA

VERDI. 17: «Intrigo in Svizzera» con David Janssen e Senta Berger. Technicolor. Martedì 16: «Ursus» con Ed Fury e Cristina Gaioni. Technicolor.



FRANCO NERO in
KEOMA
con WILLIAM BERGER
OLGA KARLATOS
ORSO MARIA GUERRINI
GABRIELLA GIACOBBE
ANTONIO MARSINA
e con WOODY STROODE
Regia di ENZO G. CASTELLARI

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

6: Stanotte stamane; 7: GR1 (I); 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane (2); 8: GR1 (II); 8.40: Leggi e sentenze; 8.50: Stanotte stamane (3); 9: Voi ed io punto e a capo; 10: GR1 III - Controvoce - Gli speciali del GR1); 11.30: Lo spunto; 12: GR1 (IV); 12.10: Quando la gente canta; 12.45: Qualche parola al giorno; 13: GR1 (V); 13.30: Identikit; 14: GR1 (VI); 14.05: Viaggi insoliti; 14.30: Una commedia in trenta minuti; 15: GR1 (VII); 15.05: Incontro con un Vip; 15.45: Primo Nip (16: GR1 VIII); 17: GR1 Sera (IX); 17.30: Primo Nip (2); 18.30: Anghingò; 19: GR1 (X); 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Asterisco musicale; 19.25: Appuntamento; 19.30: Dottore buonasera; 19.50: Musica da films; 20.30: L'approdo; 21: GR1 (XI); 21.05: Jazz dall'a alla z; 21.50: Sulla punta della lingua; 22.10: Concerto operistico; 23: GR1 (ult.) - Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte dalla Dama di cuori.

RADIODUE

6: Un altro giorno (6.30: GR2 Notizie - Bollettino del mare); 7.30: GR2 Radiomattino; 7.55: Un altro giorno (2); 8.30: GR2 Radiomattino; 8.45: Musica viva; 9.30: GR2 Notizie; 11.32: Romantico trio; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.30: GR2 Notizie; 11.32: Le interviste impossibili; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: GR2 Radiogiorno; 12.45: Il discomico; 13.30: GR2 Radiogiorno; 13.40: Romanza; 14.40: Trasmissioni regionali; 15: Marco Polo; 15.30: GR2 Economia - Bollettino del mare; 15.45: Qui radio 2 (16.30: GR2 Ragazzi); 17.30: Speciale GR2; 17.55: Le grandi sinfonie; 18.30: GR2 Notizie di Radiosera; 18.33: Radiodiscoteca; 19.30: GR2 Radiosera; 19.50: Supersonic; 21.29: Radio 2 ventunoventinove (Panorama parlamentare - GR2 Radionotte - Bollettino del mare).

RADIOTRE

6: Quotidiana radiotre; 6.45: Giornale radio; 7.45: Radiotre; 8.45: Succede in Italia; 9: Piccolo concerto; 9.30: Noi voi loro (10.45: Giornale radio); 11.10: Musica operistica; 11.40: «Manon Lescaut» sceneggiato; 12: Da vedere sentire sapere; 12.30: Rarità musicali; 12.45: Giornale radio; 14.15: Speciale tre; 14.30: Disco club; 15.30: Un certo discorso; 17: Colonna sonora; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 18.45: Giornale radio; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 20.30: Concerti UER; 21.20: Giornale radio; 22.30: Antologia di bel canto; 23: Giornale radio.

TV RETE 1

12.30 Sapere: «Il paesaggio rurale italiano».
13.00 «Tuttilibri», settimanale d'informazione libraria.
13.25 Il tempo in Italia.
13.30 Telegiornale.
14.00 Speciale Parlamento.
14.25 Corso di lingua inglese per la scuola elementare.
LA TV DEI RAGAZZI
17.00 «Teen», appuntamento del lunedì.
18.30 Sapere: «Alle sorgenti della civiltà: gli Hittiti».
19.00 «La fede oggi», a cura di Angelo Gaiotti.
19.20 «Tre nipoti e un maggiordomo», telefilm.
19.45 Almanacco del giorno dopo — Che tempo fa.
20.00 Telegiornale — Carosello.
20.45 «Il gruppo», film di Sidney Lumet; con Candice Bergen, Joan Hackett, Elizabeth Hartman.
— Telegiornale — Oggi al Parlamento — Il tempo.

TV RETE 2

12.30 «Vedo, sento, parlo», teatro e spettacolo.
13.00 TG2 - Ore tredici.
13.30 «La retorica nella cultura d'oggi», 1.a puntata.
TV2 RAGAZZI
17.00 «Barbapapà», disegni animati (a colori).
17.05 «Il trucco c'è...», di Marcello Argilli.
17.35 «La scatola dei giochi», di Nico Orengo.
18.00 Sapere: «Il cielo: Come nasce e muore una stella».
18.25 Rubriche del TG2: Dal Parlamento, Sportsera.
18.45 «Una rosa per Mr. Reinhart», telefilm.
19.45 TG2 - Studio aperto.
20.45 «I miserabili», di Victor Hugo; con Gastone Moschin, Antonio Battistella; 6.a puntata.
22.00 «Uomini e scienze», 5.a puntata.
23.00 Poeti e paesi: «Saba e Trieste».
— TG2 - Stanotte.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: «Parte in causa», anticipazioni sui programmi di Radio Trieste; 12.35: Il Gazzettino; 14.30: Ascoltare teatro; 14.30: Il Gazzettino - Terza pagina; 19.10: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: «Discodedica» - musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Musiche per orchestre di strumenti a fiato; 9: Auguri ai collettivi di lavoro; 10: E' con noi...; 10.10: Vita a scuola; 10.30: Orchestra A. Kabiljo; 10.45: Vanna; 11.15: Canta O. Katarina; 11.30: Edizione Sonora; 11.45: Kemada canzoni; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Sax club; 14.15: Disco più disco meno; 14.35: Una lettera da...; 14.40: Intermezzo; 14.45: Argelli; 15: Vita a scuola; 15.20: Intermezzo; 15.30: La Vera Romagna; 15.45: Coro S. Kosovel di Aidussina; 16: Trasmissione speciale; 16.18: Intermezzo; 19.30: Crash; 20: Incontro con i nostri cantanti; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Un libro, una voce; 21.20: Complesso S. Mendes; 21.30: Composizioni sinfoniche; 22.30: Giornale radio.

TV Capodistria (a colori)

17.45: Pugilato (Belgrado): Match dei campioni; 19.55: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.35: Cortometraggio; 20.50: Giovani alla ribalta; 22: Passo di danza.

TV Lubiana

9.30: Notiziario; 10.55: Festival della canzone rivoluzionaria; 12.05: Notiziario; 15: Pugilato; 17.45: Notiziario; 17.55: Cartoni animati; 18: «Nori Besedniak», serie; 18.50: Documentario; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «I tre pioppi», dramma; 21.30: «Il gatto sotto il casco», film jugoslavo; 22.30: Notiziario.

TV Zagabria

10: Notiziario; 10.10: Concerto; 10.40: Recital; 11.10: Telefilm; 12.40: TV dei ragazzi; 14.30: Telegiornale; 14.50: Calendario-TV; 15: Pugilato; 17.45: TV dei ragazzi; 18.45: TV per i giovani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «I tre pioppi», dramma; 21.30: Mosaico; 23: Telegiornale.

GLI AUTORI DI FURTI NON HANNO PIÙ ETÀ

LADRO VERDE CON FACCIA ROSSA

Un ragazzino un po' ciccione, con la faccia rossa ed un berretto grigio dell'età tra gli undici e i tredici anni, è il probabile autore di un furto avvenuto nel primo pomeriggio di ieri l'altro nella camera da letto di un'anziana pensionata. Il ragazzino è stato visto da una signora, che abita nello stesso stabile della derubata, mentre si aggirava con fare sospetto nell'atrio di casa.

Il furto è avvenuto quando la derubata, Maria Pandini Derbio, di 60 anni, si trovava in cucina e stava conversando con alcune amiche. Il ladruncolo si è avvicinato alla finestra della camera da letto, che si affaccia sul cortile dello stabile di via Marconi 11, e il cui davanzale è a un metro dal suolo, e si è infilato nell'interno. Ha frugato nei comodini e si è quindi allontanato con un portafogli di pelle verde contenente tre banconote da cinquemila lire e con diversi oggetti preziosi tra cui un orologio d'oro per signora, un orologio da uomo, un bracciale d'oro, una catenina e una medaglietta.

La signora Pandini si è accorta del furto quando è entrata nella sua camera per prendere qualcosa. Ha visto la finestra aperta e i cassetti dei comodini sfilati dal mobile. Ha telefonato al «113» e sul posto è accorsa una pattuglia con lo specialista del gabinetto scientifico. Gli agenti hanno rintracciato la testimone ed ora ricercano il ragazzino per poter recuperare la refurtiva.

TURISMO per le SCUOLE

Presso l'ufficio UTAT di via Imbriani n. 11 sono disponibili i programmi dettagliati per viaggi del TURISMO per le SCUOLE. Alcuni viaggi tipo: FIRENZE 4 giorni L. 30.000; ROMA 4 giorni L. 35.500; ROMA in aereo 2 giorni L. 36.500.
Prenotazioni uffici UTAT

LE ORE DELLA CITTA'

Una città così

Come annunciato, questa sera (inizio 18.45) al Circolo della Stampa di corso Italia, si parlerà del fotolibro «Trieste una città così», di Claudio Saccari, edizioni «Italo Svevo». Diranno la loro, nel settore di singola competenza, un gruppo di esperti tra i quali figurano Giorgio Voghera, Giulio Montenero, Maria Walcher - Casotti, Giorgio Bergamini, Marino Bolaffio, Tullio Reggente, Piccolo Silliani, Carlo Milic, Edoardo Guglielmi, oltre ovviamente a quanti vorranno intervenire in questa specie di radiografia della nostra città.

Al VAL

La riunione odierna viene rinviata a lunedì prossimo alle ore 16.30 nella sede del Circolo della Cultura e delle arti con la presentazione, in collaborazione coi Club amici dell'Utat, del documentario a colori «Visioni della Dalmazia» realizzato da Bruno Gasperini. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Problemi di capelli?

Forfora, diradamento e caduta vanno affrontati con tempestività e cure appropriate. I nostri trattamenti personalizzati al cuoio capelluto, a base di prodotti di provata efficacia e con l'ausilio di moderne attrezzature, vi aiuteranno a riavere una capigliatura sana e forte. Consultazioni gratuite e senza impegno, è gradito l'appuntamento telefonico. *SAM via Risorgimento 12*, telefono 775523. Orario 10-13 - 15.30-19.30.

Per le signore al C.d.S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo alle ore 16.30, nella sede di corso Italia 12, avrà luogo un incontro con Corrado Pani presentato da Nuccio Messina, direttore del Teatro stabile di prosa del Friuli - Venezia Giulia. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Marinai d'Italia

Il gruppo Anmi di Trieste organizza per il 4 dicembre la tradizionale cena, nella ricorrenza della patrona dei marinai, S. Barbara. Le prenotazioni si ricevono presso la segreteria del gruppo lunedì e giovedì dalle 18 alle 20 (tel. 69291) oppure telefonando al cav. Faccini, tel. 753257.

Asta de Zucco

Pochissime parole per raccontare che l'esposizione di *de Zucco* — che precede l'asta che avrà luogo da mercoledì a sabato — è stata visitata da moltissime persone, che hanno trovato di eccellente qualità gli altrettanto numerosi (e splendidi) oggetti esposti. Anche moltissimi elogi al comm. de Zucco, molta impazienza per l'inizio dell'asta e un clima di simpatia e di soddisfazione. Appassionati, intenditori (e perché no? anche molti curiosi) continuano ad affollare le sale superiori del negozio de Zucco, cui si accede da Galleria Tergesteo e dalla via del Teatro 4, primo piano. Le aste di de Zucco sono rare: non lo si dimentichi. E ancor più rare le occasioni che in esse si presentano.

Famiglia e scuola

Alle ore 17.30 di oggi, nella sala di via Battisti 13, il prof. Giorgio Tampieri — su invito dell'Associazione «Famiglia e scuola» — terrà una conversazione ai genitori degli studenti sul tema «La psicologia dell'adolescenza e le sue implicazioni nell'educazione familiare e scolastica.

Assemblea alla S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che con il 30 novembre scade il termine per la costituzione dei comitati elettorali in vista dell'assemblea dell'anno 1977, per il rinnovo nelle cariche sociali (parziale rinnovo del consiglio direttivo e nomina del presidente).

Conferenza su Dante

Continuando il ciclo di manifestazioni a carattere artistico culturale, la Lega Nazionale ha in programma una conferenza su «Dante nella cultura del Novecento». La conversazione sarà tenuta dal prof. Vittorio Vettori, dell'Università di Pisa, illustre dantista e letterato. Alla manifestazione, che avrà luogo venerdì 3 dicembre alle 19 nella sede sociale di via Reti 4, sono invitati soci, amici e tutti coloro che si interessano all'argomento.

Telefono amico 766666-7

Propone un dialogo di verifica con la città.

Auto rubata

Nella notte tra il 16 e il 17 c.m. è stata rubata una 600 bianca targata TS 98207. Prego, chi la trova, di telefonare al numero 797479, Stampetta Nodari.

Canasta benef

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 755255. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 50 per parola

OFFRESI prestaservizi tutti i giorni dalle 9 alle 18, telefono 51139. 22729 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 150 per parola

A.A.A. CERCO domestica stabile o prestaservizi referenziata sappia cucinare stipendio adeguato, tel. 723278. 4008 B
A.A.A. STABILE referenziata giovane offre ottimo trattamento, tel. 53073. 3963 B
CERCASI coppia coniugi senza figli quali custodi villa vicinanze Brescia. Scrivere dettagliatamente e specificando se moglie disposta prestare servizio come domestica. Scrivere Pubbliman 187, 25100 Brescia. 07061 B
CERCASI ragazza stabile con referenze, capace cucinare per piccola famiglia. Telef. 39552. 22449 B
CERCASI domestica o guardarobiera fissa. Scrivere dettagliatamente Pubbliman 187, 25100 Brescia. 07062 B
FAMIGLIA triestina cerca collaboratrice capace cucina disposta stagione invernale Cortina alto stipendio trattamento adeguato, telefonare ore ufficio 225881. 22534 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

DIPLOMATA pratica offresi come Baby-sitter tel. mattino n. 790987. 22688 C
DIPLOMATA offresi assistente ambulatorio medico, tel. mattino 790987. 22688 C
GIOVANE robusto volonteroso offresi per qualsiasi lavoro tutti i pomeriggi dalle 14 alle 22, telefonare 757445. 22747 C
GRAFICO esperienza lavorativa anche sola collaborazione esterna offresi, tel. 93981. 22545 C
IMPIEGATA diplomata pratica contabilità lavori ufficio offresi, tel. matino 790987. 22688 C
INFERMIERA offresi per ambulatorio medico o dentistico, telefonare dale 15 alle 17, al 813874. 22760 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

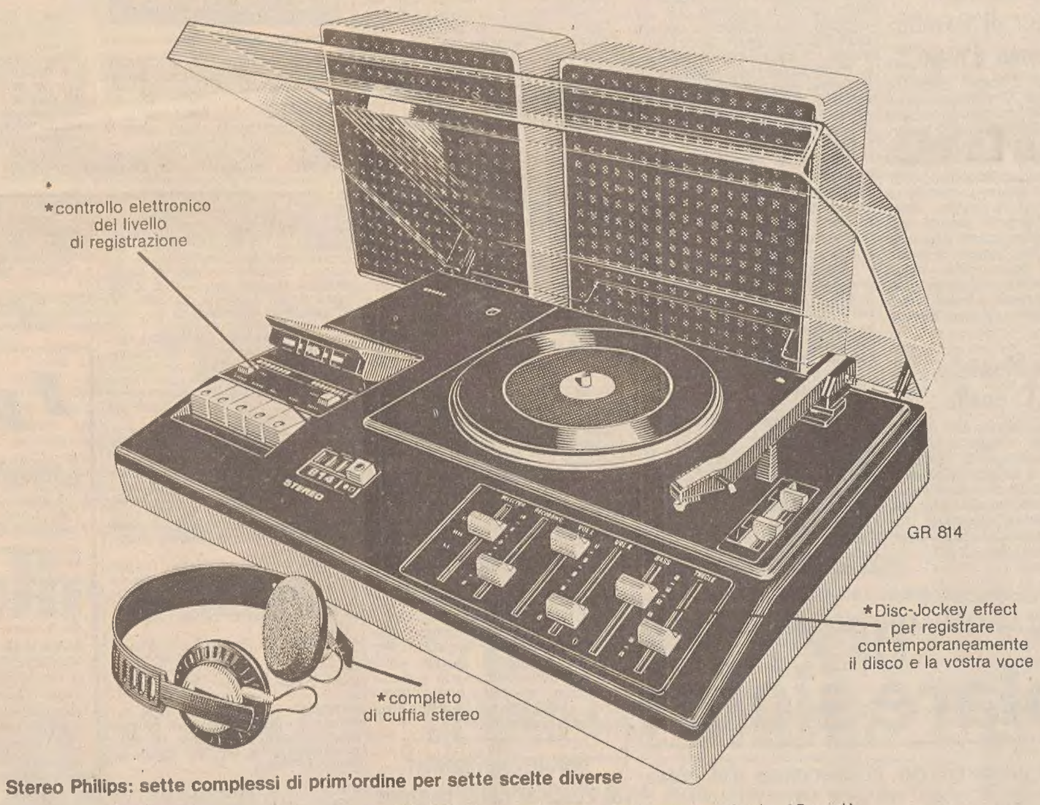
A.A.A.A.A.A. STUFE kerosene specializzato ripara pulisce, tel. 794100. 22674 CC
A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO, appartamenti, cantine, locali, eseguiamo traslochi. Telefonare 771122. 22636 CC
A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO appartamenti cantine locali eseguiamo traslochi, telefonare al 762248. 22753 CC
A.A.A. RIVOLGETEVI a noi procuriamo prestiti immediati, tel. 60285. 22442 CC
A.A.A. SGOMBERIAMO cantine soffitte appartamenti materiali, telefonare 725597. 22754 CC
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa, Bezzi d'Annunzio 24, telefono 763606. 22533 CC
A. CONDIZIONI pagamento eseguesi impianti autonomi riscaldamento metano; trasformazione caldaie; installazione stufe, telefonare 797193. 22694 CC
A. PARCHETTISTA, raschiatura, verniciatura, riparazioni Gaspari, via Gambini 27-A. 755868 - 724092. 22183 CC
A. SCALDABAGNI rubinetterie, impianti riparazioni generali, idrauliche elettricità, telefonare 723739. 22744 CC
ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno riparazioni raschiatura verniciatura. Interpellateci Rossetti 41, telefono 790497. 22529 CC
ALESATORE meccanico libero ore pomeridiane, tel. 51137. 22692 CC
ANTENNA Svizzera programma lingua italiana garantiamo ottima ricezione specializzati impianti colori completi Capodistria, Lubiana, Zagabria, Nazionali. Preventivi gratuiti riparazioni televisori, 763545. 22759 CC
ANTENNE Svizzera, Capodistria, Lubiana, Zagabria, nazionali. Riparazioni transistori, registratori, radio, giradischi, televisori, lucidatrici, aspirapolvere, rasoi. Universalradio, Settefontane 1, telef. 741317. 20861 CC
ARTIGIANO muratore esegue restauri, pitture, facciate, poggioli, tetti, fognature. Armatura propria telefono 795275. 22579 CC
AVVOLGIBILI porte soffietto, veneziane, riparazioni. Via Foscolo 5, tel. 744520 (galleria). 21707 CC
COPRICALORIFERI e pareti divisorie in metallo o ferro battuto campioni a domicilio preventivi gratuiti, telefonare seralmente al 722838. 22746 CC

TRASLOCHI TUTTA ITALIA
ESEGUIAMO RAPIDAMENTE PREZZI IMBATTIBILI INTERPELLATECI... 41 42 44

ESEGUONSI lavori di dattilografia a domicilio. tel. 823311. 22496 CC
MONTONI pelle liscia, coccodrillo ecc. Pulisce tinge con garanzia specializzata Cattaruzza via Giulia 13. 22752 CC
OFFRESI per piccoli trasporti camioncino portata q.li 13, tel. 64914. 22765 CC
PITTORE, porte, finestre, muratore, piastrellista offresi subito. Prezzi modici. Telefono 62871. 92555 CC
PITTORE tappezziere offresi, tel. 791728. 22737 CC
PULISCO stufe bruciatori a kerosene, tel. 51137. 22692 CC
SI eseguono riparazioni a domicilio elettriche idrauliche, telefonare 60215 dalle 8-12. 22495 CC
SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti e mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe original Tircler loden viale d'Annunzio 11 Kosuta. 22686 CC

Stereo Philips primo in qualità esclusivo nei vantaggi*

Philips GR 814, giradischi e registratore a cassette. Per ascoltare e registrare in stereo.
E per preparare i tuoi programmi speciali: schiacci un tasto e puoi registrare contemporaneamente la musica del disco e la tua voce. Proprio come un disc-jockey.



Stereo Philips: sette complessi di prim'ordine per sette scelte diverse

GF 614 potenza musicale 12 watt - **L. 99.000***
GF 714 potenza musicale 20 watt - **L. 125.000***
GF 851 potenza musicale 20 watt con cambiadischi - **L. 175.000***
GF 827 potenza musicale 25 watt giradischi automatico HI-Fi - **L. 200.000***
GF 661 potenza musicale 25 watt con cambiadischi - **L. 220.000***
GF 907 potenza musicale 40 watt giradischi automatico Hi-Fi - **L. 295.000***
GR 814 potenza musicale 20 watt-piastra di registrazione con controllo elettronico - **L. 259.000***

*prezzo suggerito (IVA inclusa)

PHILIPS

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 150 per parola

A.A.A. SOCIETA' commerciale di importanza internazionale ricerca ambosessi per sua nuova filiale di Trieste. Desideriamo persone fornite titolo studio superiore, libere subito, minimo anni 21 offriamo possibilità rapida carriera in ambiente giovane e dinamico e un guadagno iniziale previsto di lire 300.000 mensili, comunque commisurato alle reali capacità di organizzazione et iniziativa. Per fissare appuntamento telefonare lunedì al numero 775633. 22557 D
A.A. SEI un giovane dinamico o una ragazza indipendente e sei interessato a operare in un ambiente di lavoro dove il fattore umano è importante. Vieni a trovarci in via Pascoli 18, sig. Scrascia, ore 10-12, 16-19. 22728 D
A GORIZIA società elaborazione dati seleziona urgentemente ambosessi per la carriera di programmatori di calcolatori elettronici. Presentarsi ore 15-18 Irsoa presso oratorio frati cappuccini. via Faiti 8.
A signora perbene offresi stanza con riscaldamento e compenso in cambio compagnia signora anziana, telefonare al 566263 dalle 9 alle 10. 22760 D
ALBERGO cerca orchestra per cenone fine anno eventuale accordo per carnevale. Telefono 226221. 22698 D
ASSUMIAMO immediatamente elementi purché militesenti per vendita reparto foto-cine, provenienti anche da altri settori merceologici, preferibilmente conoscenza lingua croata-slovena. Presentarsi lunedì Fototecnica, via Carducci 25. 22687 D
AUTISTA patente C cercasi per distribuzione birra vini città, tel. 820810. 22727 D
CERCASI signora o signorina con auto propria per vendita nuovo accessorio auto e camion, telefonare 733685 per appuntamento colloquio. 22758 D
CERCASI urgentemente commessa per reparti foto-cine anche senza specifica esperienza conoscenza lingua slovena. Fototecnica, via Carducci 25. 22687 D
CERCASI operaio pratico lavori muratura per ditta. Offerte manoscritte scrivere a Publikompass cassetta 31 C, 34100 Trieste. 22702 D
CERCASI impiegata per studio legale - amministrativo. Escluso primo impiego. Curriculum scrivere a Publikompass cassetta 34-C, 34100 Trieste. 22730 D
CERCASI signorina o signora residente zone terremotate 30-40 anni eventualmente con bambino quale domestica presso famiglia italiana in Svizzera. Per informazioni rivolgersi: cav. Felice Olivotto via Marchesini 8, Grado, telef. (0431) 80280. 050354 D
COMMESSA capace cercasi negozio frutta e verdura via Giacinti 36, tel. 414443 (Roiano). Telefonare o presentarsi martedì. 4004 D
CONCESSIONARIA FIAT Zanetti Porfiri cerca manovale per lavaggio autovetture presentarsi Capo di Piazza 2 ore ufficio. 22565 D
DITTA cerca operaia libera impegni con licenza media. Offerte manoscritte, scrivere a Publikompass cassetta 32 C, 34100 Trieste. 22703 D
MEZZA lavorante pratica mani cerca Salone Romana via Toti 11, tel. 790774. 22745 D
GELATERIA Germania cercansi 4 signorine, ottimo stipendio trattamento telefonare (0437) 78106. 22769 D
GRUPPO assicurativo italiano cerca ispettore produzione o produttore qualificato, curriculum ineccepibile, cui affidare l'Agenzia principale di Trieste. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere a SPI Cassetta 26 B, 35100 Padova o telefonare 049-39811. 07067 D
INDUSTRIA chimica cerca perito chimico militesente con patente auto. Offerte manoscrivere, a Publikompass cassetta 33 C, 34100 Trieste. 22704 D
INDUSTRIA cerca operaio generico militesente con patente auto. Offerte manoscritte scrivere a Publikompass cassetta 30 C, 34100 Trieste. 22701 D
LAVORANTE acconciature uomo qualificato prontamente, tel. 764143. 22518 D
PER prossima apertura Garden Center addetto vendita, pratico macchinario e prodotti agricoltura, conoscenza lingua slovena cercasi. Offresi interessante trattamento economico. Telefonare Vival Busà, ore ufficio, 54307 per fissare appuntamento. 22440 D
15-16ENNI per laboratorio pelliccieria cercansi, Soliman, Paolo Reti 4. 22416 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 130 per parola

STUDENTESSA cerca stanza paraggi Università eventuale percorso autobus 17. Tel. 911438. 22678 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 130 per parola

AFFITTASI stanza. Telef. ore 9-12 750868. 22736 F
AFFITTASI mobiliata a uno o due operai. Tel. 724535. 22764 F
STANZA mobigliata affittasi signorina seria. Telef. 414893. 22690 F

ISTRUZIONE
G Lire 150 per parola

BENEDICT School iscrizioni ai corsi inglese, tedesco, francese, croato. Ponterosso 2. Telefono 30285. 6/11 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 150 per parola

SMARRITO foulard Hermes paraggi cinema Capitol, mancia. Tel. 749634. 22757 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 130 per parola

A.A.A.A. SISTIANA in villetta bifamiliare appartamento AMMOBILIATO 2 stanze cucina bagno giardino ogni comfort affittasi 140.000. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, telefono 768163. 22711 I
AFFITTASI box nuovo uso deposito zona centrale. Telefono 753284. 22732 I
NEGOZIO vuoto 120 mq Turriaco, casa nuova. + magazzino 100 mq 2 ingressi tutti confort affittasi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 22720 I
PARCHEGGI all'aperto per macchine 8000 l'una affittasi d'Annunzio 59 cortile. 22707 I
SISTIANA in palazzina I piano saloncino 3 stanze doppi servizi cucina posto macchina chiuso cantina tutti comfort affitta Immobiliare Italia, 38102. 4/11 I
VASTO appartamento centralissimo doppi servizi adatto ambulatorio o ufficio affittasi. Telefonare 64866 lunedì. 22681 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 130 per parola

A.A.A.A.A. ARGO S. Francesco 4 telefono 768163 cerca in affitto appartamenti qualsiasi grandezza e zona per propria clientela referenziata. Rapide affittanze senza alcuna spesa. 22711 L
CERCASI affitto magazzino o locale per uso ufficio zona Campo Marzio Campi Elisi. Telefonare 61500. 22650 L
INSEGNANTE cerca affitto appartamento mobiliato. Telefonare ore 13. Tel. 745670. 22719 L
LICEALI cercano monovano luce anche periferia qualsiasi stato bassissimo affitto. Telefonare 18-21 422256 211026. 22474 L
SIGNORA cerca affitto 2 stanze cucina doccia paraggi vie Giulia Cologna. Tel. 740296. 22721 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

CAPPOTTI invernali ottimo stato uomo grande vendonsi, grammofono ago acquistasi, telefonare 793366 22756 M
FRIGORIFERI, 2 vetrine, 2 surgelati, 1 banco costruzione Inox seminuovi vendonsi. Tel. 796709 orario negozio. 800 M
PROIETTORE superotto occasione vendesi 35.000 garanzia filmini Sandokan. Telefonare 767770 - 731353. 22623 M
RAGAZZO vende scarponi sci 37 slitta, plastici Atlantic, battaglia navale elettronica, Conciia?, Rischiatutto, meccano in plastica, castello incantato come nuovi. Telefono 775685.
VENDONSI cuccioli alani maschi femmine. Tel. 212625. 22724 M
VENDO pelliccia beige e marrone pelo lungo tag. 40-42 lire 300.000 trattabili. Tel. 766654. 22767 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, camere letto, pranzo, salotti, sgombero appartamenti. Telefonare tutti giorni 60746. 22710 N
BIANCHERIA della nonna, giocattori antichi, bambole, bastoni, posate, vetrerie e porcellane vecchie, soprammobili, orologi e quadri compero, telefonare negozio 793972, abitazione 767134 festivi. 22606 N
DIVANETTI velluto rosso, tavolini, lampadari, specchi, condizionatore per minidiscoteca svendo. Tel. 0481-99434.
ANTICHITA' mobili lavorati, comuni, giacenze ereditarie, soprammobili comperiamo telefondando 31037-32434.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

ACQUISTO privatamente stanza pranzo, letto, salotto, orologio muro, mobiletti vari, quadri per erredamento rustico. Tel. 772751. 772757 NN
MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti, prezzi bassi, massima garanzia. Piocardi 49.
OCCASIONE camera completa adatta ragazzi, laccata beige. Telefonare 728524. 22755 NN
SOGGIORNO in stile, occasione seminuovo, vendesi. Telefono 55914 dopo le ore 20. 4009 NN
SOGGIORNO tek, straoccasione, vendesi urgentemente miglior offerente. Telefonare 729370. 22740 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

MONETE acquisto pagando massimo prezzo. Telef. 31230, chiamare dopo 17.30. 20525 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CERCASI signora o signorina con auto propria per vendita nuovo accessorio auto et camion. Telefonare 733684 per appuntamento colloquio. 22758 P
SOCIETA' cerca agenti introdotti nel campo apparecchiature ed arredamento ufficio. Offresi minimo garantito, assistenza, possibilità guadagno. Richiedesi serietà. Telef. ore ufficio 37602. 22714 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. DUPLICA CONCESSIONARIA SIMCA - CHRYSLER - SUNBEAM - MATRA Viale Ippodromo 2 — AUTOCCASIONI: FIAT 850 automatica, 850 sport coupé, 124 S. ALFA ROMEO Giulia 1300 S, 1300 Junior, Alfasud. LANCIA Fulvia GTE. AUTOBIANCHI Primula. OPEL Kadett. SIMCA 1000 GLS, S, 1100 GLS, 1301 Special, 1500 GL, CHRYSLER 180 automatica. 7/11 Q
A.A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Fabio Severo 65 autovetture nuove pronta consegna ritiro usato occasioni: Fiat 500 F, 500 L 69 72, 126 74, 127 2P 72 75, 3P 76, 500 familiare, 850 coupé 70, 850 special 69, 128 2P-4P, 128 rally 72, 1100 R 67 68, 124 71, Autobianchi 112 elegant 70 73, Lancia Fulvia HF 71, Peugeot 104 GL 74, 504 diesel 74, Alfetta condizionatore 75. 22763 Q
A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera macchine da demolire. Tel. 812256. 20847 Q
A. AUTOMOBILI fuori uso anche sinistrate acquisto. Tel. 272621. 22716 Q

Continua in 14.a pagina



OGGI
DALLE ORE 16 ALLE 21
PRIMA TORNATA D'ASTA
NEI RINNOVATI SALONI DI
PALAZZO VIVANTE
LARGO PAPA GIOVANNI 7

- **300 TAPPETI ORIENTALI**
- **BENI MOBILI DEL FALLIMENTO**
  N. 1526/74
  E DI ALTRE COLLEZIONI PRIVATE
- **MOBILI DAL XVII AL XIX SECOLO**
  DIPINTI DI VARI MAESTRI ED EPOCHE,
  ARGENTERIA ANTICA, PORCELLANE,
  MAIOLICHE, AVORI, GIADE, CORALLI E CINESERIE

La vendita proseguirà fino a sabato 4 dicembre ogni giorno dalle ore 16 alle ore 21

DIRETTORE DI VENDITA: G. CHIOSSONE

LA VENDITA È A PARZIALE BENEFICIO DELL'OPERA FIGLI DEL POPOLO DI TRIESTE

IL PICCOLO SPORT

SPUNTA LA LAZIO DIETRO LE TORINESI

HANNO FATTO POCO (MA E' BASTATO) I TORINESI PER IMPORSI SU UN AVVERSARIO FRAGILE

Di stretta misura per gioco e risultato

Torino - Napoli 2-1 (2-1)

MARCATORI: al 13' Graziani, al 23' Orlandini, al 25' Zaccarelli.
TORINO: Castellini; Danova, Salvadori; Gorin, Mozzini, Caporale; C. Sala, P. Sala, Graziani, Zaccarelli, Pulici (dal 76' Garritano). 12 Cazzaniga 13 Bertocchi).
NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, La Palma (dal 65' Vinazzani); Burgnich, Vavassori, Orlandini; Massa, Juliano, Savoldi, Esposito, Speggiorin. (12 Favaro, 13 Catellani).
ARBITRO: Menegali di Roma.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni; spettatori 55 mila. Ammoniti P. Sala e Salvadori per gioco scorretto; C. Sala, Esposito e Burgnich per proteste.

Torino, 28

E' stato un incontro tutto sommato accettabile questo Torino-Napoli, che ha visto i granata prevalere di stretta misura, sia nel risultato (2-1) sia nel gioco. Forse il numeroso pubblico presente si aspettava qualcosa di più da due compagini che hanno un potenziale tecnico non indifferente. Ma l'incontro, dopo un primo tempo veloce ed arrembante, si è come «ammosciato», ha perso di ritmo e di lucidità: il Torino ha aspettato la reazione dei Napoli e la compagine partenopea, a sua volta, non ha avuto il coraggio di «affondare» i colpi per timore del contropiede granata. Una partita, dunque, dai due volti, che però i padroni di casa hanno sempre dato l'impressione di avere in pugno.

Rientrava Claudio Sala, fermo, in pratica, dalla prima partita di campionato (il giocatore ha fatto anche una fugace e sfortunata apparizione al «Comunale» con il Borussia), e il gioco della squadra ne ha tratto un indubbio beneficio. Finché l'estroso centrocampista ha avuto fiato (cioè per 45 minuti) tutta la compagine ha manovrato con discreto raziocinio, quando l'atleta ha «mollato» (una così lunga assenza dai campi di gioco si «paga» sempre) anche il Torino si è «seduto».

Come si è detto, buon per i granata che il Napoli oggi non fosse in grado di dare molta concretezza ed incisività al suo gioco. E gran parte della colpa di questa «fragilità» offensiva va imputata al centravanti Savoldi — «abulico» ed impreciso per tutto l'incontro — che non è riuscito ad impensierire nemmeno una volta il portiere Castellini. Non è comunque solo per la brutta giornata di «mister due miliardi» che il Napoli è uscito sconfitto dal «Comunale».

Fra gli azzurri un altro atleta si è «distinto» per la sua cattiva vena: si tratta — dispiace dirlo — proprio del «glorioso» capitan Juliano che oggi, controllato dall'atletico Gorin, ha dato un apporto molto scarso all'intera manovra. Ed è stato forse proprio nel duello fra Gorin e Juliano che va cercata la «chiave» di tutto l'incontro. Mentre da un lato, infatti, i granata disponevano di un centrocampo mobile e veloce, anche se non sempre lucido, dall'altro gli azzurri si trovavano in pratica a giocare con un uomo in meno che, quando aveva il pallone, lo tratteneva testardamente, rallentando tutta la manovra.

Per quanto riguarda il discorso sui singoli, fra i padroni di casa si sono distinti, oltre ai già citati Claudio Sala e Gorin, Graziani — generoso e combattivo per tutto l'incontro — e, limitatamente al primo tempo, Zaccarelli (autore di un bel gol). Tutti gli altri hanno «giostrato» su livelli di discreta sufficienza, ad eccezione di Pulici e Caporale. Il primo (sostituito nel finale per una «botta» all'anca) ha avuto qualche «sprazzo» buono (ad esempio in occasione di entrambe le segnature granata), ma è stato tradito dalla sua voglia di strafare.

Nel Napoli sono, invece, piaciuti Orlandini (il migliore fra gli azzurri), Massa che ha fatto «ammattire» non poco Salvadori, e Speggiorin che ha avuto alcuni spunti efficaci. La cronaca potrebbe limitarsi ai primi 45 minuti. Il Torino è passato in vantaggio al 13': Claudio Sala ha crossato per Mozzini che ha appoggiato di testa per Pulici. L'ala granata, sempre di testa, ha dato la palla all'irrompente Graziani che ha fatto «secco» da pochi passi l'incolpevole Carmignani.

Il Napoli ha avuto una bella reazione ed al 23' ha pareggiato: altro errore di Caporale che si è fatto «soffiare» il pallone da Burgnich; il libero ha lanciato subito Speggiorin, il quale di testa ha appoggiato per Orlandini, lasciato libero al limite dell'area. Il centrocampista ha fatto pochi passi ed ha poi «infilato» con un tiro angolato Castellini. Dopo soli due minuti il Torino era nuovamente in vantaggio. Bel cross dal limite dell'area di Claudio Sala; Pulici ha fintato il colpo di testa, lasciando battere l'accorrente Zaccarelli che ha insaccato sulla sinistra del portiere azzurro.



Telefoto Ansa

TORINO - NAPOLI 2-1 — Il primo gol dei granata: Graziani, imbeccato dal «gemello» Pulici, supera Vavassori e mette in rete

IN TONO MINORE (MA TUTTI SODDISFATTI) UN DERBY CHE ERA STATO UN CLASSICO

Un povero pareggio fra poveri

Una boccata d'ossigeno per Chiappella e Marchioro - Qualche spunto e molti errori

Milan - Inter 1-1 (0-1)

MARCATORI: Al 44' Marini, all'82' Silva.
MILAN: Albertosi; Sabadini, Maldera; Morini, Bet, Turone; Rivera, Biasiolo, Calloni (dal 64' Vincenzi), Capello, Silva. 12 Rigamonti, 13 Collovati.
INTER: Bordon; Guida (dal 74' Pavone), Fedele; Oriali, Gasparini, Facchetti; Anastasi, Merlo, Mazzola, Marini, Muraro. 12 Martina, 13 Roselli.
NOTE: Angoli 8-4 per il Milan. Cielo sereno, terreno in buone condizioni, spettatori 75 mila circa. Ammoniti Fedele e Vincenzi, il primo per gioco falloso, il secondo per proteste, Infortunio a Guida al 74'.

Milano, 28

E' finito pari questo derby dei «poveri», come lo sono attualmente, per lo meno in quanto a punti in classifica, entrambi i club milanesi. E' un pareggio che può considerarsi giusto e che ambedue i clan devono accogliere bene, se non altro pensando a quali disastrose conseguenze sarebbe andato incontro chi avesse perso. Un punto per uno, invece, permette sia a Chiappella sia a Marchioro di rimanere a galla, sia pure in un mare tempestoso, in attesa dei tempi migliori in cui questi allenatori in pericolo sperano. Anche sul piano del gioco il derby è stato meno peggio di quanto si potesse temere. C'è stato sicuramente l'impegno, stimolato dai soliti macroscopici premi di queste occasioni, e c'è stato anche qualche soddisfacente spunto tecnico, pur frammisto agli errori di cui entrambe le squadre non sono andate indenni.

Ma erano errori per i quali i tifosi sembravano ormai vaccinati e venivano così accolti, al massimo, con qualche scuotimento di testa di amara rassegnazione. Così sono stati risparmiati i fischi a tipi come Calloni e Anastasi, andati ancora una volta assai vicino al classico «non toccare palla» e si è cercato, invece, filosoficamente sfogo di tifo in occasione delle esibizioni di chi sembrava reagire meglio alle situazioni di classifica poco allegre ed alle relative polemiche. Così i sostenitori nerazzurri hanno trovato il loro eroe in Marini, che, all'oscuro e prezioso lavoro di sempre, lui che in quel centrocampo nerazzurro è il meno famoso, ha saputo oggi aggiungere anche l'acuto di un gol strepitoso, in cui sembrava quasi aver sfogato la rabbia del poco riconoscimento di tanti meriti.

Hanno anche potuto apprezzare Bordon che alla bravura fra i pali sembra aver finalmente aggiunto l'efficacia nelle uscite, un tempo suo punto debole. Da parte dei sostenitori rossoneri, innamorati di Rivera, si è potuto constatare con piacere che questo idolo ormai vetusto è pur sempre colui che pensa meglio nel Milan e, distribuendo saggiamente le forze, sa anche spostarsi con accortezza là dove, avanti o indietro, si ha maggiormente bisogno di lui. E' stata anche impartita l'assoluzione al povero Silva, che non è certo in grado di poter sopportare tutte le responsabilità di un attacco (colpa caso mai non sua, ma di chi l'ha voluto), ma che, dopo aver sbagliato molto, ha pur sempre saputo infilare in rete la palla del sospirato pareggio milanista.

Anche l'arbitro Serafino ha cercato di rimanere a galla in questo clima di ricerca affannosa di salvagente. Se il gol nerazzurro lo ha convalidato solo dopo ampia consultazione col guardalinee, e suscitando così dubbi e relative recriminazioni dei milanisti, poi si è fatto ampiamente perdonare da questi in occasione di due «mani» in area dei loro difensori: il primo di Turone, retrocesso nella sua interpretazione al limite dell'area stessa, ed il secondo, di Sabadini, giudicato involontario. Anche per il direttore di gara il clima del pari e patta è stato alla fine l'ideale.





Telefoto Ansa

MILAN - INTER 1-1 — I 2 gol del derby: Marini ha appena scoccato il tiro che dà ai nerazzurri il momentaneo vantaggio; Silva, dopo molti errori, fa centro, riportando in pareggio l'incontro

I marcatori

Sette reti: Savoldi (Napoli) e Bettega (Juventus);
Sei reti: Graziani (Torino);
Quattro reti: Pulici (Torino) e Pruzzo (Genova);
Tre reti: Vannini e Novellino (Perugia), Zigoni (Verona), Desolati (Fiorentina), Boninsegna (Juventus) e Giordano (Lazio);
Due reti: Clerici (Bologna), Silva (Milan), Improta (Catanzaro), Damiani (Genova), Musiello, Prati e De Sisti (Roma), Anastasi e Libera (Inter), Lupi (Verona), Calloni (Sampdoria), e Orlandini (Napoli).

DOMINANO I GIALLOROSSI MA LA VITTORIA VA AI TRADIZIONALI AMICI - NEMICI

Un portiere in stato di grazia e il colpaccio di un centravanti

Lazio - Roma 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 40' Giordano.
LAZIO: Pulici; Ammoniaci, Martini; Wilson, Manfredonia, Cordova; Garlaschelli, Agostinelli, Giordano, D'Amico (dall'80' Lopez), Badiani. (12 Garella, 13 Pighin).
ROMA: Paolo Conti; Maggiora, Sandreani; (dal 77' Sabatini); Boni, Santarini, Menichini; Bruno Conti, Di Bartolomei, Musiello, De Sisti, Peliegrini. (12 Quintini, 13 Chinellato).
ARBITRO: Michelotti di Parma.
NOTE: Angoli 10-4 per la Roma.

Roma, 28

I derby si vincono anche così; con un tiro, per magistrale che sia, e con un portiere che vola da un palo all'altro. Il tiro dell'1-0 laziale nella stracittadina n. 106 è di Giordano: un centravanti dai «piedi veloci», un po' egoista e un po' discontinuo, che, al 40', sfrutta l'unica distrazione della difesa giallorossa. Il portiere è Felice Pulici, di cui si è detto tutto il bene possibile nella sua lunga milizia laziale, ma che oggi vive forse il più magico dei suoi pomeriggi da gatto.

La Roma gioca i migliori novanta minuti di questo campionato — ottimi i quarantacinque del primo tempo — ma non riesce a concretizzarli e deve incassare una sconfitta molto amara. Franco Cordova — il più atteso dei 22 in campo — non riesce ad entrare in partita: soffre come un debuttante il derby in cui ha cambiato maglia e in cui avrebbe dovuto prendersi una certa rivincita.

Lo spettacolo è bello nel primo tempo — come s'è detto, per merito dei giallorossi — accettabile nel secondo. E' una partita corretta che Michelotti dirige in scioltezza, stigmatizzando quei pochi interventi censurabili con puntuali ammonizioni. E' un derby tranquillo: con poco calore e con scarsi colori. Colpa forse di un pomeriggio umido e grigio, sul finire addirittura buio. Forse colpa... di un senso di colpa: quello dei tifosi laziali che, dopo aver visto le streghe, assaporano in silenzio un successo insperato.

La Roma oggi è sorprendente per ritmo e penetrazione, per tono atletico. La ragnatela, lenta e involuta, è uno sbiadito ricordo, non già lo spettro delle giornate iniziali di questo torneo. Il centrocampo è subito in mano ai giallorossi. De Sisti detta la lezione ad allievi scrupolosi e vogliosi di far bene. Di Bartolomei non è il campione ammirato nella «Under 21», ma è positivo e pulito, un raccordo per le punte.

A questa Roma, data la «latitanza» dei piedi buoni di Cordova e d'Amico, sul centrocampo si oppongono con particolare abnegazione Badiani e Martini, che possono soltanto interdire, nonché Agostinelli che, invece, riesce a dare un po' di lavoro alle due punte Giordano e Garlaschelli (ma Paolo Conti rimane inoperoso). In difesa non mancano patemi per la zona biancazzurra a causa della incompletezza del filtro a centrocampo. Ma Wilson e gli altri riescono a reggere. A tale Lazio va riconosciuto il merito di non smontarsi davanti ad un'avversaria che oggi le si dimostra (con una certa sorpresa) superiore, ma anche il demerito di non fare qualcosa di più nel secondo tempo.

INGIUSTA PUNIZIONE PER I ROMAGNOLI PROTAGONISTI DI UNA PRESTAZIONE PIU' CHE MERITORIA

DUE PUNTI SONO TROPPI

Juventus - Cesena 1-0 (0-0)

MARCATORE: all'80' Boninsegna.
CESENA: Boranga; Lombardo, Ceccarelli (dal 54' Vernacchia); Beatrice, Oddi, Cera; Mariani, Bittolo, Rognoni, Frustalupi, Bonci. (12 Bardin, 14 Macchi).
JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu (dal 65' Spinosi), Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega. (12 Alessandrelli, 14 Gori).
ARBITRO: R. Lattanzi di Roma.
NOTE: Giornata fredda con cielo sereno e leggera foschia; terreno in buone condizioni. Angoli 8-4 per il Cesena.

Cesena, 28

Con una rete di Boninsegna nel finale di gara, la Juventus ha conquistato l'intera posta in un confronto largamente dominato da un risorto Cesena. Pur sconfitti, gli atleti di Rosati hanno, infatti, chiaramente espresso netti segni di ripresa, comprimendo a lungo i torinesi nella loro area, ma incapaci di sfruttare la loro supremazia. Così la «vecchia signora» ha potuto conservare l'aureola di squadra sempre e comunque vincente che la caratterizza in questa parte del torneo.

L'inizio dell'incontro è stato equilibrato, con un Cesena che ribattuto colpo su colpo le iniziative juventine. Le punte torinesi, sottoposte a stretta marcatura, hanno stentato però a sfruttare i suggerimenti di Tardelli e Gentile, mentre Causio è apparso impreciso nell'appoggio. Una sua conclusione al 19' è finita poi largamente a lato. Sull'altro fronte Rognoni e Frustalupi hanno avuto il compito di lanciare le estreme Mariani e Bonci, che hanno posto sotto torchio i diretti avversari.

Alla mezz'ora la partita, già vivace, si è accesa ulteriormente ed è affiorata anche qualche rudezza. I torinesi, colto un palo con Causio, hanno insistito nel cercare la testa del marcatissimo Bettega senza concludere. I locali da parte loro hanno, invece, sfiorato la segnatura in un paio di occasioni con Mariani e Bonci. Sul finire del tempo, anzi, i padroni di casa hanno preso l'iniziativa, esprimendosi in una larga supremazia.

L'avvio di ripresa è stato tutto romagnolo con una forte propulsione del centrocampo facente perno su uno scatenato Mariani. Più frammentario, in questa fase, il gioco juventino, che forse ha risentito della fatica infrasettimanale, anche se veloce ed insidioso. La Juventus ha accennato una reazione al quarto d'ora, ben contenuta, del resto, dal Cesena che si è subito riportato a ridosso della rete difesa da Zoff. Purtroppo la fecondità della prima linea locale è risultata inversamente proporzionale alla mole ed alla qualità del gioco svolto.



Telefoto Ansa

JUVENTUS - CESENA 1-0 — Boninsegna, superati Oddi e Boranga, segna il gol che dà la vittoria (forse insperata) ai bianconeri

SCIVOLONE DELLA PROVINCIALE DI LUSSO

UMBRI SENZA PUNTE

Verona - Perugia 2-0 (0-0)

MARCATORI: al 49' Zigoni, al 70' Guidolin.
VERONA: Superchi; Logozzo, Franzot; Busatta, Bachlechner, Negrisolo; Fiaschi, Maddè, Luppi, Guidolin, Zigoni. (12 Porrino, 13 Sirena, 14 Petrini).
PERUGIA: Malizia; Niccolai (dal 57' Lupini), Ceccarini; Frosio, Berni, Agroppi; Scarpa, Curi, Cinquetti, Vannini, Amenta. (12 Pinti, 13 Lanzi).
ARBITRO: Trinchieri di Reggio Emilia.
NOTE: angoli 9-7 per il Verona. Giornata con pallido sole e foschia; terreno in buone condizioni; spettatori 22 mila.

Verona, 28

Uno scivolone di Niccolai al 4' della ripresa ha dato al Verona le chiavi di una vittoria che il Perugia aveva cercato con una condotta di gara tutt'altro che rinunciataria, ma impotente, dal momento che la squadra umbra, priva di Novellino, ha giocato in pratica senza punte. Abilissimi nel chiudere tutti i varchi che portavano alla rete di Malizia, gli ospiti hanno però, resistito un solo tempo. Nei primi 45 minuti, infatti, la manovra dei gialloblù è stata troppo elaborata e lenta per consentire ai giocatori di Valcareggi di passare in vantaggio.

Quando Zigoni, al 49', ha ribattuto con violenza un pallone concessogli dal suo diretto avversario, per la squadra di Castagner non c'è stato niente da fare. Poco dopo è venuto, anzi, il raddoppio di Guidolin che, lasciato inspiegabilmente solo, ha sfruttato con un tiro angolato un bel cross di Luppi e susseguente correzione di Zigoni. Tutta qui la partita che una nebbiolina insistente ha ovattato negli ultimi venti minuti.

Sull'asse portante Franzot-Busatta-Fiaschi, il Verona ha logorato lentamente la resistenza degli ospiti e, in fin dei conti, ha conquistato meritatamente i due punti. Dopo oltre un quarto d'ora dall'inizio il primo tiro in porta: lo sferra Bachlechner, portatosi in attacco, ma Malizia non si fa sorprendere. Al 22' è Guidolin a costringere il portiere umbro al migliore intervento della giornata: gran fiondata da fuori area e salto all'indietro di Malizia, che si salva in angolo. Ancora un tiro di Busatta al 35', ma la scarsa convinzione del mediano aiuta il portiere a parare.

Alle due reti della ripresa il Verona aggiunge svariate occasioni fallite d'un soffio: al 62', per esempio, c'è un vero e proprio tiro al bersaglio contro la rete di Malizia, salvata, per quattro volte consecutive, da difensori che si trovano sulla linea di porta.

Bologna - Catanzaro 2-1 (0-1)

MARCATORI: Al 44' Banelli, al 75' Pozzato, all'80' Valmassoi.
CATANZARO: Pellizzaro; Banelli, Ranieri; Braca, Silipo, Vichi; Nicolini, Improta, Sperotto, Boccolini, Petrini (dal 78' Palanca). 12 Novembre, 13 Maldera.
BOLOGNA: Mancini; Valmassoi, Cresci; Battisodo, Roversi Paris; Rampanti, Maselli, Clerici, Nanni (dal 46' Pozzato), Chiodi. 12 Adani, 14 Grop.
ARBITRO: Lazzaroni di Milano.
NOTE: Angoli 7-6 per il Catanzaro. Cielo sereno, terreno in ottime condizioni, spettatori 30 mile. Ammoniti Valmassoi, Palanca e Maselli.

Cosenza, 28

Ha vinto il Bologna e al Catanzaro non rimane che mordersi le mani. Una vittoria a sorpresa, maturata nel secondo tempo proprio quando la compagine di Di Marzio sembrava potesse mantenere il pur esiguo vantaggio del gol realizzato nella prima parte della gara. Un match dai due volti ben distinti: il primo tempo di netto dominio calabrese, la seconda frazione di gioco di chiara marca emiliana. E' proprio per questo forse il risultato più giusto sarebbe stato il pareggio. Va subito detto che la carta vincente di Giagnoni è stato Pozzato. Costretto a subire per tutti i primi 45 minuti la supremazia degli avversari, il Bologna nella ripresa, anche nell'intento di rimontare il gol di svantaggio, si è presentato con Pozzato al posto di Nanni.

Nicolini, che avrebbe avuto il compito di custodire il numero tredici felsineo, ha cominciato a perdere la testa e di questo sbandamento ne ha risentito tutta la squadra. Sono così saltate le marcature e il Catanzaro ben presto si è chiuso in difesa nella speranza di arginare le continue folate offensive degli ospiti. Si è capito subito, però, che così facendo i giallorossi non avrebbero potuto resistere molto. E in effetti così è stato. Subito il Catanzaro il gol del pareggio, l'allenatore Di Marzio a questo punto ha tentato il tutto per tutto e ha mandato in campo Palanca al posto di Petrini. Ma quattro minuti dopo è giunta la rete del due a uno.

SQUADRE	PUNTI	PARTITE						RETI		Media inglese
		G.	Fuori		In casa			F.	S.	
			V.	N.	P.	V.	N.	P.			
Juventus	14	7	3	0	0	4	0	0	14	5	+ 4
Torino	13	7	4	0	0	2	1	0	13	3	+ 2
Lazio	10	7	3	0	1	1	2	0	9	4	— 1
Napoli	9	7	2	1	0	1	2	1	13	8	— 1
Perugia	7	7	2	1	0	1	0	3	8	7	— 3
Roma	7	7	2	1	0	0	2	2	8	7	— 3
Fiorentina	7	7	0	1	2	2	2	0	6	6	— 3
Inter	7	7	2	1	0	0	2	2	5	5	— 3
Milan	6	7	1	2	1	0	2	1	8	10	— 5
Verona	6	7	2	1	1	0	1	2	8	10	— 5
Bologna	6	7	0	2	1	1	2	1	7	12	— 4
Foggia	5	7	1	2	1	0	1	2	5	7	— 6
Sampdoria	5	7	1	2	0	0	1	3	4	8	— 5
Catanzaro	5	7	1	2	1	0	1	2	5	9	— 6
Genoa	3	7	0	3	1	0	0	3	7	11	— 8
Cesena	2	7	0	1	3	0	1	2	3	11	— 9

I RISULTATI		LE PARTITE DEL 5-12-76
Bologna - *Catanzaro	2-1	Bologna - Genoa
Juventus - *Cesena	1-0	Fiorentina - Foggia
*Foggia - Sampdoria	2-0	Inter - Lazio
*Genoa - Fiorentina	1-1	Juventus - Torino
*Lazio - Roma	1-0	Napoli - Cesena
*Milan - Inter	1-1	Perugia - Catanzaro
*Torino - Napoli	2-1	Roma - Milan
*Verona - Perugia	2-0	Sampdoria - Verona

POCO GIOCO DA COMPAGINI ALL'ESCLUSIVA RICERCA DEL RISULTATO UTILE

Prima vittoria

Foggia - Sampdoria 2-0 (0-0)

MARCATORI: al 52' Pirazzini, al 76' Bergamaschi.
FOGGIA: Memo; Scala, Sali; Pirazzini, Bruschini, Bergamaschi; Ripa, Salvioni, Domenghini, Del Neri, Bordon (dal 75' Ulivieri). (12 Villa 13 Gentile).
SAMPDORIA: Cacciatori (dal 75' Di Vincenzo); Arnuzzo, Ferroni (dal 75' De Giorgis); Callioni, Zecchini, Lippi; Tuttino, Valente, Bresciani, Savoldi II, Saltutti. (13 Re).
ARBITRO: Barbaresco di Cormons.
NOTE: cielo sereno, terreno leggermente allentato; spettatori 20 mila. Angoli 9-7 per il Foggia. Ammonito Valente per gioco scorretto.

Foggia, 28

Prima vittoria, netta ma sofferta, del Foggia nel campionato, ai danni della Sampdoria che ha ceduto nella ripresa dopo essere riuscita a conservare imbattuta la propria rete nei primi 45 minuti. Di bel gioco se n'è visto poco in una partita fra due squadre che miravano al risultato utile a tutti i costi. Il risultato comunque aderisce perfettamente allo svolgimento della gara, nella quale il Foggia ha colpito anche un palo, riuscendo quindi a prevalere giustamente. Il Foggia ha attaccato in prevalenza, mentre la Sampdoria ha fatto troppo poco in fase conclusiva, al punto che il portiere foggiano Memo ha svolto pochissimo lavoro e si è dovuto impegnare solo nell'ultimo quarto d'ora, quando la Sampdoria, in svantaggio di due reti, ha cercato orgogliosamente almeno di ridurre le distanze.

In campo foggiano il migliore è stato il libero Pirazzini che, fra l'altro, ha anche sbloccato il risultato all'inizio del secondo tempo ed è stato un vero baluardo dinanzi a Memo. Nella Sampdoria, tutti hanno giocato con molto impegno, qualcuno con parecchia cattiveria, come l'ex foggiano Valente, apparso molto nervoso.

Veramente poco

Genoa - Fiorentina 1-1 (0-0)

MARCATORI: al 55' Pruzzo, al 75' Rossinelli.
GENOA: Girardi; Maggiorni, Rossetti (dal 78' Ogliari); Onofri, Matteoni, Castronaro; Damiani, Arcoleo, Pruzzo, Ghetti, Basilico. (12 Tarocco, 13 Urban).
FIORENTINA: Mattolini; Galdiolo, Rossinelli; Pellegrini, Della Martira, Zuccheri; Caso, Gola, Casarsa, Antognoni, Desolati. (12 Ginulfi, 13 Tendi 14 Restelli).
ARBITRO: Gonella di Torino.
NOTE: cielo coperto terreno in buone condizioni; spettatori 30 mila. Angoli 9-3 per il Genoa.

Genova, 28

Il Genoa forse avrebbe meritato la vittoria. Il gol annullato a Pruzzo, le parate di Mattolini, le occasioni fallite per un soffio depongono a suo favore. La Fiorentina, invece, ha veramente fatto poco. Intorno ad Antognoni hanno girato tutti a vuoto: sia a centrocampo sia in attacco, dove Casarsa ha sbagliato due ottimi passaggi del capitano. Solo in difesa i viola se la sono cavata abbastanza bene: Della Martira ha controllato Pruzzo e Galdiolo, anche se è dovuto ricorrere a molte scorrettezze, è riuscito quasi sempre a fermare Damiani.

Il Genoa, però, non è riuscito a mantenere il vantaggio perché il suo reparto difensivo non funziona: solo Matteoni, che ha annullato Casarsa, se l'è cavata. Gli altri, invece, sono stati piuttosto imprecisi. Tanto è vero che il pareggio dei viola è scaturito proprio da un'indecisione di Rosseti. E, pochi minuti dopo, Caso lasciato solo davanti al portiere rossoblu, ha messo a lato. A parte però l'azione del gol e l'occasione fallita da Caso, i viola non hanno fatto altro che cercare di «addormentare» il gioco.

Anche Antognoni non ha potuto far molto.

COPPE — MEDAGLIE
Claudio Cecchini
TRIESTE - Campo S. Giacomo 14 - Tel. 040/755509

BASKET - Tutte sconfitte le regionali

DOPO UN FELICE AVVIO DEI BIANCOROSSI CHE SEMBRAVA PRELUDERE ALLA VITTORIA

L'agile zona-uomo dei laziali imbriglia l'irruenza triestina

Gettati al vento i sei punti di vantaggio conquistati nei primi minuti dai ragazzi di Lombardi

G.B.C. - Trieste 78-71 (34-32)

G. B. C. Antonelli, Melillo 26, Tassi 6, Rossi 14, Corno 6, Manzotti 2, Santoro 6, Sforza, Kozelko 12, La Guardia 6.

TRIESTE: Forza 2, Oeser 8, De Vries 26, Meneghel 12, Iacuzzo 4, Pozzecco, Baiguera 19. Non entrati: Ritossa, Avon, Scolini.

ARBITRI: Solenghi e Ciocca di Milano.

NOTE: tiri liberi: G.B.C. 2 su 3; Trieste 5 su 8; usciti per 5 falli: Meneghel al 18', Santoro al 14' s.t.; spettatori 2100.

Roma, 28

La fortuna non ha giocato a favore della squadra triestina sconfitta per 78 a 71 nell'impegnativa trasferta con la GBC Lazio. Con la sua veloce partenza e con il piglio deciso che la squadra di Lombardi dimostrava nei primi minuti di gioco, il Trieste riusciva a portarsi quasi subito sul punteggio di 18 a 12, che sembrava preludere a un risultato positivo. La GBC infatti restava stordita dall'avvio dei cestisti triestini e fino al 9', sul punteggio di 18 a 20 faticava non poco per tenere il passo degli avversari, cercando di riordinare le idee nella ricerca del tema tattico più idoneo per riprendere in mano l'iniziativa che era sempre stata degli avversari.

Il Trieste infatti continuava a svettare con uno splendido De Vries, bene affiancato da Baiguera, che i padroni di casa riuscivano a stento a neutralizzare con Rossi, Kozelko e il solito Melillo. La chiave di volta dell'incontro si aveva tra il 9' e il 12 'di gioco. Asteo abilmente imbrigliava il gioco del Trieste facendo svolgere alla propria squadra una zona-uomo fluttuante che limitava immediatamente la libertà con la quale fino a quel momento i cestisti triestini avevano tenuto il campo. Così il «pari» (24-24) giungeva al 12'; l'equilibrio durava poi fino al riposo con la GBC però non più succuba.

Nella ripresa cresceva la G. B.C., che si impadroniva del risultato fin dalle prime battute (vantaggio massimo dieci punti), mentre il Trieste non riusciva più a trovare il bandolo giusto del suo gioco per cui altro non poteva che battersi per non cedere oltre i limiti d'una sconfitta onorevole. Un confronto che è piaciuto e che oltre ai giocatori già citati ha visto emergere tra gli sconfitti Meneghel e Oeser e tra i vincitori La Guardia, Tassi e Corno.

R. R.

CLASSIFICA MARCATORI

SERIE «A - 1»

Jura 273; Garrett 209; Sutter 193; Suttle 187; Johnson 181; Della Fiori 178; Bertolotti 175; Recalcati e Mitchell 172; Raffaelli 160.

SERIE «A - 2»

Holcomb 263; Sojourner 240; Marquinho 233; Grochowalski 215; Melillo 208; Darnell 203, Soderberg 190; De Vries 185; Bariviera 174; Monachesi 162.

SOFTBALL

Veglia di San Nicolò sabato a Ronchi

Indetta e organizzata dalla Lubian di Ronchi dei Legionari, si svolgerà sabato nella cittadina ronchese la «Veglia di San Nicolò». La serata, allestita dalla società di softball, si svolgerà dalle ore 21 in poi al Lucky Club Dancing di Ronchi e sarà allietata dal complesso «Ieri, oggi e domani».

RUGBY CADETTI

Facile per il Cus Trieste battere il Cus Venezia

Il Cus Trieste di rugby ha conquistato un brillante successo ieri pomeriggio a San Luigi battendo nettamente il Cus Venezia per il campionato cadetti. La squadra giallobiù si è imposta con il risultato di 24-0. Le quattro mete realizzate dagli universitari triestini portano le firme dei fratelli Massimo e Luca Pagani, Acetulli e Donizetti. Tutte le trasformazioni e due calci piazzati sono stati messi a segno da Rigo. Fra i migliori dei triestini Metz III e Gambale.

I GORIZIANI SI LASCIANO NUOVAMENTE BATTERE

LA MISCHIA SUL CAMPO AVVANTAGGIA I LAGUNARI

Disperata rimonta finale interrotta dal fischietto

Canon - Pagnossin 80-77 (45-37)

CANON: La Corte 9, Carraro 10, Dordei 14, Suttle 31, Gorghetto 4, Pieris 6, Rigo 6, Barbazza. Non entrati Ceron e Pulatti.

PAGNOSSIN: Savio 14, Garrett 20, Ardessi 14, Fortunato 2, Bruni 14, Flebus 7, Beretta, Soro 2, Caluri 4. Gregorat non entrato.

ARBITRI: Cagnazzo e Filippone di Roma.

NOTE: tiri liberi, Canon 4 su 11, Pagnossin 15 su 25. Usciti per cinque falli Dordei al 9'45", Borghetto al 15'31", Bruni al 18'35" tutti nel secondo tempo. Espulso per proteste Ardessi al 3'50" del s.t.

Gorizia, 28

Ancora una volta, la Pagnossin, dopo essersi fatta inopinatamente staccare, non riesce a coronare l'inseguimento e a chiudere positivamente il suo sforzo di rimonta. Così i locali debbono cedere due punti quanto mai importanti alla Canon, avversaria diretta dei tricolori nella caccia al sesto posto. Per l'appuntamento fallito però, i goriziani, oltre a recitare un «mea culpa» per il loro gioco abbastanza confuso, devono ringraziare una volta di più l'arbitraggio che in tal caso finisce per premiare i «cattivi». La gara infatti, sin dall'inizio, ha i contorni della battaglia.

Si sa, si tratta di un derby: le due squadre si fronteggiano con agonismo, ma senza che questo vada fuori dei binari. Nella ripresa, invece, quando le fasi si fanno veramente cruciali, ci sarebbe bisogno di più di un intervento arbitrale per punire la durezza dei contatti, che si verifica soprattutto a causa dei veneziani. Ma Filippone e Cagnazzo regolarmente finiscono per non vedere e non fischiare. Così, a tratti, la gara degenera in mischia a tutto vantaggio dei lagunari che della bagarre sono veri maestri.

Cagnazzo, per la verità, ammette «coram populo» i suoi errori, mettendosi financo le mani nei capelli, ma evidentemente per chi ci rimette non è una consolazione. Gli ultimi errori della coppia, inoltre, vanno a cadere proprio nel momento in cui la Pagnossin è protesa nel suo massimo sforzo. Comunque è chiaro che la squadra goriziana non esce sconfitta solo per l'arbitraggio: i tricolore di Benvenuti scontano soprattutto la grossa pausa accusata in inizio di ripresa, quando non solo non riescono a recuperare gli otto punti di svantaggio con i quali erano andati al riposo, ma se ne fanno mettere sulla gobba altri cinque per arrivare a un tetto di trenici (45 a 58).

Da difficili che erano, le cose si complicano ancor di più con l'uscita per espulsione di capitan Ardessi, che, nel primo tempo, era stato l'unico a perforare con buona precisione la retina avversaria da fuori. La Pagnossin dimostra di soffrire chiaramente la zona che Zorzi buon conoscitore dei giocatori goriziani, ha imbastito subito dopo l'intervallo. I locali comunque non si lasciano smontare e, dopo aver sostituito Soro con Savio e Beretta, entrato al posto di Fortunato, con Caluri, stringono i denti e faticosamente ingranano la marcia della risalita. Li facilita a un certo punto anche l'uscita per falli di Dordei. Nonostante Pieric e Carraro, i due ex del confronto assieme ad Ardessi, facciano ammattire la difesa, i goriziani riescono gradatamente a rimontare.

Giungono a quattro punti (62 a 66) ma poi si fanno nuovamente infilare dall'eccezionale mano calda di Stulle (14 su 22) e dopo aver meditato non si sa cosa per due minuti abbondanti, fanno tutto in un solo minuto con una sequenza esaltante di Garrett e Savio, che li avvicina a una sola lunghezza dai veneziani (71 a 72). Sembrerebbe fatta, ma Suttle ci rimette lo zampino, insieme con Rigo, subentrato a Gorghetto (71 a 77). Pur stremata di forze e senza lucidità, la Pagnossin riparte a testa bassa incitata dal pubblico e si porta nuovamente a tre sole lunghezze di distacco (75 a 78). Savio cerca la conclusione di forza a 37 secondi dal termine, ma gli arbitri decretano a suo carico un discutibile fallo di sfondamento. Sulle speranze goriziane si abbatte l'ultimo colpo di maglio.

Giancarlo Bulfoni

LA SNAIDERO BUTTA VIA IL VANTAGGIO ACCUMULATO

FRIULANI CONFUSIONARI NEL «THRILLING» FINALE

Determinante l'assenza di Driscoll - Spettacolo entusiasmante

Sinudyne - Snaidero 95-93 (50-51)

SINUDYNE: Caglieris 10, Valenti, Antonelli 24, Sacco 2, Martini, Villalta 6, Serafini 4, Pedrotti 13, Bertolotti 36. Non entrato: Porto.

SNAIDERO: Andreani 7, Savio, Giomo 6, Cagnazzo 12, Tognazzo 8, Melchionni 22, Fleischer 16, Milani 22. Non entrati: Viola e Riva.

ARBITRI: Basso e Montella di Napoli.

NOTE: tiri liberi: Sinudyne 13 su 21; Snaidero 21 su 33; usciti per cinque falli: nella ripresa Serafini al 12' Villalta al 16'22. Spettatori seimila.

Bologna, 28

La Snaidero ha gettato via una vittoria a sorpresa con un finale caotico dopo aver quasi sempre condotto, anche con discreti margini, la partita. Quello della confusione nei momenti topici è un vecchio vizio dei friulani, che contro la Sinudyne è costato molto caro.

In pratica in entrambi i tempi di gioco il copione è lo stesso: partenza in equilibrio, stacco in avanti degli ospiti e rimonta in extremis dei campioni d'Italia. Nei primi venti minuti il merito è anche di una attenta e mobile zona 3-2 che Peterson comanda ai suoi per riavvicinarsi (e arriva a un punto); nella ripresa ci sono gli ultimi tre minuti più convulsi che mai, con la Sinudyne a pressing.

Ma nonostante Peterson abbia centrato in entrambi i casi la tattica giusta, è la Snaidero ad aver perso la testa, favorendo il sorpasso finale. E infatti il canestro che là la certezza ai bolognesi arriva su una rimessa sballata a una trentina di secondi dal fischio di chiusura.

Comunque sia la partita si presta ad alcune considerazioni. Questa Snaidero è stata in grado di offrire uno spettacolo di ottimo livello, ha strappato l'applauso anche al pubblico di casa, ha denunciato qualche intoppo vistoso in difesa ma anche un contropiede sciolto e una manovra ordinata in attacco. Ha impressionato soprattutto Gary Melchionni, campione preciso, dal guizzo improvviso e dalla regia sicura; ma anche il ritmo di un Giomo apparso trasformato rispetto a certe prestazioni passate non è da dimenticare. Caso mai c'era bisogno di qualcosa di più dal bravo Fleischer, preciso, misurato, utile, ma a tratti un po' assente dal gioco in fase offensiva.

La Sinudyne ha mostrato i suoi limiti attuali. I cambi non sempre all'altezza, difesa a tratti blanda a tratti anche troppo aggressiva, oltre a lamentare, proprio contro i friulani, l'assenza di Driscoll infortunato e quella di un Villalta completamente sfasato in campo. Aggiungendo a tutto questo un Serafini che non ha reso al meglio per i postumi di un infortunio, il successo stiracchiato di questa Virtus può anche fare un altro effetto; non fosse che nel primo tempo Bertolotti da solo ha segnato quasi la metà dei punti dei suoi e che Antonelli è ricomparso improvvisamente solo nelle battute finali con una serie di jump micidiali. Insomma qualche ingranaggio da rivedere, ma, per ora, nulla di veramente grave.

In definitiva potrebbe essere stato un match utile per tutti e soprattutto divertente, con thrilling finale per i seimila o quasi del palasport. Senonché la situazione di classifica degli udinesi è critica e per sperare in un inserimento, prima o poi, nella classifica da poule scudetto un successo come quello che stava per saltar fuori a Bologna era un'occasione da non perdersi. Invece è rimasta solo un'occasione mancata.

Silvano Stella

I RISULTATI

*Brill - I.B.P.	92-80
*Forst - Alco	96-86
*Jolly - Sapori	79-76
Canon - *Pagnossin	80-77
*Sinudyne - Snaidero	95-93
Mobilgirgi - *Xerox	93-82
Cinzano - *L. Brindisi	96-65
Brina - *Chinamartini	90-89
*Vidal - Scavolini	92-85
*Fernet Tonic - Cosatto	115-79
*G.B.C. Lazio - Pall. Trieste	78-71
Emerson - *Olimpia	88-62

BASKET SERIE «C»

Italsider - Celana 98-87 (51-40)

ITALSIDER: Hrovatin 2, Pozzecco 8, Falconetti 12, Quarantotto 7, Dalla Costa 24, Zimmermann 8, Bacchelli 33, Millo 4.

CELANA BERGAMO: Saetti 25, Signorelli 8, Polzot 8, Gragnani 21, Artioli 3, Negri 7, Steliuti 5, Barison 7, Longoni 3.

ARBITRI: Dorigato di Padova e Leggi di Venezia.

NOTE: tiri liberi 7 su 15 per l'Italsider e 19 su 36 per il Celana, uscito per 5 falli Bacchelli (94-86).

Vittoria senza patemi d'animo per l'Italsider che ha così raggiunto il Celana sulla seconda poltrona. I ragazzi di Cavazzon hanno dimostrato di aver riacquistato quella concentrazione che sembravano aver perduto nelle ultime partite, ostentando inoltre una condizione atletica invidiabile. I rossoneri sono stati in testa per quasi tutti i quaranta minuti, grazie anche alle prestazioni veramente eccezionali di Bacchelli e di Dalla Costa, autori il primo di 33 punti e il secondo di 24. Tutta la compagine comunque va elogiata al completo, non uno degli uomini inseriti dal coach infatti ha provocato scompensi nel complesso, segno questo di un amalgama quasi perfetto.

Ugo Salvini

Primo test fra i pali



Telefoto Ansa

Livigno — Primo test tra i pali del grado di preparazione dei componenti il circo bianco in vista della stagione agonistica, E' stato lo svedese Stenmark a vincere la prova dello speciale, davanti a un barbuto Gros (a sinistra nella foto) e a Gustavo Thoeni (a destra)

RUGBY SERIE B-FIAMMA SCONFITTA

Spiragli di ripresa nella batosta granata

Villorba - Fiamma 27-6 (10-3)

MARCATORI. Nel p.t. al 14' meta della mischia trasf. da Troncon, al 25' drop Grebello, al 40' meta Miani; nel s.t. al 10' meta Troncon trasf. Rossi, al 21' meta Miani, al 31' meta Zambon II, al 36' c.p. Rossi e al 39' c.p. Scarel.

FIAMMA TRIESTE: Derosa; Rasmini, Zuppin, Geromet, Bertozzi; Grebello, Naperotti; Nicotera, Costantini, Ardessi; Brigante, Scarel; Trimboli, Boltar, Barba. Perentin, Dandri.

VILLORBA: Morasso; Miani, Scandiuzzi, Rossi, Zanatta; Tronconi, Pesce; Fuselli, Zambon I, Basel; Davanzo, Zambon II; Zambon III, Perazzetti, Annibal. Martini e Toffanello.

ARBITRO: Luise di Padova.

Ancora una sconfitta per la Fiamma Trieste. I granata però questa volta hanno un sacco di attenuanti. Opposti ad un Villorba che in questo girone eliminatorio è una delle compagini che va per la maggiore, i locali hanno dato l'impressione per tutto il primo tempo di poter reggere all'urto dei più forti avversari. Nonostante una preparazione approssimativa (a causa dell'impossibilità di poter disporre del campo di San Luigi per l'agitazione dei dipendenti comunali e gli infortuni occorsi a metà del primo tempo a Boltar e Bertozzi), i triestini sono riusciti a tenere ottimamente testa ai veneti. In svantaggio dopo un quarto d'ora per una meta confusissima della mischia trasformata dall'ex azzurro Troncon, la Fiamma riusciva ad accorciare le distanze dieci minuti dopo con un «drop» di Grebello a conclusione di una azione manovrata. Anche se costretta a rinunciare a due pedine del peso di Bertozzi e Boltar, la compagine di Teghini contrastava validamente il passo al Villorba che allo scadere del tempo aumentava il vantaggio con una meta di Miani.

La ripresa non iniziava certamente sotto il migliori auspici per il «ruggers» granata: Brigante reagiva ad un fallo e veniva espulso. Ridotta a quattordici uomini e priva dei due infortunati, la compagine triestina cominciava ad accusare la fatica e in breve doveva cedere via libera agli ospiti che andavano altre due volte in meta e realizzavano anche un calcio piazzato, facendo assumere al punteggio proporzioni notevoli.

La Fiamma comunque, nonostante la sconfitta, ha dimostrato di essere in netta ripresa. I giovani, i moltissimi ragazzini buttati nella mischia da Teghini, stanno acquistando quell'esperienza necessaria per ben figurare e anche sotto il profilo del gioco la squadra sta crescendo. Se il quindici continuerà a progredire, non è difficile prevedere un girone di ritorno meno avaro di soddisfazioni per i granata.



Un Capodanno fantastico...

...in EGITTO con l'UTAT

BASKET «B»: TIRATO DERBY REGIONALE

Rimonta finale dei biancorossi

Pordenone - Sidertecnica 82-78 (50-42)

PORDENONE: Melilla 8, Tubia 6, Schober 6, De Stefano 4, Marella 22, Cecco 13, Sambin 23, Fantin, Bottecchia, Pagura.

SIDETECNICA: Paschini 10, Bubmic 2, Zovatto 13, Soranzo 12, Raza 2, Gnesutta 14, Michelutti 2, Ursic 13, Paliada, Vidorno 10.

ARBITRI: Graziani e Turra di Bologna.

TIRI LIBERI: Pordenone 16 su 27, Sidertecnica 6 su 8. Usciti per cinque falli al 15'55" del s.t. Gnesutta (74 - 74).

Monfalcone, 28

Tiratissimo derby regionale della serie B di basket, al palasport di Monfalcone, dove i quintetti della Sidertecnica e del Pordenone hanno dato vita ad un match interessante e incerto fino alle ultime battute.

Dopo essere passati in vantaggio di nove punti (18-9 dopo pochi minuti di gara), i locali si sono visti rosicchiare il margine da Sambin e compagni che, nel frattempo, si erano riorganizzati in difesa. Il quintetto allenato da Pellanera è poi passato a condurre a tre minuti dalla conclusione del tempo, concludendo la frazione avanti di 8 punti. Molto nervosa la ripresa e la riprova si può avere dai pochi canestri realizzati da entrambe le compagini; i locali riescono a pareggiare al 12'; il match scorre fino alla fine sul filo della parità, allorché i locali sprecano l'ultima possibilità di impattare.

R. L. R.

BASKET «B» FEMMINILE: SUCCESSI PER LE TRIESTINE

«Ginnastica» da padrona

S.G.T. Ufo Schio 58-46 (23-20)

S.G.T.: Ricci 8, Pavatich 7, Apostoli 19, Frisolini 8, Bontempi 10, Tomasi 2, Marini, Monti 1, Lonzar 3, Guarini.

UFO SCHIO: Lago, Zenere 10, Bassini 6, Baron 4, Dal Santo, Saggin 8, Bozzi 15, De Luca 2, Rigon 1, Grazian.

ARBITRI: Petrini e Perezzin di Bolzano.

NOTE: Tiri liberi: S.G.T. 10 su 22; UFO Schio 14 su 35; Uscite per 5 falli: De Luca (40-53) e Bassini (45-57).

La solita Ginnastica a due facce: se le giocatrici sentono troppo la partita allora accumulano elettricità e nervosismo e sono guai; se, invece, le biancocelesti giocano come sanno e come possono allora i guai sono tutti per le avversarie. E' stato così anche contro l'UFO Schio, una squadra assai imprecisa (appena 16 su 59 nel tiro); a un primo tempo da «parrocchietta» (eccezion fatta per i minuti iniziali, davvero molto belli) la formazione di Ghietti ha fatto seguire nel secondo un «parziale» eccellente per gioco, grinta e ardore agonistico. La partita, in pratica, si è decisa nelle prime battute della seconda frazione di gioco. I primi 20' avevano visto in vantaggio la Ginnastica per 23-20. Le padrone di casa schierate con Ricci, Apostoli, Bontempi, Frisolini e Pavatich sembravano trasformate quanto a carattere e concentrazione: aggredivano le venete e andavano ripetutamente a bersaglio da fuori, da sotto e in contropiede.

Apostoli, col suo caratteristico e implacabile «jump», Bontempi, col suo micidiale speed, Ricci, con un'entrata ubriacante, Frisolini da sotto e Pavatich con una conclusione da fuori riuscivano a raccogliere un gruzzoletto di punti che metteva la Ginnastica al sicuro da ogni sorpresa. Era la vittoria del riscatto e «Gabri» Tomasi, «l'alta tensione» della Ginnastica, poteva festeggiare convenientemente il suo compleanno; Ghietti, dal canto suo, poteva avvicendare tutte le giocatrici. Dello Schio la tanto decantata Bozzi ha giocato bene nel secondo tempo, dopo un inizio deludente; meglio di lei hanno fatto Zenere (ottimo l'avvio). La Saggin non ha impressionato mentre la Bassini sarebbe potuta essere impiegata sin dall'inizio.

S. B.

CMM SASA-Gispa Bolzano 53-47 (29-31)

C.M.M. SASA: Riccesi, Buonfine 6, Stocco, Friedrich 2, Cragnolin 9, Ravalico 6, Riccardi 11, Ginanneschi 13, Leprini 4, Adami 2.

GISPA BOLZANO: Onderioller, Battiston 2, Cavosi 4, Gaspari 6, Gatti, Larcher, Mazzali 22, Russo 13, Simonini.

ARBITRI: Putoto di Treviso e Spizzamiglio di Trieste.

NOTE: Tiri liberi: C.M.M. Sasa 9 su 15; Gispa Bolzano 3 su 6. Uscite per cinque falli Gatti e Mazzali.

Grazie a un grintoso finale il Circolo Marina Mercantile SASA è riuscito a conquistare la seconda vittoria della stagione costringendo alla resa il Gispa. Le ragazze di Mari, dopo un buon avvio di partita che le aveva viste condurre le operazioni, si sono lasciate riprendere dalle altoatesine e superare di due lunghezze proprio negli ultimi secondi della frazione iniziale. Le marinarette decise all'inizio, hanno balbettato negli ultimi minuti permettendo alla positiva Russo ed alla precisa Mazzali di risalire la corrente e portare la loro squadra addirittura in vantaggio. Le bolzanine all'inizio della ripresa si staccavano ancora nel punteggio.

G. B.

INFRANTO DA UN BALORDO ERRORE LO STRAPOTERE DI VENTITRE' A MONTEBELLO

BORGARETTO CON FINALE MOZZAFIATO

La serie di vittorie di Ventitré si è inopinatamente interrotta ieri a Montebello causa un balordissimo errore commesso dal figlio di Tibri zio in fase di avvio. Bragaloni non è riuscito a rimettere in andatura il suo allievo e la corsa ha perduto d'acchito il grande favorito. Via libera quindi per Borgaretto da Benito Destro fatto scattare al comando su Vyasa d'Ausa, Muscadet e Sweet Movie, ma conclusione rimandata alla retta d'arrivo poiché la poderosa rimonta di Sweet Movie ha rimesso in discussione un risultato ai più apparso scontato dopo l'eliminazione di Ventitré.

Infatti nel penultimo rettilineo, quando veniva meno l'iniziativa di Vyasa d'Ausa spostatasi per un discreto periodo all'esterno, Quadri richiamava a fondo Sweet Movie che in breve superava Muscadet e Vyasa d'Ausa per raggiungere Borgaretto sulla piegata conclusiva. In arrivo Sweet Movie ha attaccato con decisione Borgaretto ma il figlio di Philistine ha tenuto duro e magari di stretta misura ha salvato la preziosa vittoria.

Nel sottoclou riservato ai 3 anni la rientrante Cannera ha tenuto ritmo ben sveglio ma ancora una volta in retta d'arrivo ha mostrato una disarmante vulnerabilità e si è afflosciata finendo facile preda dell'attento Clinton il quale però una volta passato a condurre si sbalestrava irrimediabilmente. Gettato alle ortiche un possibile successo da Clinton dunque, e in vedetta in sua vece il favorito Sagittarius che aveva stentato a trovare la giusta carburazione ma che in dirittura era l'unico a muovere le leve essendosi fra l'altro disuniti anche Rivignano e Bracchetto. Così, con una frazione vistosa, Sagittarius faceva il vuoto imponendosi in un buon 1.22.3, mentre sull'ormai ferma Cannera riusciva a progredire Canaria d'Ausa in tempo per far suo il posto d'onore.

0 0 0

Bel ritorno di Foscata, che quando si presenta fresca è soddisfazione ammirarla. Quadri l'ha guidata con perfetto senso del traguardo imponendola con chiusa autoritaria a Birillo che aveva tentato la fuga dal via. In un'azione confusa sull'ultima curva dopo una rottura di Hertz, cadevano Martin, Mescalchin e Roberto Destro e la peggio toccava a Martin che riportava una forte botta all'anca destra tanto da dover essere ricoverato all'ospedale per sospette fratture.

Precisa stoccata di Arsana nell'affollato campo del Premio Toscana condotto fino a pochi metri dal palo da una scatenata Aberden. Spompatosi Granello all'esterno e poco incisivo Maganoce nelle estreme battute, era Arsana indirizzata da Belladonna al centro pista a produrre la fiammata vincente. In chiusura, turno facile per Belfleur che rilevato il comando da Foldo di Caorle in mezzo giro faceva corsa a sé, mentre Vuttera con preciso allungo conclusivo finiva seconda su Maxwell. Ancora deludenti invece Fellah e Cunigh. Doppio di Antonio Quadri con Foscata e Sagittarius.

Mario Germani

PREMIO PIEMONTE (L. 900.000 m 2060): 1) Foscata (A. Quadri), 2) Birillo, 3) Primus. 11 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 27; 16, 38, 27 (259). PREMIO LAZIO (L. 1.050 000 m 2100): 1) Sempione (V. Benfenati), 2) Brandino. 5 part. Tempo al km 1.25.8. Tot.: 74; 18, 14 (58) 193. PREMIO SICILIA (L. 900.000 m 1680): 1) Crescente (G. Genel, 2) Vadim, 3) Star. 8 part. Tempo al km 1.24. Tot: 37; 27, 24, 57 (150) 259. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 27.750 per 100 lire. PREMIO delle REGIONI (L. 1.320.000 m 1660): 1) Sagittarius (A. Quadri), 2) Canaria d'Ausa, 5 part. Tempo al km 1.22.3. Tot.: 24; 17, 31 (93) 111. PREMIO VENETO (L. 1.000.000 m 1660) - Corsa Totip): 1) Barzache (G. Bragaloni), 2) Umenia, 3) Altona. 11 part. Tempo al km 1.22.5. Tot.: 58; 26, 29, 60 (180) 120. PREMIO DEL FUTURO (Lire 2.200.000 m 1660): 1) Borgaretto (Be. Destro), 2) Sweet Movie. 5 part. Tempo al km 1.25.6. Tot.: 33; 14, 16 (60) 357. PREMIO TOSCANA (L. 945.000 m 1660): 1) Arsana (M. Belladonna), 2) Aberden, 3) Maganoce. 14 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 115; 42, 33, 66 (1.342) 867. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 812.000 per 100 lire. PREMIO LOMBARDIA (L. 1.000.000 m 2060): 1) Belfleur (C. Cossar), 2) Vuttera. 7 part. Tempo al km 1.24.5. Tot.: 25; 20, 50 (110) 533.

totip

1.a CORSA:	1) Rimedio	2
	2) Angullia	X
2.a CORSA:	1) Rivelino	2
	2) Falco Rosso	X
3.a CORSA:	1) Fragu	X
	2) Ceciliano	2
4.a CORSA:	1) Poderoso	2
	2) Fregene	X
5.a CORSA:	1) Eclettico	1
	2) De Gagna	2
6.a CORSA:	1) Barzache	X
	2) Umenia	X

La direzione Totip comunica le quote relative al concorso n. 48 del 28 novembre: all'unico giocatore con 12 punti spettano 17 milioni 540.731 lire; ai 43 vincitori con 11 punti, spettano 407.900 lire; ai 520 vincitori con 10 punti, spettano 33.700 lire.

SERIE B

I RISULTATI

*Atalanta - Ascoli	2-0
*Avellino - Cagliari	0-0
Novara - *Brescia	2-0
*Como - Modena	2-0
*Lecce - Varese	3-2
*Palermo - Monza	1-0
*Rimini - Taranto	2-0
*Sambenedettese - Pescara	0-0
*Spal - Catania	1-1
L. Vicenza - *Ternana	3-2

LA CLASSIFICA

L. Vicenza	10	5	4	1	17	11	14 =
Como	10	4	5	1	10	5	13 –2
Cagliari	10	3	7	0	9	6	13 –2
Monza	10	5	2	3	9	6	12 –3
Atalanta	10	5	2	3	14	13	12 –3
Ascoli	10	3	5	2	10	9	11 –4
Taranto	10	3	5	2	8	8	11 –4
Lecce	10	3	4	3	8	7	10 –5
Varese	10	3	4	3	10	9	10 –5
Pescara	10	3	4	3	9	9	10 –5
Palermo	10	3	4	3	5	7	10 –5
Novara	10	3	3	4	9	11	9 –5
Catania	10	1	7	2	5	8	9 –6
Avellino	9	2	4	3	8	6	8 –6
Ternana	10	3	2	5	11	14	8 –7
Brescia	10	3	2	5	9	13	8 –8
Sambened.	10	0	8	2	5	9	8 –7
Modena	10	2	4	4	6	11	8 –7
Rimini	9	2	3	4	5	5	7 –7
Spal	10	1	5	4	8	8	7 –8

Avellino e Rimini 1 partita in meno

LE PARTITE DEL 5.12.'76

Ascoli - Brescia
Cagliari - Catania
Como - Pescara
L. Vicenza - Palermo
Novara - Atalanta
Rimini - Lecce
Spal - Sambenedettese
Taranto - Modena
Ternana - Monza
Varese - Avellino

Serie C - Girone C

I RISULTATI

*ALCAMO - MESSINA	2-0
*BARI - PAGANESE	1-0
*CAMPOBASSO - BARLETTA	2-0
*MARSALA - BRINDISI	1-1
*NOCERINA - MATERA	2-1
*PRO VASTO - SALERNITANA	0-0
*REGGINA - COSENZA	2-0
*SIRACUSA - CROTONE	0-0
*SORRENTO - TRAPANI	2-0
*TURRIS - BENEVENTO	1-0

LA CLASSIFICA

Bari punti 18; Crotone 16, Paganese 15; Siracusa, Campobasso e Sorrento 14; Trapani, Salernitana e Turris 13; Benevento, Barletta e Nocerina 12; Reggina 11; Marsala 10; Matera, Messina e Pro Vasto 9; Brindisi 8; Cosenza e Alcamo 7. Trapani, Benevento, Reggina e Matera una partita in meno.

Serie C - Girone B

I RISULTATI

*ANCONITANA - RICCIONE	1-0
*AREZZO - SIENA	0-0
*EMPOLI - GROSSETO	3-0
*OLBIA - MASSESE	1-0
*PARMA - LIVORNO	3-1
*PISA - REGGIANA	1-1
*PISTOIESE - LUCCHESE	2-0
*SANGIOVANNESE-GIULIANOVA	3-0
*SPEZIA - VITERBESE	0-0
*TERAMO - FANO ALMA JUVE	1-1

LA CLASSIFICA

Parma punti 18; Spezia e Pistoiese 16; Reggiana 15; Teramo 14; Grosseto, Livorno, Giulianova, Pisa, Siena, Arezzo e Olbia 12; Lucchese e Fano Olma Juve 11; Riccione, Viterbese e Anconitana 10; Sangiovannese 9; Massese ed Empoli 8.

Totocalcio

CATANZARO - BOLOGNA	(1-2)	2
CESENA - JUVENTUS	(0-1)	2
FOGGIA - SAMPDORIA	(2-0)	1
GENOA - FIORENTINA	(1-1)	X
LAZIO - ROMA	(1-0)	1
MILAN - INTER	(1-1)	X
TORINO - NAPOLI	(2-1)	1
VERONA - PERUGIA	(2-0)	1
AVELLINO - CAGLIARI	(0-0)	X
PALERMO - MONZA	(1-0)	1
SAMBENED. - PESCARA	(0-0)	X
UDINESE - LECCO	(0-0)	X
AREZZO - SIENA	(0-0)	X

La schedina di domenica prossima

BOLOGNA - GENOA
FIORENTINA - FOGGIA
INTER - LAZIO
JUVENTUS - TORINO
NAPOLI - CESENA
PERUGIA - CATANZARO
ROMA - MILAN
SAMPDORIA - VERONA
CAGLIARI - CATANIA
TERNANA - MONZA
VARESE - AVELLINO
VENEZIA - PRO VERCELLI
COSENZA - SIRACUSA

BASKET SERIE «C»

Scaligeri - Tigers 112-100 (50-50)

SCALIGERI VICENZI: Andreoni 2, Andrioli 4, Zanon 21, Betteli 41, Albanese 4, Rama 3, Bertoldo 13, Laurenti 8, Scaroni 16, Cittadini.

TIGERS: Del Ben 41, Visintin 10, Marini 10, Meden 4, Medeot 2, Bosini 8, Giessi 13, Iadarola 8, Sclausero 4.

ARBITRI: Coccia e Butti di Milano.

NOTE: Tiri liberi: Tigers 26 su 29, Scaligeri Vicenzi 22 su 32.

INVERNO

tommasini PORT

VIVI LA TUA NEVE
con le nuove linee della: ELLESSE - COLMAR - V de V - D. HECHTER - Mc ROSS - SILVY - SAMAS - BRUNIK - FUSALP

PER LA VOSTRA COMODITA'
SCARPONI: GARMONT - TECNICA - LANGE - CABER - NORDICA - MUNARI

PER LA VOSTRA SICUREZZA
ATTACCHI: SALOMON - MARKER - NEVADA - LANGE - TYROLIA - GEZE

PER LA VOSTRA TECNICA SCI: ROSSIGNOL - DYNASTAR - LANGE - LAMBORGHINI - DINAMIC - MAXEL

E

TUTTI GLI ACCESSORI PER IL FONDO E LA DISCESA

SERIE «C»

L'UDINESE NON VA OLTRE IL PAREGGIO IN CASA - RUZZOLONE DELLA TRIESTINA A VERCELLI

I friulani raggiunti dalla Cremonese

SOGNI INFRANTI A SOLI CINQUE MINUTI DAL TERMINE

BATTUTI I TRIESTINI DALLA PAURA DI OSARE

Pro Vercelli - Triestina 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 40' della ripresa Cavagnetto.

PRO VERCELLI: Castellazzi; Sadocco, Balocco; Merli, Codogno, Rossetti; Fanani, Iori, Cavagnetto, Mazzia, Maruzzo, Soragna, Turchetti, Magrini.

TRIESTINA: Bartolini; Lucchetta, Zanini; Politti, De Luca, Monticolo; Andreis, Fontana, Peressin, Trainini, Furlan, Ianza, Berti, Marcato.

ARBITRO: Zuffi di Ravenna.

NOTE: Angoli 9-6 per la Pro Vercelli (3-5).

DAL NOSTRO INVIATO

Vercelli, 28

Cinquecento chilometri di speranze nel viaggio di andata, altrettanti di amarezza e di recriminazioni al ritorno. Come si stanno mettendo le cose c'è il pericolo che queste trasferte della Triestina si tramutino puntualmente in altrettanti calvari, soprattutto quando i conti in classifica cominceranno a diventare stringenti in vista del volatone finale. E' veramente un peccato perdere in simile modo, agli sgoccioli di una partita controllata per 80' senza grandi patemi per il portiere e di fronte a un avversario dal peso tattico decisamente modesto. Più che un peccato è un delitto.

Tagliavini alla fine, oltre la porticina degli spogliatoi, si mostrava infuriato con il direttore di gara. In effetti il signore mandato da Ravenna nella seconda parte della contesa ha fischiato molto a favore dei vercellesi e ben poco a favore degli alabardati. Ha chiuso spesso e volentieri gli occhi su certi falsi interventi dei locali ai danni dei triestini, mentre ha concesso qualche rara punizione per la Triestina nelle circostanze in cui non poteva proprio farne a meno.

Malgrado questo, noi restiamo però dell'idea che l'evidente tono casalingo del signor Zuffi non sia sufficiente da solo a spiegare una sconfitta che si doveva e si poteva evitare. Secondo noi la Triestina del momento non è squadra che possa dedicarsi solo ed esclusivamente alla difesa del risultato in bianco. Abbiamo già scritto che la compagine esprime il meglio di se stessa quando può manovrare a tutto campo, senza soffocanti bavagli tattici. E' una compagine che poggia la propria forza nell'equilibrio dei reparti, dove in sostanza, a seconda dei risvolti della partita, molti difensori sanno improvvisarsi attaccanti e gli uomini di spinta sanno arretrare bene per tessere una discreta barriera difensiva.

Insomma, la Triestina non è né squadra arcigna e catenacciara, né compagine di grosse capacità e individualità offensive. Noi la riteniamo un «undici» di manovra, che per poter sperare in qualcosa di concreto deve ragionare ogni azione e «respirarla» nel contempo a tutto campo. Non per nulla (e non è soltanto esperienza odierna) alla fine si lascia il campo altrui con ampi elogi e complimenti provenienti dall'opposta trincea, perché in sostanza questa squadra alabardata nell'arco dei 90' fa vedere buone cose, ma soprattutto lascia chiaramente intuire che potrebbe fare molto di più se solo sapesse scrollarsi di dosso una certa mentalità «sparagnina» che non le è affatto congeniale.

La realtà, per quanto impietosa e forse anche ingenerosa nei confronti di qualcuno, parla chiaro. Se in 90' la principale (e forse addirittura unica preoccupazione) è quella di difendere il risultato a occhiali, anche di fronte all'avversario più modesto, nove volte su dieci può capitare di scivolare sulla classica buccia di banana. Insomma in 90' anche l'antagonista più sprovveduta riesce a creare l'occasione galeotta: allora è sufficiente quella per fare la frittata e lasciarci le penne, dopo aver praticamente controllato la partita con autorità tale da risaltare addirittura a tratti come evidente superiorità.

In definitiva, eccoci ancora una volta con le pive nel sacco. Sparare a zero sui giocatori sarebbe assurdo, perché in fondo si sono impegnati come sempre con molta generosità. Politti al 35' del primo tempo si è lasciato scappare un'occasione favolosa per andare in gol, forse per eccessiva sicurezza, su un delizioso passaggio smarcante di Zanini; poi, nella ripresa, Politti è anche calato sul ritmo: ma il suo apporto è stato ugualmente sostanzioso, e comunque bisogna dire che non è giocatore di posizione oppure da marcatura stretta, come in sostanza è stato chiamato a esprimersi nel secondo tempo.

Come al solito a pieni giri ha funzionato Trainini, lucido e a tratti anche tracimante nei suggerimenti. Fontana ha lottato con il solito piglio da gladiatore, tentando anche qualche sortita offensiva. Davanti con la stessa generosità si è espresso Furlan, ma raramente ha trovato l'intesa con un Peressin ancora scarso di condizione e molto nervoso, e con un Andreis in giornata inspiegabilmente opaca.

La cronaca ha pochi spunti interessanti da offrire nel primo tempo, ove si eccettui l'occasionissima di Politti di cui abbiamo già detto, e un incidente occorso a Monticolo che, contrastando il pallone a un avversario, si è visto stampigliare una scarpa sulla fronte. In seguito il giocatore ha sofferto di notevoli disagi sanguinando in continuazione, ma tenendo ugualmente e generosamente il campo.

Nella ripresa al 5' la gente del posto si è infiammata per un intervento deciso in area di Lucchetta su Fanani, invocando a furor di popolo il rigore. L'arbitro però in quel momento si trovava a centrocampo e ben poco deve aver capito dell'azione, costruita in velocità, tanto da preferire il proseguimento della stessa senza neppure pensarci su un attimo. Poco dopo dall'altra parte veniva duramente «picchiato» Furlan, e siccome Trainini invocava giustizia, si beccava un'ammonizione. La prima vera azione pericolosa della sua grigia partita la Pro Vercelli la creava al 35', e su un tiraccio conclusivo di Rossetti, Bartolini (molto sicuro e autoritario in ogni occasione) effettuava la prima parata autentica della gara.

Si giungeva così a quel fatale 40', dopo 85' di monotono andirivieni. Un pallone sfuggiva al controllo di Lucchetta, Fanani crossava sulla sinistra, Moruzzo entrava di prepotenza in area e tirava a rete, Bartolini pressato respingeva con la mano alla disperata, il pallone rimbalzava poco avanti verso lo smarcato Cavagnetto che centrava il bersaglio con una certa facilità. E così franava, ancora una volta, il sogno della Triestina di portarsi a casa un punto. Il ritorno diventava un'amara pozione da sorbire, mentre la nebbia si apprestava nuovamente a ovattare l'entusiasmo dei vercellesi.

Gianadolfo Trivellato

LO AFFERMA TAGLIAVINI

«A SENSO UNICO L'ARBITRAGGIO»

Vercelli, 28

Un altro risultato che si immola sull'altare della difesa alabardata. Non che ci siano delle colpe specifiche, contro i giocatori, ma sorge ormai il sospetto che la Triestina non sia squadra adatta a sopportare attacchi avversari per un tempo intero. E' sempre qualcosa che va storto, e che butta a mare quanto di buono la squadra ha costruito nella prima parte della gara. Oggi, poi, contro una Pro Vercelli tutt'altro che positiva, ci si è messo di mezzo anche il direttore di gara. Negli spogliatoi alabardati i commenti non si sprecano. Tagliavini ha rimarcato senza mezzi termini l'arbitraggio a senso unico, tutto a sfavore della Triestina.

«Sarebbe bastato — ha dichiarato — che l'arbitro avesse diretto in modo imparziale, e a quest'ora lo 0-0 avrebbe reso piena giustizia alla nostra squadra, che ha saputo giocare perfettamente alla pari con i piemontesi, svolgendo un gioco ordinato e assolutamente valido».

Il vicepresidente Bicocchi è stato ancora più esplicito: «Abbiamo disposto ogni marcatura in modo perfetto, ma nulla si è potuto fare contro talune circostanze create si in campo». L'allusione all'arbitraggio ci è parsa evidente.

Un'altra amarezza alle tante accumulatesi in questo campionato, amarezza resa ancor più indigesta dai consensi espressi da parte piemontese. Quasi in coro hanno dichiarato che la Triestina è piaciuta parecchio, almeno fino a quando ha saputo rispondere colpo su colpo alle puntate avversarie. «Quando ha badato a difendersi però — hanno concluso — ha lasciato qualche perplessità. Non ci è sembrata squadra capace e adatta a rinunciare al buon gioco che sa positivamente costruire».

Anche l'allenatore della Pro Vercelli, il friulano Montico, ha avuto ampi elogi per la Triestina che ha definito «la più bella squadra vista quest'anno al Robbiano». Ma ha aggiunto «finché non si è votata a tentare di salvare il risultato!».

G. T.





(Agency Photo)

Udinese - Lecco 0-0. Qui sopra: coraggiosa uscita di Navarrotti sui piedi di Pellegrini. A destra: anche in questa occasione gli avanti friulani non sono stati in grado di sfruttare il momento

PIU' SPETTACOLO SUGLI SPALTI CHE NON SUL TERRENO DI GIOCO

OTTO MINUTI DI ENTUSIASMO CHE NON FRUTTANO I DUE PUNTI

Udinese - Lecco 0-0

UDINESE: Marcatti; Corti, Lomonte; Tormen, Groppi, Apostoli; Basili, Gustinetti I, Pellegrini (Lovison), Galasso, Sartori. Paleari, Fanesi.

LECCO: Navazzotti; Bonini, Santi; Filacchione, Ratti, Volpi (dal 43' del p.t. Gustinetti II); Marchi, Acanfora, Corti, Pota, Zandegù, Martignoni, Magni.

ARBITRO: D'Elia di Salerno.

NOTE: spettatori 15 mila, per un incasso di 30 milioni di lire. Ammoniti per gioco falloso Ratti e Pota, nonché l'allenatore Massei per proteste. Calci d'angolo 6-2 per l'Udinese.

Udine, 28

Pace fatta tra l'Udinese Club e il presidente Sanson con il varo di una nuova società calcistica, basata esclusivamente su uno staff imprenditoriale con la rinuncia dichiarata dei tifosi di partecipare alla sua gestione. Che pace sia stata fatta lo ha dimostrato lo spettacolo odierno dello stadio del Friuli affollato ancora più rispetto alla giornata inaugurale, imbandierato in bianconero con scritte entusiastiche dei club. A comprovare il rientro delle proprie dimissioni il presidente Sanson era presente in tribuna assieme alla moglie che, per la prima volta nella sua vita, assisteva ad una partita di calcio.

Si trattava del resto di una gara molto importante, con il Lecco lanciato come non mai a lottare testa a testa con l'Udinese per la promozione in serie B. Entrambe le squadre provenivano da due brillanti successi; i bianconeri però mancavano del centrocampista Bracchi squalificato per due giornate. E con l'assenza di D'Alessi, ormai scontata, il problema del centrocampo era davvero diventato difficile per l'allenatore Fongaro, il quale per fortuna ha ritrovato un apporto superiore da parte del terzino Corti e del mediano Tormen.

Il Lecco aveva impostato la sua partita sulla difensiva. Si è infatti schierato alquanto contratto ai confini della propria area di rigore con un pressing «deciso» sugli attaccanti friulani ed è pure riuscito a controllare i cross che partivano dalle fasce laterali con le proprie «torri» in area: il portiere Navazzotti, Ratti e l'esperto Volpi. Con la perdita di Volpi alla fine del primo tempo si pensava che il Lecco perdesse anche la sua calma in difesa, quella calma cioè che era riuscita a risolvere più di una mischia; invece nel secondo tempo sono saltate fuori la determinazione e la decisione dei suoi uomini, che avevano ritrovato nel sostituto di Volpi, Bonini, un vero spazzattutto, e in Pota e in Acanfora degli arditi guastatori. L'Udinese aveva dato l'impronta al gioco del primo tempo con le sue manovre vivaci sviluppate con galoppate di 30 - 40 metri dal terzino Corti, di Galasso, di Gustinetti e di Tormen, ma veniva a mancare sempre nella conclusione. Quando i cross, che spiovevano nelle zone d'ala non venivano controllati da Volpi e compagni, erano raccolti dalla testa di Groppi non molto precisa e da Basili furambolico in alcune rovesciate, improduttive però negli effetti. Pellegrini in diagonale ha avuto la palla-gol su un servizio di Galasso, ma si è lasciato anticipare da un'audace uscita del portiere Navazzotti. Pellegrini in ombra ha accusato molto presto un dolore ad una caviglia, che poi nella ripresa lo costringeva a non scendere in campo. Il suo sostituto Lovison ha tentato di superare la barriera del Lecco con alcune bordate da fuori area, però non è stato troppo fortunato nella mira. Sartori, la terza punta dell'Udinese, si è perduto in azioni personali che lo hanno confuso, specie nel momento del tiro a rete e del passaggio.

L'Udinese è stata vivace nel primo tempo ed anche brillante: dal 27' al 35' è stata pure sul punto di passare. Ha cominciato Groppi a sbagliare di testa la mira, proprio a porta sguarnita su un calcio d'angolo; poi Basili raccoglieva un cross di Tormen, si gettava sul pallone di spalla contemporaneamente al portiere uscito dalla sua porta. La palla rimbalzava sulle spalle di Basili e finiva in rete, ma l'arbitro annullava giustamente per carica al portiere. Lo stesso Basili ancora di testa anticipava tutti e sullo spiovente il lungo Navazzotti con una parata alta, all'indietro, riusciva ad afferrare il pallone prima che lo superasse del tutto. Poi c'è stata la puntata di Pellegrini. Otto minuti, quindi, di entusiasmo sugli spalti, che facevano pensare ad un successo dei padroni di casa. Il primo tempo doveva però chiudersi sul pareggio e con un brivido di spavento per un gran tiro di Zandegù che Marcatti parava con tempestività.

Senza Volpi il Lecco, senza Pellegrini l'Udinese ed anche quì il conto era in pareggio all'inizio del secondo tempo. Una ripresa però senza volto e senza entusiasmi, se si sottolineano due innocui tiri di testa di Groppi parati senza patemi d'animo del bravo Navazzotti, alcune cannonate iniziali di Lovison e due gol sbagliati per mancanza di riflessi nella conclusione da parte di Sartori e del terzino Corti. C'è stata nel secondo tempo la prevalenza dell'Udinese, che logicamente insisteva nel prendere l'iniziativa; i friulani però si sono trovati sempre davanti un lecchese a interrompere i tentativi individuali di entrare in zona gol. In questa fase si è notata la mancanza da parte dei bianconeri di schemi nella manovra, da cui si deduce come essi formino un squadra molto brillante fuori delle mura di casa, ove trovano maggiori spazi per prolungare le azioni individuali in progressione. C'è stata oggi anche l'attenta opera difensiva di un generoso Groppi e di un avveduto Apostoli, i quali hanno impedito alcuni contropiede del Lecco, e su uno di questi (al 34') Marchi ha sciupato la palla-gol con tiro al volo a conclusione di una bella triangolazione con Zandegù e con Corti.

Alla fine della partita gli ospiti felici si sono abbracciati in mezzo al campo, mentre l'Udinese insodisfatta scendeva negli spogliatoi. Ma in casa bianconera si è tenuto in debito conto il pareggio, che nell'economia di un lungo campionato è sempre un valido investimento, specie considerando il peso tecnico del Lecco e il fatto che oggi l'Udinese è riuscita a mantenersi in testa alla classifica, seppure a braccetto della sempre più sorprendente Cremonese.

Luciano Provini

I RISULTATI

*Alessandria - Mantova	2-1
*Bolzano - Seregno	2-0
*Padova - Venezia	0-0
Juniorcasale - Pergocrema	2-1
*Piacenza - Albese	2-2
Cremonese - *Pro Patria	3-1
*Pro Vercelli - Triestina	1-0
*S. Angelo Lod. - Biellese	3-1
*Treviso - Clodiasottomarina	1-1
*Udinese - Lecco	0-0

LA CLASSIFICA

Cremonese	12	7	4	1	18 =
Udinese	12	7	4	1	18 =
Lecco	12	7	3	2	18 =
Mantova	12	5	6	1	16 — 2
P. Vercelli	12	5	5	2	15 — 3
Bolzano	12	5	4	3	14 — 5
Treviso	12	5	3	4	13 — 5
J. Casale	12	5	3	4	13 — 4
Alessandria	12	5	3	4	13 — 5
Piacenza	12	4	5	3	13 — 5
S. Angelo	12	4	5	3	13 — 6
Biellese	12	3	5	4	11 — 7
Triestina	12	2	6	4	10 — 7
Pergocrema	12	4	2	6	10 — 8
Albese	12	1	7	4	9 — 9
Venezia	12	2	4	6	8 — 10
Padova	12	0	8	4	8 — 11
Clodiasott.	12	2	3	7	7 — 10
Seregno	12	2	3	7	7 — 10
Pro Patria	12	1	5	6	7 — 12

IL PRESTIGIOSO RISULTATO NEL CAMPIONATO NAZIONALE «PRIMAVERA»

Temperamento e cuore guidano gli alabardati che si impongono nettamente sui nerazzurri

Triestina - Inter 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 6' autorete di Pancheri; nel s.t. al 41' Muiesan.

TRIESTINA: Calligaris; Schiraldi, Del Frate; Marini, Tercovich, Clemente; Rossi, Lenarduzzi, Muiesan, Franca, Milanese (Montenesi). Sardi, Cheber.

INTER: Busi; Pancheri (Venturi), Baresi; Toninelli, Tricella, Vianello; Romanini, Sabato, Chierico, Grosselli, Venanzi, Torresin, Cruciani.

ARBITRO: Tedeschi di Bologna.

NOTE: terreno in condizioni abbastanza buone. Spettatori oltre 2 mila. Espulso nel p.t. il massaggiatore dell'Inter; ammoniti Pancheri, Muiesan, Grosselli e Marini.

Il gran cuore e il gran temperamento degli alabardati hanno permesso alla Triestina di cogliere ancora un risultato di prestigio in questa edizione del campionato nazionale Primavera. La squadra di Fulvio Varglien, dopo il successo esterno di quindici giorni fa a Bologna, ha messo al tappeto l'Inter che sino a ieri navigava nelle acque dell'alta classifica. Due punti che contano e non solo per la classifica. La Triestina, che in casa sino ad ora non aveva fornito delle prove molto esaltanti, voleva a tutti i costi regalare ai propri sostenitori, accorsi anche ieri in gran numero, una bella ed esaltante vittoria.

L'incontro, agonisticamente molto valido, non si può dire lo sia stato altrettanto sotto il profilo tecnico. Una partita spigolosa, molto nervosa, a tratti anche cattiva. La Triestina voleva vincere, e poiché allo stesso obiettivo puntava anche l'Inter, si può facilmente immaginare con quale ardore si siano contese palla su palla le due compagini. I nerazzurri, allenati da Cella, hanno fatto vedere qualche cosa di più sul piano tecnico limitatamente al primo tempo. L'Inter ha giocato sino a quando il fiato ha sorretto il suo uomo più interessante, quel Sabato che è già nella «rosa» della prima squadra e che due domeniche fa sembrava dovesse debuttare in Serie A. Scomparso dalla scena Sabato, che nel primo tempo si è spremuto come un limone per illuminare il gioco dei compagni, l'Inter è calata di tono e la gara si è trasformata in una autentica battaglia. In questo clima sono emersi i... gladiatori alabardati, tutti molto concentrati e decisi su ogni pallone. La compagine di Varglien ha impostato il match adottando una tattica molto prudente, affidando le sue puntate offensive al contropiede dove Rossi, Muiesan e Milanese hanno potuto far esaltare le loro doti di velocisti e scattisti. Ben sorrette da un Lenarduzzi in giornata di particolare vena, e da Franca e Marini che si sono sacrificati in un oscuro quanto utile lavoro di arginamento, le punte alabardate hanno creato spesso lo scompiglio nell'attenta retroguardia nerazzurra. In difesa l'«undici» di Varglien ha potuto contare su una coppia di terzini che si sono rivelati degli implacabili controllori.

Dopo 6' la Triestina è in vantaggio. Lenarduzzi si produce in un «assolo» sulla destra interrotto da un difensore che rinvia mandando proprio sui piedi di Rossi il quale riparte all'offensiva. L'attaccante effettua un cross che Muiesan non può agganciare; l'azione sembra sfumare ma Pancheri, nel tentativo di fermare la sfera, la controlla male e la palla termina alle spalle di Busi che nulla può per fermare quel beffardo pallone.

L'Inter cerca di ristabilire l'equilibrio ma Del Frate, dopo un'uscita a vuoto di Calligaris, salva rinviando un insidioso pallone; una parata di Calligaris (16') su tiro di Romanini, e quindi una grossa occasione sprecata da Venanzi che, su cross di Toninelli, manda sul fondo un pallone d'oro. Ancora un brivido per i tifosi alabardati al 33': Calligaris esce precedendo in presa alta Chierico ma non trattiene la palla che termina sui piedi dell'attaccante nerazzurro il quale tenta con un pallonetto di spedire nella rete sguarnita; ci pensa Schiraldi, di testa, a salvare sulla linea.

Nella ripresa, dopo un avvio in cui non accade assolutamente nulla, è la Triestina nell'ultimo quarto d'ora a farsi pericolosa. Al 36' Del Frate vince un contrasto con Venturi a metà campo; la palla termina a Rossi il quale si produce in una lunghissima fuga, entra in area e quando Busi abbandona i pali cerca di «saltarlo» con un pallonetto: il portiere è molto bravo e ferma.

Cinque minuti dopo il gol del raddoppio. Marini batte un calcio d'angolo spedendo la palla al centro dell'area; Franca, tratto in inganno da un errore di un difensore, si trova quasi senza accorgersene un prezioso pallone fra i piedi: pronta apertura sulla sinistra per Muiesan il cui tiro non perdona. E' il gol del 2-0 e della vittoria alabardata.

Claudio Nordio

Così domenica Udinese e Triestina

Il campionato nazionale «Primavera» di calcio manderà in scena domenica la nona giornata d'andata. Delle due regionali, che fra quindici giorni daranno vita al derby, giocherà in casa l'Udinese che ospiterà il Bologna. La Triestina ritornerà a giocare in Emilia. Gli alabardati renderanno visita alla Spal.



Triestina - Inter 2-0. Il centravanti alabardato è letteralmente catapultato verso la rete avversaria con un preciso pallone

(Italfoto)

PALLAMANO: NUOVO SUCCESSO DEI CAMPIONI

LA DUINA SI RIPRENDE E VINCE DOPO UN MOMENTO DI DIFFICOLTÀ

Duina - Mokamag Firenze 27-14 (13-7)

DUINA: Manzoni, Calligaris; Kolsek 7, Scropetta 3, Tessarolo 1, Pischianz 13, Pellegrini, Andreasic 1, Pisani 1, Lo Duca, Calcina 1, Gerebizza.

FIRENZE: Lamiche; Carbone; Baroni J. F. 3, Baroni J. M. 6, Di Vito 1, Bandinelli 2, Faselli 1, Martini, Francolini 1, Giachi, Carotti, Miccheri.

ARBITRI: Bascetti e Vittorini di Roma.

C'è stato soltanto un momento di difficoltà per la Duina: verso la metà del primo tempo, quando i fiorentini sono riusciti a portarsi sul pareggio (6-6), approfittando di un momento di abulia della difesa biancoazzurra e di un periodo di smarrimento dei due arbitri che stentavano anche a andar d'accordo tra di loro. Qualche cambiamento della formazione e un po' di concentrazione in più, però, sono bastati ai campioni d'Italia per riprendere in mano decisamente e definitivamente le redini dell'incontro, e per i pur bravi toscani non è rimasta che la soddisfazione di disputare una buona partita, veloce, manovrata piuttosto bene e, bisogna dirlo, anche un po' sfortunata, soprattutto nelle conclusioni, terminate frequentemente sui legni della porta difesa prima da Manzoni e poi da Callegaris.

Nella prima metà della seconda frazione il gioco della Duina è stato praticamente perfetto, oltre che altamente spettacolare. Gli ospiti, infatti, non sono riusciti ad andare a rete per quasi 15' e sono stati invece costretti a subire una serie di gol eseguiti magistralmente.

Pischianz è stato ancora una volta favoloso in attacco e molto più attento del solito in fase difensiva e Kolsek sembra ormai completamente ristabilito dalla tallonite che lo aveva debilitato nelle settimane scorse. Gli uomini più positivi, però, anche se poco appariscenti agli occhi del pubblico, sono stati senza dubbio Pisani, un vero mostro in difesa (e non lo si direbbe, visto il suo fisico non certo robustissimo) e Tessarolo che non ha perso un colpo quando si trattava di arginare le offensive avversarie. Molto bene si è comportato anche Scropetta che, oltre ad andare a rete, è stato capace di annullare completamente la ben più prestante ala avversaria. Una squadra in salute, insomma, per cui non c'è stato bisogno dell'ingresso in campo di Lo Duca nel ruolo di centrale al posto di Fortunati (che si sta lentamente ristabilendo).

Fulvio Gon

INDUBBIAMENTE SUPERIORI I CREMONESI

All'insegna dei Nicolini

Cremonese - Pro Patria 3-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 25' Nicolini I; nel s.t. al 13' Ghigioni, al 37' Nicolini II, al 45' Nicolini I.

CREMONESE: Bodini; Cesini, Cassagi; Pardini, Talami, Prandelli; Chigioni, Sironi, Nicolini I, Frediani (Minini 29' s.t.), Finardi. Maiani, Barbaglio.

PRO PATRIA: Bonetti; Frigerio, Bartezzaghi; Mela (Carniti 31' p.t.), Vallacchi, Aliverti; Gorl, Navarrini, Foglia, Bosani, Nicolini II, Fellini, Pietropaolo.

ARBITRO: Materassi di Firenze.

Busto Arsizio, 28

Niente da dire sulla vittoria della Cremonese, squadra apparsa di un palmo superiore alla Pro Patria, per impostazione di gioco. Formazione veloce, che è giunta al primo gol dopo averlo maturato in diverse occasioni. Apriva la segnatura Nicolini I su calcio di punizione battuto da Finardi. La Pro Patria reagiva non appena veniva mandato negli spogliatoi Mela per infortunio, sostituito dal dinamico Carniti. Una squadra, quella locale, che ha lottato duramente e che anche nella ripresa ha cercato di ridurre le distanze; ma improvvisamente al 13' della ripresa la miglior classe della Cremonese portava alla segnatura della seconda rete. Improvvisa fiondata, con cross di Frediani da sinistra e splendido colpo di testa di Ghigioni, che insaccava, nonostante il tentativo di parata di Bonetti. La Pro Patria non desisteva, e a 8' dal termine riusciva a ridurre le distanze su cross di Aliverti e colpo di testa di Nicolini II.

La gara non era ancora finita, e al 90' cross di Minini che impegnava Bonetti a un salvataggio sotto la traversa, la palla ricadeva sulla linea di porta e Nicolini I insaccava di piede. Risultato pesante per i padroni di casa, ma del tutto meritato per gli ospiti.

Adamo Cocco

Alessandria - Mantova 2-1 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 9' Frigerio; nel s.t. al 26' Vanara, al 38' Lizzari.

ALESSANDRIA: Zanier; Giglio, Di Brino; Vanara, Colombo, Alberti; Baretta (dal 11' s.t. Ghezzi), Vianello, Marullo, Borghi, Frigerio, Vezzulli, Rolfo.

MANTOVA: Carneiutti; Bianco, Merlo; Mazzanti, Innocentini; Quadrelli, Lizzari, Scalcon, Piccotti (dal 19' s.t. Biasig), Mongitore. Ciaschini, Pierini.

ARBITRO: Redini di Uliveto Terme.

NOTE: ammoniti Mongitore, Biancio e Merlo. Espulso Marullo al 42' s.t. per somma di ammonizioni. Calci d'angolo 6-1 per il Mantova.

Alessandria, 28

Il Mantova ha mantenuto un'infruttuosa superiorità territoriale alla quale l'Alessandria ha contrapposto attacchi veloci e incisivi condotti da Frigerio, un efficace centrocampo ed una robusta difesa. Al 9' un lancio dell'esperto Borghi coglie Frigerio smarcato: breve corsa e tiro che batte Carneiutti in uscita.

Nella ripresa, al 26', un duetto in velocità tra Frigerio e Vanara viene risolto da quest'ultimo con un tiro basso imparabile. A 7' dal termine dopo tanto insistere, il Mantova riduce le distanze con un tiro da breve distanza di Lizzari.

Mino Viazzi

Trofeo «Berretti»

Ottava e penultima giornata d'andata, sabato prossimo, per il Trofeo «Berretti» di calcio. Due i derby in programma: Lignano - Icci Pro Tolmezzo e Monfalcone - Pordenone. Le altre due squadre della regione, la Triestina e l'Udinese, giocheranno entrambe in trasferta: gli alabardati a Portogruaro e i bianconeri a Conegliano Veneto.

● CICLOCROSS. Giovanni Flaiban ha vinto con leggero margine l'odierna gara di ciclocross svoltasi a Gorgonzola.

LE PARTITE DEL 5.12.'76

Albese - Udinese
Biellese - Treviso
Clodiasottom. - Piacenza
Juniorcasale - S. Angelo
Lecco - Bolzano
Mantova - Cremonese
Pergocrema - Padova
Seregno - Pro Patria
Triestina - Alessandria
Venezia - Pro Vercelli

Trofeo «Primavera»

In ritardo l'Udinese a Ferrara

Ferrara, 28

L'incontro Spal - Udinese, valevole per il campionato «Primavera», in programma oggi allo stadio comunale di Ferrara, non si è disputato per il ritardato arrivo della squadra friulana. La partita doveva infatti iniziare alle 12.30 e l'Udinese è giunta un'ora dopo. Peraltro l'arbitro non ha voluto udire le giustificazioni degli udinesi, anche perché alle 14.30 doveva cominciare l'incontro Spal - Catania per il campionato di Serie B. Non si sa se la partita verrà reoperata oppure se l'Udinese sarà sconfitta a tavolino per 0-2.

● RUGBY. Per il campionato cadetti, il Cus Trieste ha battuto il Cus Venezia per 24-0.

SERIE «D»

DUE FORMAZIONI VENETE SI DIVIDONO IL COMANDO DEL NOSTRO GIRONE

La Mestrina si affianca al Monselice

UN ERRORE DELLA DIFESA POTEVA ESSERE FATALE

IMPATTANO SENZA RETI
GLI AZZURRI DECONCENTRATI

Monfalcone - Conegliano 0-0

MONFALCONE: Magris, Bartussi, Kuk; Fabris, Zelesnich, Sgubin; Zulich, Germani, (Mussin), Zanon Feresin, Ciclitira.
CONEGLIANO: Fongaro; Davanzo, Turchetto; Donda, Trevisan, Varnier; Boito, Della Venezia, Villanova, Mazzarella, Di Giorgio (dal 32' della ripresa Malacarne).
ARBITRO: Cupello di Milano.

Monfalcone, 28

Per la prima volta in questo torneo gli azzurri di Salar non hanno realizzato alcun gol al Cosulich, proprio contro una formazione poco più che mediocre. Alcuni atleti hanno giocato con minor concentrazione del solito: forse si pensava di fare un solo boccone degli ospiti che navigano nelle parti basse della classifica. Tale errore di valutazione è costato un punto agli azzurri, che hanno disputato la peggiore partita casalinga della stagione.

Uno dei motivi è forse da ricercare nella marcatura stretta operata dai gialli trevigiani ai centrocampisti azzurri, che avevano quindi difficoltà ad impostare la manovra. Anche le punte di diamante azzurre sono state tallonate da vicino talvolta con interventi rudi: Ciclitira da Davanzo, Zanon da Trevisan. Ciclitira, forse oggi anche in giornata no, è calato con il trascorrere dei minuti; Zanon invece, oltre che a creare notevoli scompigli in area, ha macinato diversi chilometri per andare a prendersi la palla in difesa.

Bene, solo a tratti, Zulich e Feresin; quest'ultimo — che ha eseguito alcuni precisi lanci smarcanti in avanti — ha insistito talora ad impostare soltanto nel settore sinistro, non badando se a destra si trovava qualche compagno in favorevole posizione.

La difesa ha compiuto anche oggi il suo errore: su un cross dell'ex Donda, la sfera è stata deviata all'indietro da un difensore che ha rimesso così in gioco il centravanti Villanova. Questi, a tu per tu con Magris, si è lasciato sfuggire la grossa occasione.

Dato che mancava poco più di un quarto d'ora alla fine, l'eventuale trasformazione sarebbe potuta costare cara ai locali. O piuttosto, visto che in altri incontri gli azzurri hanno ben reagito al goal degli avversari, forse, per assurdo, sarebbe stato meglio per il Monfalcone trovarsi in svantaggio...

Sgubin e compagni sono andati spesso vicini a sbloccare il risultato. Al quarto d'ora prima Bartussi, poi Zanon, fanno gridare al gol. Nella ripresa per ben due volte Zanon si lascia scappare il momento favorevole per il tiro mentre al 21' è Ciclitira a non sfruttare una palla d'oro servitagli dopo una lunghissima sgroppata da Zulich al centro dell'area piccola.

Roberto La Rosa

Un derby concluso con un giusto pareggio

Lignano - Pordenone 0-0

LIGNANO: Prez; Splendore, Zanfagnin; Bivi I, Riva, Gregoratti (Malisan al 20'); Bresolin, Piotto, Geretto, Bianchin, Tonizzo. (Gasparotto al 12'), (Degli Innocenti al 14).
PORDENONE: Da Pieve; Bomben, Antoniazzi; Krevoj, Tomasini, Zampa; Mantellato, Tamborini, Girol (Della Pietra al 21' s.t.), De Cecco, Bosdaves (Turchetto al 12' e Parlato al 13').

Lignano, 28

Tipico clima dei derby oggi al polisportivo comunale di Lignano, e gara soddisfacente per l'impegno dimostrato da entrambe le squadre. Non vi sono state reti, ma il pubblico presente è rimasto ugualmente soddisfatto della prova sia dell'una sia dell'altra squadra e lo zero a zero è il giusto risultato.

E' stata la prima partita casalinga del Lignano durante la quale si è visto l'impegno e una gran mole di gioco in tutti i ranghi della squadra. Le occasioni da rete sono state senz'alcun dubbio superiori quelle create dai lagunari che hanno dovuto affrontare la arintosa e coriacea difesa nero-verde oggi improntata su Bomben - Antoniazzi coadiuvati dall'ex giallo-blu Tomasini che si è mantenuto sempre nelle retrovie.

Non ci sono stati colpi di scena né alti, né bassi: una gara semplice, scorrevole ma con una certa grinta che ha vivacizzato l'incontro fin dalle prime battute. Al termine i due allenatori si sono dimostrati soddisfatti del risultato che premia in ugual misura le squadre.

I lagunari hanno mancato due sicure palle-gol: una al 25' con Tonizzo e l'altra all'inizio della ripresa con Geretto. Poi altre azioni da rete ma quasi tutte nel primo tempo dominato in lungo e in largo dai padroni di casa.

Nella ripresa invece il gioco è leggermente calato di tono e le squadre si sono pressoché equivalse. Tra le file giallo-blù ha giocato per circa 60 minuti Gregoratti nella sua prima partita di campionato, rimasto assente tutto questo periodo per i già noti infortuni al ginocchio. Il tandem Gregoratti-Piotto a centrocampo è stato di notevole vantaggio all'intera squadra. Al 17' della ripresa Girol del Pordenone ha dovuto abbandonare il rettangolo per uno strappo ai legamenti; lo ha sostituito Della Pietra.

Enzo Fabrini

I RISULTATI

*Adriese Montebelluna	2-1
*Audace - Legnago	1-0
*Chievo - San Donà	1-0
Portogruaro - *Dolo	1-0
*Lignano - Pordenone	0-0
*Mestrina - Monselice	2-1
*Monfalcone - Conegliano	0-0
*Montello - Belluno	0-0
*Sampietrese - Pro Tolmezzo	2-0

LA CLASSIFICA

Monselice	11	7	2	2	18	9	16	=
Mestrina	11	6	4	1	14	8	16	—1
Montello	10	5	5	0	14	7	15	—1
Audace	10	5	4	1	9	5	14	—1
Adriese	11	5	4	2	15	11	14	—3
Monfalcone	11	4	5	2	14	12	13	—4
Sampietrese	11	4	4	3	16	13	12	—5
Dolo	11	4	4	3	12	12	12	—5
Montebell.	10	3	4	3	10	7	10	—4
Pordenone	10	2	5	3	5	6	9	—5
Portogruaro	10	3	3	4	9	11	9	—7
Conegliano	10	2	4	4	9	9	8	—6
Chievo	10	4	0	6	10	13	8	—8
San Donà	10	2	3	5	8	13	7	—8
Belluno	11	3	1	7	10	13	7	—9
Pro Tolmez.	10	2	2	6	10	18	6	—8
Legnago	10	1	4	5	9	16	6	—9
Lignano	11	1	4	6	7	15	6	—11

Conegliano, Audace, Montebelluna, Chievo, Pordenone, San Donà, Portogruaro, Legnago, Pro Tolmezzo, Montello una partita in meno

LE PARTITE DEL 5.12.1976

Belluno - Adriese
Conegliano - Chievo
Monselice - Montello
Montebelluna - Audace
Pordenone - Legnago
Portogruaro - Mestrina
Pro Tolmezzo - Monfalcone
Sampietrese - Lignano
San Donà - Dolo

TUTTO È CAMBIATO CON L'INNESTO DI MOSSINI

I carnici resistono soltanto un tempo

Sampietrese - Pro Tolmezzo 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 19' Manganotti, al 22' Bicchi.
SANPIETRESE: Bognin; Vitiello, Zucca; Forghieri (dal 18 s.t. Mossini), Azzi, Ferrari; Cantarelli, Bianconi, Manganotti, Calzoni, Bicchi.
PRO TOLMEZZO: Tonut; Sdrigotti, Di Tommaso; Macuglia, Iesse, Menegon; Di Lena, Comuzzi, Braida, D'Orlando, Zamar (dal 24' s.t. Giorgiutti).

San Pietro Polesine, 28

Niente da fare oggi per la Pro Tolmezzo, che ha dovuto soccombere con il più classico dei risultati ad una Sampietrese che, se non riusciva ad inquadrare bene il gioco nella prima parte della gara causa la presenza in campo di un Forghieri pressoché scandaloso, è letteralmente esplosa nella ripresa quando mister Paccini, sollecitato a gran voce dal pubblico sugli spalti, si è deciso a sostituirlo con Mossini.

In breve, i gol: al 19' della ripresa, un minuto dopo che Paccini ha sostituito Forghieri con Mossini, Calzini — che finalmente, ha trovato un po' più di tranquillità per spingersi più avanti — batte corto una punizione per Bianconi, il quale, da circa quaranta metri dalla porta friulana, fa partire un gran bolide. Il portiere Tonut vola a respingere di pugno, ma il centravanti bianconero (oggi in maglia rossa) Manganotti, è più lesto di tutti e, di testa, insacca nella porta rimasta sguarnita.

Il raddoppio giunge dopo appena tre minuti ed è propiziato, guarda caso, da un Mossini pressoché favoloso il quale conquista di forza una palla nella propria metà campo e, dopo aver scambiato in velocità con l'ottimo Calzoni, calcia perfettamente per Bicchi. L'estrema sampietrese compie un paio di passi e poi, con un potente rasoterra, fulmina Tonut.

Francesco Zaramella

Il punto

L'undicesima giornata del torneo di serie D proponeva lo scontro al vertice tra la Mestrina e il capolista Monselice: la Mestrina si è imposta di misura e ha così raggiunto in vetta gli avversari.

Alle loro spalle il Montello che è stato fermato sul nulla di fatto dall'ospite Belluno. Vittorie dell'Adriese e dell'Audace rispettivamente su Montebelluna e Legnago: le due squadre così si mantengono nella scia delle prime.

Nulla di fatto nel derby tra Lignano e Pordenone: il Lignano aggancia così il Legnago e l'Icci Tolmezzo quest'ultima sconfitta con il più classico dei risultati dalla Sanpietrese.

Infine il Monfalcone non è riuscita ad andare oltre la parità.

- CALCIO. Sabato prossimo si svolgerà a Pordenone, nella sede dell'Ist. tecnico «Kennedy» di via Concordia, la prima conferenza di aggiornamento per allenatori di terza categoria della provincia pordenonese.
- CALCIO. La rappresentativa triestina allievi di calcio effettuerà questa settimana due allenamenti. I giocatori selezionati dal C.T. Marino Zanon si alleneranno sul campo del Chiarbola oggi e giovedì.

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone B*

Stock e Ronchi agguantano l'Aquileia

RONCHESI A MUGGIA PER NIENTE IRRESISTIBILI

Vuole uno e guadagna due

Ronchi - Fortitudo 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 14' Furlan.
RONCHI: Zupichini; Novelli, Demeio; Furlan, Brandolin, Monassi; Longo, Meloni, Suligoi I, Fucile, Filippi.
FORTITUDO: Blasina; Covacich, Suerzi; Cociani, Ciacchi, Braica; Zugna, Crevatin, Fontanot, Schipizza, Jannuzzi.
ARBITRO: Biasutti di Flaibano.

Bisogna subito premettere che non è stata una bella partita, non tanto per demerito della Fortitudo che ha fatto il possibile per dare un po' di brio all'incontro, ma per il non gioco degli ospiti che fin dalle prime battute hanno lasciato chiaramente intendere di puntare allo 0-0. Come spesso succede invece nel calcio, il Ronchi ha portato a casa un punto in più del previsto grazie a un calcio di punizione dal limite che al 14' della ripresa il libero Furlan ha saputo realizzare con la complicità di una galeotta deviazione della barriera.

Fino a quel momento un pareggio sarebbe stato infatti più che equo. A favore dei ragazzi di Frontali la cronaca registra un palo e una traversa colpiti al 2' e al 17'. Il primo pericolo nasce da una fuga di Fontanot sulla fascia laterale destra, il centravanti mette al centro e Furlan irrompe sul pallone, ma il palo salva la frittata. Il secondo brivido è tutto opera di Schipizza che lascia partire un gran tiro da fuori area che si stampa all'incrocio.

Da parte del Ronchi una rete annullata al 5' a Meloni per un... millimetrico fuorigioco di un suo compagno di squadra e un gran tiro di Suligoi che Blasina devia compiendo un vero miracolo. Parità quindi ai «punti».

Dopo la traversa di Schipizza il gioco è completamente scaduto e fino al termine della gara non si è visto nulla di buono. E' venuto fuori invece il nervosismo e sono volati parecchi calci da entrambe le parti. Il centravanti Suligoi ha esasperato il pubblico con falli a ripetizione e il duello con Ciacchi è degenerato spesso in spintoni.

Sul taccuino dell'arbitro sono stati annotati i nomi di Furlan, Brancolin, Ciacchi e Braico. Suligoi l'ha invece fatta franca. Una sconfitta che lascia quindi un po' di amaro in bocca. E' vero che il Ronchi è secondo in classifica e che ha la seconda difesa del girone (ha subito solamente tre reti), ma bisogna dire che a Muggia la squadra non è risultata quello spauracchio che tutti credevano. A sua attenuante la mancanza del «cervello» Deiuri (tra i pali era assente l'infortunato Pin) che indubbiamente ha fatto sentire il suo peso. La serie positiva della Fortitudo si è così inceppata. Speriamo che il guasto venga riparato presto...

Fabio Cescutti

I RISULTATI

*Pro Romans - Muggesana	1-1
*Pro Fiumicello - Edera	1-0
*Palazzolo - Torviscosa	1-1
Stock - *Portuale	4-1
Ronchi - *Fortitudo	1-0
*Libertas - Pieris	1-1
*Mossa - San Canzian	0-0
*Aquileia - Medea	1-1

LA CLASSIFICA

Stock	9	5	2	2	16	7	12
Aquileia	8	4	4	0	11	3	12
Ronchi	9	5	2	2	6	3	12
Pro Fiumicello	9	3	5	1	10	7	11
Medea	9	4	3	2	12	10	11
Mossa	9	4	3	2	10	8	11
Pieris	9	3	5	1	5	3	11
Torviscosa	8	4	2	2	10	5	10
Pro Romans	9	2	4	3	8	13	8
Libertas	8	2	2	4	10	11	6
Fortitudo	9	3	0	6	9	11	6
Portuale	8	3	0	5	9	12	6
Muggesana	9	2	2	5	8	12	6
San Canzian	9	2	2	5	5	9	6
Palazzolo	8	1	4	3	9	15	6
Edera	8	1	2	5	3	12	4

Libertas, Torviscosa, Palazzolo, Aquileia, Edera e Portuale una partita in meno.

LE PARTITE DEL 5.12.1976

Medea - San Canzian
Ronchi - Aquileia
Pro Romans - Libertas
Edera - Mossa
Torviscosa - Pro Fiumicello
Pieris - Portuale
Muggesana - Palazzolo
Stock - Fortitudo

LA MUGGESANA PRENDE UN PUNTO IN TRASFERTA

MERITO E INIEZIONE DI FIDUCIA

Pro Romans - Muggesana 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 1' Lorenzini, al 29' Stradi.
PRO ROMANS: Pontel; Tomasin, Lacurre; Zanolla, Moimas, Zorzin; Fogar (Todescato), Candussi, Lorenzini, Donda, Soban.
MUGGESANA: D'Ambrosi; Dilich Roberto, Stradi (dal 24' s.t. Coslovich); Pregarc, Olivo, Cafueri; Pugliese, Dilich Marcello, Olivo, Borroni, Paoletti.
ARBITRO: Bracci di Maniago.

Romans, 28

Finalmente un bell'incontro di calcio tra due squadre in buona salute, che hanno saputo battersi con grinta e ritmo. Il pareggio che ha concluso la gara premia in egual misura i meriti di Pro Romans e Muggesana e va considerato assolutamente giusto. I padroni di casa sono apparsi notevolmente migliorati a centrocampo, con l'innesto di Candussi e Donda che hanno creato parecchi fastidi alla difesa muggesana.

La formazione ospite, a sua volta, ha messo in mostra un ottimo gioco collettivo e alcune individualità di tutto rilievo: Stradi, Olivo e Cafueri. I muggesani sono apparsi soprattutto molto forti a centrocampo, dove, accanto a Olivo, giostravano Borroni e Cafueri, avanzato nella ripresa e sostituito nella zona nevralgica del campo da Marcello Dilich.

Gli ospiti soprattutto sono stati molto bravi ad assorbire la mazzata del gol di svantaggio, avvenuto dopo appena un minuto di gioco, e causato da un errato passaggio al portiere di un difensore, passaggio sul quale era stato lesto a piombare Lorenzini, che non aveva perdonato ad Ambrosi.

Subita la rete, la squadra ospite si è buttata in avanti e ha insistito sino a che non è pervenuta al pareggio verso la mezz'ora. E' stato il terzino Stradi, che più volte si era spinto in attacco, a mettere a segno la rete, riequilibrando le sorti dell'incontro, con un gran tiro da destra sul quale Pontel nulla ha potuto.

Nella ripresa, ovviamente, la Pro Romans ha cercato di sfondare e ha operato con più incisività in attacco, andando vicina al gol con Donda al 15' e al 25', e fallendo una buona occasione con Lorenzini al 27'. Ma la Muggesana non è stata certo a guardare e in contropiede si è resa spesso pericolosa. Nell'ultimo quarto d'ora di gioco, anzi, gli ospiti hanno nuovamente preso il sopravvento a centrocampo e la loro manovra è parsa più continua e ficcante.

Al 31' Cafueri ha sparato fuori una buona palla. Al 35', dopo uno scambio con Pugliese, Olivo si è presentato solo in area sulla destra, ma ha mandato alto, e al 43' infine Pugliese ha fatto la barba al palo con una bella stangata.

L. A.

Palazzolo - Torviscosa 1-1 (0-1)

MARCATORI: Bidoggia al 6' p.t.; Dri al 15' s.t.
PALAZZOLO: Casasola; Bornacin, Fagotto; Orso, Passon, Mason; Ostanel, Neri, Ostan (Cacaro), Dri, Triban.
TORVISCOSA: Chiusso; Sinatti, Regeni; Scaini, Filiputti, Bidoggia; Maritan (Polvar), Battiston, Zemolin, Cescutti, Moretto.
ARBITRO: Piovesana da Sacile.

Palazzolo dello Stella, 28

E' mancato poco che un incontro tanto importante per il Palazzolo finisse con una immeritata sconfitta. Questo non tanto per le azioni create dal complesso di Torviscosa, quanto per quella rete a freddo subita nei primi minuti di gioco che ha bloccato ogni velleità offensiva degli uomini di Piccoli.

Col passare dei minuti, con la forma convinzione di potercela fare, i viola hanno superato il comprensibile sbandamento seguito alla rete ed hanno gettato tutta la loro volontà alla ricerca del pareggio. Solo nella ripresa però una splendida e precisa incornata di Dri portava l'incontro in parità, risultato che sino alla fine non cambiava, nonostante un'evidente superiorità della squadra di casa.

Aldo Pizzali

Hockey su ghiaccio: malmenato un arbitro

Bolzano, 28

L'arbitro internazionale di Hockey su ghiaccio Giovanni Postinghel ha riportato ferite guaribili in una settimana dopo l'aggressione subita a Ortisei da parte di alcuni tifosi. Le decisioni del giudice di gara nella partita Gardena-Alleghe, giocata a Ortisei e valida per il campionato nazionale di Hockey è vinta dall'Alleghe per 5-2, non avevano soddisfatto alcuni tifosi gardenesi.

PARECCHI SALVATAGGI IN EXTREMIS DEL S. CANZIAN

MOSSA SUPERSFORTUNATO

Mossa - San Canzian 0-0

MOSSA: Hlede; Marega, Kamauli, Bevilacqua; Blason, Sussig, Berloso; Vidoz, Crasnich (Pinatti), Princic, Dilena.
SAN CANZIAN: Comelli; Fantin, Codolo; Vrech, Zorzenon, Minin, Flaborea, Trevisan, Del Zotto, Vittor, Barbetti.
ARBITRO: Battaia di Proseano.

Mossa, 28

Un grande Mossa è stato bloccato sul nulla di fatto da un S. Canzian quanto mai fortunato. L'incontro è vissuto di episodi elettrizzanti e merita citarne subito due: siamo al 20' Crasnich, servito in profondità si destreggia in area calciando alfine il pallone per l'accorrente Dilena che dal limite colpisce con una grande bordata l'incrocio dei pali; al 32' Dilena ricambia il favore: passaggio per Crasnich che in semirovesciata manda la palla a colpire la traversa e quindi a rotolare lungo la linea bianca. Come se non bastasse ci sono stati almeno tre salvataggi sulla linea a graziare gli ospiti.

Il Mossa ha messo in mostra una supremazia non solo tecnica, ma anche organizzativa, tanto da costringere gli ospiti ad un ngioco sterile e improvvisato, sostenuto da quel grande giocatore che è Vrech. Di normale amministrazione il lavoro di Hlede che, salvo due applauditi interventi, non ha corso rischi sostenuto da una difesa che ritrovando Blason e Marega ha messo la museruola a Del Zotto e compagni. Al centrocampo forse il Mossa è risultato appannato, ma la grande partita di Crasnich, Dilena e Berloso è riuscita a nascondere questa lacuna.

Dei simpatici ospiti c'è poco da dire se non che basando il loro gioco sulla difesa del risultato, hanno ottenuto un punto quanto mai prezioso. La cronaca. Al 9' Barbetti crossa, Del Zotto in tuffo colpisce di testa sfiorando il palo; all'11' Crasnich, Princic, Dilena: anticipo propizio di Codolo che salva. 20': Dilena colpisce l'incrocio. 30': contropiede del Mossa impostato da Bevilacqua con passaggio a Crasnich che intelligentemente serve il pallone allo stesso Bevilacqua in uno spazio vuoto; quest'ultimo prematuramente è tornato sui suoi passi. 32': Crasnich colpisce la traversa.

Nella ripresa al 5' Pinatti e Berloso non riescono in una furibonda mischia sulla linea a spingere il pallone in rete. Il Mossa, oramai padrone del campo insiste: ripetuti tiri che gli avanti si vedono respingere da schiene e gambe vaganti. 29': Pinatti servito da Dilena stoppa male ritardando così il tiro fatale. 37': Berloso tenta di tacco, Comelli è lì. Menzione di merito anche per l'oculato arbitro Battia. Strette di mano per lui alla fine.

Franco Feresin

I marcatori

7 reti: Naldi (Stock);
6 reti: Punis (Stock);
5 reti: Gallas (Medea), Dilena (Mossa), Novel (Portuale);
4 reti: Fontanot (Fortitudo), Lorenzini (Pro Romans).



Un Capodanno diverso...

...a MERANO con l'UTAT

I ROSSONERI CAPITOLANO SUL FINIRE

Bel gol di Bottin

Pro Fiumicello - Edera 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 32' Bottin.
PRO FIUMICELLO: Di Just; Brumat, Pozzar II; Lugnan, Bottin, Frattuz; Dean, Leggieri, Dreas, Pelos, Merluzzi II.
EDERA: Scabar; Bacci, Mongardini; Denich, Pintus, Groszic; Rossetti, Oldani, Bala, Giraldi, Petagna.
ARBTRO: Caporal di Aviano.

Fiumicello, 28

Nel grande grigiore che è stato la caratteristica dell'incontro, l'unica cosa bella è stata la rete di capitan Bottin. Le due squadre hanno giocato un incontro al di sotto della sufficienza che ha trovato così la disapprovazione del numeroso pubblico accorso al comunale.

I locali si sono trovati un po' a disagio soprattutto centrocampo, dove mancava una pedina del peso di Pozzar I e, nelle punte per la mancanza di Glereani. Se da una parte questo motivo può essere una scusante, certamente non sono da scusante le prestazioni individuali di alcuni giocatori.

Per l'Edera tutto faceva presagire il meglio all'inizio della partita, ma poi anche questi giocatori si sono persi nella mediocrità dell'incontro. Buona senz'altro la prestazione di Bala, che nel poco spazio lasciatogli da Brumat ha fatto vedere delle cose buone; l'incontro infatti ha vissuto sul loro scontro diretto.

Nel primo tempo ci sono solo due azioni da registrare. All'11' perfetto cross di Bala che Rossetti non riesce a deviare nella porta sguarnita, e al 36' un bolide di Frattuz ben parato da Scabar; per il resto nulla da registrare.

Il secondo tempo segue la falsariga del primo, fino al 32', quando Bottin si porta in avanti non ascoltando il richiamo della panchina a ritornare al suo ruolo e batte una punizione con uno strano effetto, che inganna tutti grazie alla collaborazione di Dean e si insacca. Per i restanti minuti non c'è altro da segnalare. Ottimo l'arbitraggio del signor Caporal.

UN CALCIO DI RIGORE SALVA LA SITUAZIONE

Faticoso per la capolista

Aquileia - Medea 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 6' Kaus, al 39' Gon su rigore.
AQUILEIA: Berti; Benvenuto I, Carbone; Gon, Benvenuto II, Stabile; Polo, Porcari, Di Tomaso, Padovan, Del Zotto (Pastrello).
MEDEA: Politti; Francescon, Margarita; Albicocco, Cristin, Kaus; Gallas, Sclauzero, Antonelli, Zambon, Bacellieri.
ARBTRO: Pavan di Fiume Veneto.

Aquileia, 28

L'Aquileia ha faticato più del previsto quest'oggi, non per raggiungere quel risultato di vittoria che si attendeva ma, per riacciuffare il risultato di parità che gli era sfuggito di mano al 6' della ripresa. Il Medea infatti si è dimostrato una formazione caparbia e con tutti i settori molto ben impostati.

La partita ha avuto la svolta decisiva sullo 0 a 0 appunto al 6' del secondo tempo quando Kaus spediva in porta un cross di miti pretese. Berti ben impostato al centro non riusciva a controllare la palla che gli sfuggiva dalle mani insaccandosi alle sue spalle.

L'Aquileia ci rimaneva male ma non tardava a tirar fuori i propri artigli per insaccare il gol del pareggio. Dopo un continuo arrembaggio nell'area ospite al 39', Di Tomaso sforbiciava la sfera che andava a stamparsi in pieno nella mano di un difensore gialloblù. L'arbitro Pavan di Fiume Veneto (contestato dalla tifoseria ospite) non aveva dubbi nel concedere la massima punizione. Incaricato del tiro il centrocampista Gon con perfetto tempismo spediva nell'angolino sinistro del portiere.

L'1 a 1 dava fiato ai locali; le successive azioni a rete non portavano alcun risultato e Di Tomaso ha dovuto rimandare in altra data la rete personale. Queste le azioni più salienti: all'11' Baccillieri del Medea in azione di contropiede cercava di infilare la porta di Berti ma veniva bloccato. Al 30' il centravanti ex rossoblù Antonelli dopo aver dribblato un palo di avversari dava la palla a Gallas che non riusciva a toccare in scivolata una palla-gol. Al 39' Padovan dalla linea dell'area di rigore spediva sulla sinistra, ma il portiere aveva facile gioco. Al 41' Polo fa gridare al gol ma, purtroppo per i tifosi locali, è solo un'impressione.

Nella ripresa oltre alle due marcature da segnalare al 20' un colpo di testa dell'aquileiese Di Tomaso che, da posizione centrale, falliva il bersaglio indirizzando la palla un po' troppo sulla destra.

Giorgio Milocco

Primavera: la squadra vincente



La formazione delle «speranze» alabardate che sono riuscite a battere l'Inter con il classico punteggio di 2 a 0

130 CENTAURI E 2000 SPETTATORI

GINCANA-CROSS

Grande festa per i motociclisti con la gincana-cross organizzata dal Motoclub Bora alla quale hanno preso parte 130 centauri provenienti da tutta la regione. La gara si è svolta presso le foci del Rio Ospo su un terreno gentilmente concesso dall'Ente Porto di Trieste. Duemila persone hanno fatto da cornice alla manifestazione applaudendo entusiaste le esibizioni dei motociclisti che si sono svolte su un percorso caratterizzato da salti e curve che hanno messo a dura prova i piloti.

Il motoclub Bora ha fatto la parte del leone imponendosi in ben quattro delle sette categorie. Le altre vittorie sono andate al motoclub Trieste «G. Parlotti» che ha totalizzato due successi, mentre uno se lo è aggiudicato il Vespa Club Udine.

I risultati:

50 cc.: 1) Bruchi (Bora); 2) Massarotti (Bora); 3) Antonini (Bora).
125 cc.: 1) Massarotti (Bora); 2) Dagri (Bora); 3) Barisi (Parlotti).
Oltre 125 cc.: 1) Antonini (Bora); 2) Benussi (Bora); 3) Ciani (Parlotti).
Libera: 1) Lagri (Bora); 2) Bruchi (Bora); 3) Barisi (Parlotti).
Femminile: 1) Hauser E. (Parlotti); 2) Hauser L. (Parlotti); 3) Massarotti (Bora).
Bambini: 1) Della Morte (Vespa Club UD); 2) Massarotti (Bora); 3) Samsa (Parlotti).
Sidecar: 1) Fucich-Nucci (Parlotti); 2) Romano-Korenica (Bora); 3) Giona-Canciani (Bora).
Scooter: 1) Nordio (Parlotti); 2) Dagri (Bora); 3) Ciani (Parlotti).

TENNIS

Eletto il direttivo del T. C. Obelisco

Si è svolta nei giorni scorsi l'annuale assemblea ordinaria dei soci del Tennis Club Obelisco che dovevano provvedere al rinnovo del consiglio direttivo. Sono risultati eletti i seguenti soci: Codermatz, Franchi, Giuffrida, Lazzara, Marcuzzi, Renier, Scorcia, Stefanini, Ulcigrai e Valenti. Nei prossimi giorni i neoeletti si riuniranno per la distribuzione degli incarichi.

PALLAVOLO SERIE «A»

Prima sconfitta della Panini

Roma, 28

Nella seconda giornata di ritorno del campionato italiano di pallavolo di serie A, l'unica sorpresa viene da Cesenatico dove la Panini, campione d'Italia, ha conosciuto la prima sconfitta del torneo per uno a tre. Per il concomitante successo della Edilcuoghi a Milano, Panini e Edicuoghi possono comunque ritenersi qualificate per la «pool» scudetto.

Di notevole inoltre, nel girone C, il successo per tre a uno della «Federlazio Industrie» a Padova, in una partita che ha visto i romani comandare a piacimento il gioco.

Promozione

UNA GIORNATA DI PAREGGI PER LE "BIG„ DEL MASSIMO CAMPIONATO DILETTANTI

«Cordata» immutata sulla sommità

PARTITA COMBATTUTISSIMA FRA LA CAPOLISTA E GLI INSEGUITORI AMARANTO

Malgrado il furore agonistico nulla di fatto in viale Sanzio

San Giovanni - Palmanova 0-0

SAN GIOVANNI: Malinverno; Coloni, Francini; Ravalico, Clocchiatti, Palcini; Venier, Quaia, Mendella, Ramani, Starc. Bois.
PALMANOVA: Visintin; Tortolo (Del Medico), Frassinetti; Milocco, Lirussi, Mansutti; Piccini, Furlani, Snidero, Mattiussi, Zucco. Duca.
ARBITRO: Isola di Parma.

Il Palmanova sarà un brutto cliente per tutti. Se n'è accorto anche la capolista San Giovanni, costretto al nulla di fatto a conclusione di una partita accesa e tiratissima e durante la quale le due squadre si sono date battaglia con un furore agonistico incredibile. Questo Palmanova è una matricola della Promozione solo sulla carta: in realtà è una formazione che sa quello che vuole, dura in difesa (certi interventi al limite del regolamento consigliavano di proporre Hermann Francini per l'Oscar della bontà, al confronto...) dove l'ex nazionale dilettanti Milocco non sbaglia una palla, solida a centrocampo grazie soprattutto all'efficientissimo e agile Furlani e all'attacco per merito di Snidero e Zucco, due «sprinter» coi fiocchi.

Contro una compagine così quadrata il San Giovanni ha cercato il gol in tutti i modi. Perfino Clocchiatti, stopper rossonero, ha cercato con qualche tiro inutile e sbilenco di far breccia nella porta difesa da Visintin. I ragazzi di Vagaia hanno lottato superbamente, hanno speso fino all'ultima energia, hanno tentato la via della rete un'infinità di volte, hanno creato qualche buona occasione, hanno offerto alcune pregevoli azioni: è mancato, insomma, il gol e forse la squadra di Vagaia se lo sarebbe meritato, ma non per questo si può dire che gli amaranto abbiano rubato qualcosa. Non va dimenticato, infatti, che pure la formazione di Sclauzero ha avuto l'opportunità di segnare e in una occasione è andata vicinissima alla rete con una traversa colpita da Snidero. Questo succedeva al 40' del primo tempo. In precedenza Visintin era stato più fortunato che bravo nel respingere un gran bel tiro di Venier, su attivo suggerimento di Starc, giocatore, quest'ultimo, che nel clima acceso dell'incontro si è trovato a meraviglia.

La gara è risultata oltremodo interessante anche a centrocampo: Quaia ritornato quel grosso giocatore che tutti conoscono, Palcini infaticabile, Venier un «jolly» utilissimo, Ramani «moto perpetuo» per eccellenza, hanno ingaggiato apprezzabili duelli con Mansutti, Piccini, Furlani e Mattiussi. Nel secondo tempo l'undici di Vagaia preme con maggior insistenza per circa 20'. Il San Giovanni ha una occasionissima già al 2', ma Ramani sbaglia cercando la conclusione di forza. Quindi lo stesso Ramani è bravissimo (6') a indirizzare al volo dopo un dialogo Quaia - Mendella: Visintin però riesce a neutralizzare pur con una certa difficoltà. Dopo una pericolosa puntata di Snidero al 13' (i continui rovesciamenti di fronte hanno creato dei problemi alla retroguardia dei padroni di casa che hanno avuto in Coloni il difensore che più ha ragionato), è Mendella a tentare da lontano: nel corso dell'azione Ramani viene spintonato nettamente ma il direttore di gara non se la sente di concedere la massima punizione. Il Palmanova, comunque, non sta certo alla finestra e porta alcune minacce a Malinverno. I sangiovannini, proprio allo scadere hanno un'altra palla buona: Mendella a pochi metri dalla porta di Visintin non trova lo spiraglio buono. Zero a zero, quindi, ma non delusione.

Severino Baf

CMM S. Michele-Brugnera 1-1 (1-1)

MARCATORI: al 16' Botta, al 20' Del Ben.
CMM S. MICHELE: Quattrocchi; Neri, De Pellegrin; Gerin, Acquavita I, Olimpo; Tommasi, Fogar (dal 42' s.t. Celle, Botta, Acquavita II, Di Blas.
BRUGNERA: Geremia; Wasserman, Battistutta; Bortolin, Furlan, Bran; Riem, Ccrazza, Maccan, Perissutti, Del Ben (Zucchet dal 15' s.t.).
ARBITRO: Toneatto di Udine.

Monfalcone, 28

Risultato bugiardo, al comunale di via Boito, dove i neroverdi di Nardin, nonostante la formazione rimaneggiata per le assenze di due pedine chiave — Ravalico (strappo all'inguine) e Punis (influenza) — hanno giocato praticamente a una sola porta. Il legno della traversa o la sfortuna hanno impedito a Fogar e compagni di portare a cinque il numero delle vittorie consecutive. Una nota lieta: il centravanti Botta ha dedicato alla figlia Cristina, venuta alla luce l'altro giorno, il gol da lui realizzato che ha portato in momentaneo vantaggio i padroni di casa. Forse all'undici di Nardin, oltre che le due importanti defezioni, è mancato l'incoraggiamento del pubblico, che ha preferito assistere al contemporaneo «match» interno del Monfalcone. Certo che è un vero peccato perdere un punto in casa, specie se col gioco si è dimostrato di essere nettamente superiori agli avversari.

La cronaca. I neroverdi potrebbero passare in vantaggio già dopo trenta secondi su tiro di Acquavita II: purtroppo nella traiettoria si inserisce un attaccante in fuorigioco che devia il cuoio sul fondo. Nell'azione immediatamente susseguente, il giovane pordenonese Riem (16 anni) fallisce il bersaglio e porta vuota. Al 16' capitan Fogar batte una punizione dalla destra; Botta, con un perfetto colpo di testa, è puntuale all'appuntamento, insaccando a fil di palo alla sinistra di Geremia. Bastano quattro minuti e, a sorpresa, Del Ben pareggia direttamente su punizione dal limite, con un tiro a effetto che sorprende l'estremo difensore locale. Verso la fine della prima frazione è ancora Fogar a rendersi pericoloso, ma viene casualmente contrastato dal compagno Botta e l'azione sfuma.

Nella ripresa, Fogar conclude un'azione con un tiro dal limite che, deviato da un difensore, centra la traversa per terminare poi sul fondo. Da segnalare ancora due pericolose occasioni dell'estrema mancina Di Blas che conclude altrettante azioni corali del CMM S. Michele.

R. L. R.

Cordenonese - Corno 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 32' Cassin; nel s.t. al 32' Della Bella.
CORDENONESE: Canese; Cateni, Rosolen; Mariutti, Marson, Vivian; Della Bella, De Libero, Muzzin, Santi, Cassin.
CORNO: Donda; Pugliese (Fornasarig), Scaravetti; Mesaglio, Tomat, Zuanella; Costantin, Bernardis, Mauro, Visintin, Bidese.
ARBITRO: Colucci di Trieste.

Corno di Rosazzo, 28

Il merito della vittoria degli ospiti oggi a Corno sta principalmente nel demerito dei padroni di casa: si è visto sin dall'inizio che oggi il Corno non sarebbe riuscito a combinare niente di buono e, dopo il gol subito nel primo tempo, si poteva prevedere che i locali non sarebbero più riusciti a recuperare. All'inconcludenza dei giocatori di casa si è aggiunta anche la sfortuna che ha fatto il resto impedendo ai locali di pervenire almeno a una segnatura. L'occasione migliore il Corno l'ha avuta al 34' della ripresa quando Costantin ha sbagliato un rigore.

La Cordenonese si è dimostrata una discreta squadra; però ha potuto fare gioco solo perché i locali le hanno permesso di giocare allentando le marcature e non riuscendo per nulla ad anticipare gli avversari in nessuna occasione.

Le reti sono venute al 32' del primo tempo per merito di Cassin che, di testa ha spiazzato Donda in un innocuo cross dalla sinistra. Nella ripresa, sempre al 32', Della Bella, in azione di contropiede, ha incrementato il vantaggio per gli ospiti. Poi i locali hanno sbagliato il rigore e la partita non ha avuto più storia.

Gianfranco Tuzzi

● CALCIO. Sono aperte le iscrizioni al trofeo «Bar Flaminio», manifestazione calcistica a sette organizzata dall'Inter San Sergio.

Ginnastica: l'Italia non sfigura con la RDT

S. Giovanni di Persiceto, 28

Dopo il successo nella classifica a squadre, i ginnasti della Germania Est si sono confermati anche nelle prove individuali all'attrezzo vincendo quattro specialità su sei. Ma l'affermazione degli ospiti, anche nella seconda giornata, era prevista; sorprende invece il comportamento degli azzurri che hanno severamente impegnato gli avversari e hanno palesato notevoli miglioramenti tecnici, come ha sottolineato alla fine il direttore tecnico Bruno Grandi.

Gli azzurri si sono imposti alle sbarre con il campione italiano Angelo Zucca, che ha superato il tedesco Beck; l'altro successo è stato ottenuto dal forlivese Montesi davanti a Barthai. Da sottolineare inoltre i buoni piazzamenti di Anastasi, che alle parallele è finito alla pari con Nicolay e Barthai e che agli anelli ha conquistato il secondo posto.

PROSEGUE CON UN PO' DI FORTUNA LA POSITIVA DELLA SQUADRA BIANCOCELESTE

Un rigore di Gerin schioda il risultato

Ponziana - Tarcentina 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo al 32' rigore. Gerin F.; Pri-
PONZIANA: Zadel; Cattonar, Rigoni; Rio- vileggi, Maranzina, Melacco, Canazza, Vivoda. Isolo, Mansutti;
TARCENTINA: Fior; Picco, Piasentin; B Rambaldini, Nordio, Brun, Barile, Moro.
ARBITRO: Gramola di Zoppola.

Due punti d'oro quelli che il Ponziana ha strappato alla Tarcentina, che fanno bene alla classifica ma soprattutto al morale della squadra. I biancocelesti forse hanno ottenuto qualcosa in più di quanto meritavano in quanto a gioco, ma di questi tempi la squadra di Molinari non può certo badare allo spettacolo. Cattonar e compagni non riescono ancora a giocare in tranquillità e quindi nei vari reparti regna ancora molta confusione quando gli avversari premono: l'esperienza dei «senatori» ponnini comunque supplisce a qualche «licenza» dei più giovani sicché me è accaduto contro la Tarcen il risultato bene o male salta La Tarcentina avrebbe meritato reggio per il maggior ordine gioco e per la quantità di azpostate, ma si è messa di sfortuna che ha... suggerito solo di alzare un braccio e giare il pallone in piena gore era inevitabile. Ormancavano solo tredici mipo pochi per fare «sbobia e ricucire il filo azioni per cercare di risultato in equilibrio.

Gran parte della pocampo: sputata sulla fascia lo prima entrambe le squadre di tiri di tutto di non sen pochi: in porta se ne so appena al la prima azione approfittan- 21' quando Ramdo dei difendo di un mezzo a precedere sori biancocelegere il palZadel ma si Risponde bena lonetto dalla più tardi: Cail Ponziana destra per Rigonanza imposta e sull'uscita di ni che entregonale: l'esremo Fior calcia però tocca con la difensore la palla di quel punta per allontanarla dattanto che Ancora su cross di la linea la bella occasione per Rigoni anca di un soffio la Vivoda testa e allo scadere deviazi volare in orizzontale tocca in angolo una punizione per Rambaldini.

del ana si dimostra grintoso Il 13' della ripresa imposta e azione proseguita da Mure conclusa da Melacco, uno volitivi in campo, con un corsa alto di poco. Al 32' la

de. Fabio Gerin catra centrocampo e si ndo a più contrasti, fin re mette al centro: Mosi ardo nei confronti di stintivamente solleva il Chiaffeggia la palla. Rigore rin trasforma con un tiro la destra di Fior. Tenta di a Tarcentina ma il Ponziana ene e incamera, con un po' ina, altri due punti importan-

Guerrino Bernardis

CALCIO. Stasera alle 20 nella saletta del Jolly il Gruppo allenatori triestini organizza un incontro su diversi temi riguardanti l'attività calcistica.



(Italfoto)
Ponziana - Tarcentina 1-0 — In alto Gerin inganna Fior e trasforma il rigore. Sotto un contrasto tra Privileggi e Ferro

Il punto

Il nono turno del massimo campionato dilettanti non ha portato novità per quanto riguarda il vertice della graduatoria: tutte le «big» hanno pareggiato e la situazione è rimasta invariata. Nulla di fatto in entrambe le partite «clou» della giornata: il San Giovanni ha diviso la posta con il Palmanova e il Fontanafredda ha fatto altrettanto con la Pro Cervignano; il CMM San Michele non ha saputo approfittare della situazione e si è fatto fermare sul pari dall'ospite Brugnera. Un passo avanti l'ha fatto l'Isonzo Turriaco che nell'anticipo di sabato ha battuto la Cormonese in una gara ricca di ben cinque reti. Prosegue la serie positiva del Ponziana: i biancocelesti, pur con un po' di fortuna, l'anno spuntata nei confronti della Tarcentina e continuano così nella loro rincorsa. In fondo alla classifica da registrare la vittoria della Gradese sulla Sacilese e il pareggio tra Sangiorgina e Pro Gorizia; infine la sconfitta del Corno che si è lasciato battere sul terreno amico

COMMOVENTE IL «FORCING» DEI LOCALI ALLA RICERCA DEL SUCCESSO

Il pari premia troppo la squadra biancoazzurra

Sangiorgina - Pro Gorizia 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 20' Omizzolo; nel s.t. al 14' Rosso.
SANGIORGINA: Simionato (Cacconi); Sangion, Del Frate; Tomba, Favalessa, Rosso; Garofalo (Piccolo), Dordolo, Nali, Driutti, Moni Bedin.
PRO GORIZIA: Siricano; Tricarico, Lando; Marega, Campi, Chiarvesio; Zanetti, Martellossi, Ridolfi (Urizzi), Ranocchi, Omizzolo.
ARBITRO: Spangher di Monfalcone.

San Giorgio di Nogaro, 28

Uno a uno tra Sangiorgina e Pro Gorizia, risultato che accontenta entrambe le compagini alla ricerca disperata di un modulo di gioco e di un assetto definitivo. La Pro Gorizia, nelle cui file militano atleti di serie superiore, ha deluso sul piano del gioco, e, in parte, su quello delle individualità. Il risultato di parità premia in maniera eccessiva la squadra ospite, sovrastata dalla Sangiorgina. Basti pensare che la Pro Gorizia nel primo tempo ha sviluppato due sole azioni offensive; la prima al 20', rete di Omizzolo, e la seconda al 37' sempre con Omizzolo, segnatura sventata da un tempestivo intervento del giovanissimo Cecconi.

La Sangiorgina, impegnata in una prova d'orgoglio dopo le critiche infrasettimanali, ha dimostrato buona volontà e determinazione, impegnandosi anche con qualche azione di discreto livello tecnico. Subita la rete in maniera alquanto sfortunata, non ha disarmato, proiettandosi all'attacco con tanta buona volontà, ma con poca precisione nei tiri a rete.

Nel secondo tempo, con l'inserimento di Piccolo al posto dell'incerto Garofolo, la squadra ha trovato più brio e incisività. Raggiunto il pareggio al 14' con Rosso, si è impegnata in un forcing veramente commovente alla ricerca disperata della rete della vittoria, ma anche oggi Moni-Bedin e Nali hanno avuto le polveri bagnate. I locali avrebbero meritato di più se non altro per la costante pressione esercitata sugli avversari e per l'impegno profuso da tutti gli atleti nel corso della gara. Tuttavia qualche cosa di meglio si è visto, anche se i mali ovviamente non possono scomparire dall'oggi al domani.

Le reti: al 20' del primo tempo, su azione di contropiede, Marega allunga di precisione a Ridolfi, che avanza in velocità e, appena in area, tira fortissimo a rete. Simionato para a terra, ma il pallone gli sfugge dalle mani; si crea una mischia davanti alla porta e Omizzolo ne approfitta per indirizzare a rete. Simionato rimane a terra colpito al volto e viene trasportato fuori campo. Al 14' della ripresa, arriva il pareggio con Rosso in conseguenza di un calcio di punizione dal limite.

Tommaso Ciccolo

CALCIO

La rappr. allievi completa la preparazione

La rappresentativa triestina di calcio per allievi completerà questa settimana la preparazione in vista degli impegni a livello regionale in programma in dicembre. La rappresentativa, affidata alle cure di Marino Zanon, si allenerà due volte sul campo della Polisportiva Chiarbola di via Umago: oggi alle ore 18.30 e giovedì alle 19.

SODDISFATTI ALLA FINE I TIFOSI ROSSONERI

Prevalgono le difese

Fontanafredda - Cervignano 0-0

FONTANAFREDDA: Visintin; Sarri, Perlin; Buffa, Posocco, Moro; Poles, Turchet, Pivetta, Ulcigrai, Castellarin. (Rocchetto dal 35' s.t.).
CERVIGNANO: Simeon; Tonut, Valussi; Tibald, Del Piccolo, Pettarin; Medeot, Moriacco, Comisso (dal 35' della ripresa Gonella), Simonetti, Zanette.
ARBITRO: Vitali di Treviso.

Fontanafredda, 28

Gli sportivi locali speravano in una vittoria della loro squadra, ma al termine si sono quasi tutti detti soddisfatti per la bella prova fornita dalla formazione rossonera e in particolar modo per la maiuscola prestazione della difesa che fin qui era stato il reparto che aveva dato le maggiori preoccupazioni a Piva. E' stata una gara tiratissima, in cui le difese hanno quasi sempre avuto la meglio sui rispettivi attaccanti. I rossoneri hanno cercato con più insistenza la via della rete, ma Tonut e compagni hanno concesso pochissimo spazio a Ulcigrai e Poles.

I locali sono riusciti a realizzare una bella rete con Castellarin che, stoppato il pallone con il petto, ha calciato al volo imparabilmente, ma l'arbitro ha annullato per un fuorigioco di Buffa. Da segnalare ancora l'ottima prova fornita dal giovanissimo Poles che con il suo gioco sbrigativo senza fronzoli e tentennamenti è riuscito a dar brio e tutto il reparto avanzato rossonero. Ottime le prove dei rossoneri Posocco, Poles e Sarri e di Tibald, Tonut e Del Piccolo per gli ospiti.

Leonardo Pivetta

● CALCIO. Avranno inizio domenica le semifinali della «Coppa Esperia», torneo di calcio per giovanissimi. Questi gli accoppiamenti: Soncini «A» - Roianese e Op. Supercaffè «A» - Soncini «B». Le due gare verranno giocate sul campo di via San Cilino 101.

PROPRIO IMPOSSIBILITARE LA... VITTORIA

Come a la crociata

Gradese - Sacilese 2-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. e al 35' Pontel. Uliani;
GRADESE: Pozzetto; tel, Top-Nali, Patruno, Merluzzabel. pan, Vadori, Cimenti Antoniazzi,
SACILESE: D'Andi Palù; Gere-Borin; Basso, Toma), Jop, Netmia, Corazza (Scio to, Mio. Sesto al Reghena.
ARBITRO: Giu

Grado, 28

Dopo aver giocato quattro partite, la Grapunticini informata in un dese si erite di polemiche. vespaio rimana erano cor-La scorsa probabile mutase voci direzione della somento dioseria locale si era cietà. Loloro che ritenevano divisa i il «golpe» e coloro necessite proclamavano «la che non si tocca», pavenGrade e il club rossoscudato tando finire in mani di persopote «grai saiane». I dirigenti in ne non sapevano che pesci car e nemmeno a quali sanpigiersi. Così, questa mattiti na comitiva di baldi giovati si è imbarcata furtivate su un vaporetto per l'a-santuario di Barbana, dodirigenti, allenatori e giocatori hanno assistito a una mespropiziatrice.

I lagunari sono scesi in campo nel pomeriggio forti della benedizione di padre Corrado, epigono di padre Eligio. Esorcizzati dalla sfortuna e dalle polemiche interne, i ragazzi di Miniussi sono partiti a testa bassa, come se andassero a una crociata calcistica, e hanno costretto sulla difensiva una Sacilese che aveva proprio la stessa intenzione. Gli ospiti, infatti, avevano il chiaro proposito di puntare al pareggio, difendendosi fin dall'inizio a testuggine, ma non sono stati minimamente in grado di ottenerlo. Così che, sommando il pellegrinaggio a Barbana con la scarsa consistenza tecnica degli ospiti, la Gradese non poteva proprio evitare la vittoria. Le è sbattuta contro, con una doppietta del centravanti Pontel, che ha realizzato il primo gol al 21' con una bella giravolta dal limite dell'area e il secondo al 35' quando ha trovato un pertugio nella difesa sacilese, sorprendendo nuovamente D'Andrea.

Curiosamente, Pontel è uno dei pochi giocatori che non si sono potuti recare al Santuario di Barbana...

Renzo Sanson

I RISULTATI

*Is. Turriaco - Cormonese	3-2
*Ponziana - Tarcentina	1-0
*Fontanafredda-P. Cervignano	0-0
*San Giovanni - Palmanova	0-0
*CMM S. Michele - Brugnera	1-1
*Gradese - Sacilese	2-0
Cordenonese - *Corno	2-0
*Sangiorgina - Pro Gorizia	1-1

LA CLASSIFICA

San Giovanni	9	5	3	1	13
Palmanova	9	4	4	1	12
CMM S. Michele	8	5	1	2	11
Fontanafredda	9	4	3	2	11
Is. Turriaco	9	5	1	3	11
P. Cervignano	8	2	6	0	10
Cormonese	9	3	3	3	9
Corno Rosazzo	8	3	2	3	8
Cordenonese	9	2	4	3	8
Brugnera	9	1	6	2	8
Tarcentina	9	3	2	4	8
Pro Gorizia	9	1	5	3	7
Sangiorgina	9	1	5	3	7
Gradese	9	2	2	5	6
Sacilese	8	1	4	3	6
Ponziana	9	2	1	6	5

Sacilese, C.M.M., Pro Cervignano e Corno Rosazzo 1 partita in meno

LE PARTITE DEL 5.12.'76
Pro Gorizia - Cordenonese
Brugnera - Sangiorgina
Is. Turriaco - Gradese
Tarcentina - Corno
Pro Cervignano - Ponziana
Sacilese - San Giovanni
Cormonese - Fontanafredda
Palmanova - C.M.M.

I marcatori

6 reti: Poles (Fontanafredda);
5 reti: Ulcigrai (Fontanafredda);
4 reti: Botta (CMM - San Michele), Pontel (Gradese), Mattiussi (Palmanova), Starc (S. Giovanni);
3 reti: Tommasi (CMM - San Michele), Piani (Cormonese), Milocco (Is. Turriaco), Melacco (Ponziana), Tarlao (Pro Cervignano), Omizzolo (Pro Gorizia), Mio (Sacilese), Rambaldini (Tarcentina).

RUGBY SERIE «C»

L'arbitro non arriva: rinviata Ronchi-Wigwam

Niente rugby ieri a Vermegliano. L'incontro di serie C fra il Ronchi e il Wigwam Paese non è stato disputato per il mancato arrivo del direttore di gara. Le due squadre, dopo aver atteso inutilmente per quasi un'ora che giungesse l'arbitro, hanno deciso di ritornarsene a casa. Per quanto riguarda il recupero le due compagini si sono rimesse alle decisioni della Federugby.

● CALCIO. Questa sera a Gradisca avrà luogo la prima delle tre lezioni programmate per il corso di aggiornamento riservato ai tecnici di terza categoria di calcio della provincia di Gorizia.

PRIMA CATEGORIA GIRONE «A»

Il punto

Prosegue sicura la marcia del Maniago: i friulani hanno battuto il Sedegliano e marciano con tre lunghezze di vantaggio nei confronti di un terzetto formato dal Basiliano, vincitore sul campo del Comello, dal Bertiolo, passato in trasferta a Buia, e dal Vivai Rauscedo che ha battuto l'ospite Flumignano. Da segnalare le vittorie di Percoto e Manzanese rispettivamente su Prata e Pro Aviano e i pareggi della Gemonese opposta sabato alla Sanvitese e del Casarsa con l'ospite Spilimbergo.

Basiliano - Comello 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 16' Felace II; nel s.t. al 14' Nicolatti, al 38' Pravisani su rigore.
BASILIANO: Nobile; Benedetti, Mazzolo; Felace I, Fabris I, Fabris II; Nicoletti, Passone, Felace II, Polo, Pravisani.
COMELLO: Cobelli; Pizzo, Tonini; De Agostini I, Durandi, Fortunato; Gabrici, Viezzi, Comelli, Fiorin, De Agostini III (Kercigoj).
ARBITRO: Bonazza di Monfalcone.

Tricesimo, 28

Netta vittoria del Basiliano su un Comello volonteroso, tecnico, capariio ma privo di idee. Il punteggio umilia gli azzurri di Fortunato, ma la vittoria degli ospiti è pienamente meritata in virtù di un gioco lineare, poco appariscente ma oltremodo pratico. Su sei tiri in porta il Basiliano ha segnato tre volte: al 16' con Felace II che, favorito da un rimpallo sulla sinistra, ha crossato al centro e la palla è entrata in rete all'incrocio dei pali; al 14' della ripresa con Nicoletti che ha approfittato di uno svolvolone di Kercigoj per recuperare un pallone d'oro; e al 38' su rigore con Pravisani per un ingenuo quanto inutile fallo di mano di Pizzo.

Aldo Degano

Casarsa - Spilimbergo 1-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Canton; nel s.t. al 5' Zuliani.
CASARSA: Comand; Colussi, Nobile; Quarin, Quattrin, Sambuco; Canton, Scianelli, Gollino, Re, Zonta (Pertoldi).
SPILIMBERGO: Faion; Filipuzzi, Chieu; Bortolussi, Antoniutti, Cimatoribus; Missana, Toson, Masutti, Zuliani, Macoritti (Sarcinelli).
ARBITRO: Caporale di Aviano.

Casarsa, 28

Equo pareggio fra due squadre del comportamento sconcertante. Nel primo tempo netto predominio dei locali che, dopo avere sfiorato tre volte la rete nei primi 5' di gioco, si portano in vantaggio al 18' con Canton. Nella ripresa inspiegabile calo dei Casarsa e netto predominio degli ospiti che, raggiunto il pareggio al 5' con un tiro da fuori area di Zuliani, colpiscono anche due volte la traversa andando molto vicini al successo. Solo due volte i locali si rendevano minacciosi con Gollino e Scianelli. Ottimo l'arbitraggio.

Leonardo Bonanni

Maniago - Sedegliano 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 62' De Pol.
MANIAGO: Marettin; D'Andrea, Danelli; Roveredo, Marcolin, Centazzo; Truant, Rumiel, Mazzoli, De Pol, Pitton.
SEDEGLIANO: Molaro II; Candotti, Benedetto; Rinaldi, Di Lenarda II, Gregoris; Di Lenarda I (Marigo dal 30' s.t.), Mattiussi, Molaro I, Corubolo, Nanzutti.
ARBITRO: Musizza di Monfalcone.

Maniago, 28

Ancora una vittoria del Maniago che prosegue la sua corsa verso il successo, vittoria ottenuta con una certa fatica per l'ostilità degli avversari che hanno rotto ogni azione con falli che hanno trovato un arbitro impreparato. Poi la rete e un rigore negato, perattro evidentissimo, hanno legittimato la vittoria. Infine, e sorpresa, tre espulsioni: Truant, Rinaldi e Mattiussi fanno le spese del cattivo arbitraggio.

R. R.

I RISULTATI

*Percoto - Prata	2-0
*Gemonese - Sanvitese	0-0
*Manzanese - Pro Aviano	2-0
Bertiolo - *Buiese	1-0
Basiliano - *Comello	3-0
*Casarsa - Spilimbergo	1-1
*V. Rauscedo - Flumignano	1-0
*Maniago - Sedegliano	1-0

LE PARTITE DEL 5.12.1976
Sedegliano - V. Rauscedo
Basiliano - Maniago
Percoto - Casarsa
Sanvitese - Flumignano
Pro Aviano - Gemonese
Spilimbergo - Buiese
Prata - Manzanese
Bertiolo - Comello

LA CLASSIFICA

Maniago	9	7	1	1	15
Basiliano	8	4	4	0	12
Bertiolo	9	5	2	2	12
V. Rauscedo	9	6	0	3	12
Percoto	9	3	4	2	10
Casarsa	9	4	2	3	10
Flumignano	9	2	5	2	9
Gemonese	9	2	4	3	8
Sedegliano	8	3	2	3	8
Sanvitese	9	3	2	4	8
Manzanese	9	3	2	4	8
Buiese	9	2	3	4	7
Comello	8	2	2	4	6
Spilimbergo	8	0	5	3	5
Prata	8	1	2	5	4
Pro Aviano	8	1	2	5	4

Pro Aviano, Basiliano, Spilimbergo, Comello, Prata e Sedegliano, una partita in meno.

Manzanese - Pro Aviano 2-0 (1-0)

MARCATORI: Pellizzari al 6' p.t. e Capone al 33' s.t.
MANZANESE: Mian; Passoni, Brattolo; Gratton, Adragna, Pippo; Battistutta, Zappamiglio, Pellizzari, Pussi, Capone.
PRO AVIANO: Borgobello; Vigania, Di Pin; Patrizio, Tassan, Paschetto; Todesco, D'Andrea, Ideali, Zorzetto, Vatta.
ARBITRO: Re di Udine.

Manzano, 28

Finalmente una netta vittoria della Manzanese. Un successo che ridà fiducia a Sabo e ai suoi ragazzi, e che segna il riscatto di una Manzanese troppo sfortunata in questo primo scorcio di campionato (basti ricordare gli infortuni occorsi a Meneguzzi, Pagnutti, Nonino che dovranno essentarsi chissà per quanto tempo dai terreni di gioco).

Anche oggi è accaduto un altro incidente al terzino Passoni che, pur ferito al labbro superiore fin dai primi minuti di gioco, ha giocato fino al termine risultando inoltre un pilastro nel reparto difensivo. Se la difesa ha giostrato con sicurezza con Pippo libero e il portiere Mian, el centro campo con Gratton è venuto fuori un gioco fluido e razionale senza inutili svolazzi. All'attacco, Capone, Pellizzari e Zappamiglio incominciano a intendersi meglio con guizzi improvvisi e fantasiosi che mettono scompiglio e difficoltà nelle difese opposte.

Già al 6' la Manzanese va a rete con un perfetto tiro al volo di Pellizzari. L'Aviano si è dimostrata una con pagine che non si è mai data per vinta, nemmeno dopo il secondo gol segnato dal cannoniere manzanese Capone, e questo fatto conferisce al secgiolai maggior merito.

Roberto Braida

Percoto - Prata 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 29' Tami; nella ripresa al 26' Kravanja.
PERCOTO: Filigoi; Pertoldi, Garzito; Cavassi, Granziera, Ceplle, Tami, Burello, Squillace, Kravanja (Paolini), Millo.
PRATA: Marocci; Trevisiol, Puiatti; Del Fanti, Basso, Pantarotto; Nonis, Gelisi, Simonato, Binot, Pivetta (Martin).
ARBITRO: Coassin di Sedegliano.

Percoto, 28

Con un gol per tempo il Percoto ha piegato il fanalino di coda Prata che, pur soccombendo, ha dimostrato di non meritare l'attuale posizione in classifica. Le reti sono state segnate nella mezz'ora del primo tempo da Tami su servizio smarcante di Burello e da Kravanja su rigore concesso dall'ottimo arbitro Coassin per fallo ai danni di Millo.

Ferruccio Tassin

Gemonese - Sanvitese 0-0

GEMONESE: Canci; Cappellaro, Ferigo; Baldassi, Da Pit, Straulino; Di Gallo I, Damiani, Cividini, Nassimbeni, Di Gallo II.
SANVITESE: Zanon; Caporusso, Driusso; Iacuzzi, Toneguzzo, Mazzola; Francescutto II, Piazza, Infanti, Marian, Francescutto I (Morasutti).
ARBITRO: Cardenoro di Monfalcone.

Lignano, 28

Gara spettacolare dal punto di vista agonistico, con due squadre sempre protese in avanti, ma entrambe poco incisive. Nell'anticipo di ieri, nei due tempi le squadre si sono alternate all'attacco: nel primo sono prevalsi gli ospiti, nella ripresa è stata la volta della Gemonese che ha sfiorato la vittoria con un'unica azione pericolosa nell'area degli avversari.

E. F.

Bertiolo - Buiese 1-0 (1-0)

MARCATORE: Pavan al 20' del p.t.
BUIESE: Zaninotti; Forte, Rizzi; Ellero, Busiz, Bertoni; Bevilacqua, Fasiolo, Fumolo, Crivellini, Lancini.
BERTIOLO: Schiff; (Pegoraro dal 10'); Rossi, Franzolin; Fritz, Dose, Galli; Zanchetta, Maiero, Molinari, Pavan, Rigo.
ARBITRO: Braida di Monfalcone.

Caporiacco, 28

Chi sbaglia paga e oggi la Buiese ha commesso troppi errori, soprattutto nelle conclusioni dove i vari Lancini, Fumolo e Bevilacqua hanno fatto gara a chi sciupava maggiormente i preziosi servizi offerti da un geniale centrocampo diretto con molta autorità da Crivellini. Per contro gli ospiti si sono difesi con ordine, si sono affacciati raramente nell'area buiese e hanno retto in porta una sola volta, centrando però il bersaglio con un bolide limite di Pavan dopo rinvio corto della difesa. Una volta passati in vantaggio, gli ospiti si sono chiusi ancor più in difesa e, forse con un po' fortune, sono riusciti a condurre porto la preziosa vittoria.

G

RUGBY

Si ferma la «C» per i recuperi

Il campionato di serie C di rugby ha concluso con gli incontri di ieri il girone di andata. Il torneo si concede ora un paio di settimane di sosta per consentire l'aggiornamento della classifica con la disputa dei molti recuperi. Il programma degli incontri verrà reso noto nei prossimi giorni.

● C.S.I. La Commissione per le attività sportive del Centro sportivo italiano ha convocato una riunione di tutte le società per la programmazione dell'attività per i prossimi mesi. L'incontro avrà luogo mercoledì alle ore 19.30 nella sede di via Valdirivo n. 40.

DEMA
PARANCHI

TRICI
a CATENA portate fino a 2000 kg.
a FUNE portate fino a 50 tonn.
CONCESSIONARIA
GUSELLA & Co.
TRIESTE
via Gambini 26, tel. 76375

SECONDA CATEGORIA

GIRONE D

I RISULTATI

Mortegliano - *Castionese	2-0
*Sevegliano - Tisana	0-0
*Gonars - Pocenia	0-0
*Trivignano - Rivignano	2-2
Brian - *Pozzuolo	5-3
*Ronchis - Codroipo	2-1
*Muzzanese - Maranese	0-0
Ruda - *Terzo	2-0

LA CLASSIFICA

Rivignano	9	6	3	0	15
Trivignano	9	6	2	1	14
Codroipo	9	6	1	2	13
Muzzanese	9	4	4	1	12
Tisana	9	4	4	1	12
Maranese	9	4	3	2	11
Ruda	9	4	2	3	10
Mortegliano	9	3	3	3	9
Brian	9	3	2	4	8
Terzo	9	2	3	4	7
Castionese	9	2	3	4	7
Pocenia	9	3	1	5	7
Gonars	9	1	4	4	6
Pozzuolo	9	1	3	5	5
Sevegliano	9	1	2	6	4
Ronchis	9	1	2	6	4

LE PARTITE DEL 5.12.1976
Ruda - Maranese
Brian - Terzo
Castionese - Ronchis
Tisana - Muzzanese
Pocenia - Sevegliano



chimica è nutrirsi

Nutrirsi, cioè: agricoltura.
Montedison risponde a questo problema con i fertilizzanti, gli antiparassitari, i fitoregolatori, gli integratori per mangimi, i farmaci zootecnici, le materie plastiche per coltivazioni e allevamenti, i servizi di assistenza per l'agricoltura.
Con la ricerca scientifica che ha sempre svolto e continua a svolgere per costruire le premesse di una nuova agricoltura in Italia.
Idee, prodotti, servizi, investimenti per avere più grano, più carne, più cibo, più vita.

GRUPPO MONTEDISON

dalla scienza la vita dell'uomo

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LLA CONFERENZA

NEVRA SI SCIA, IN RHODESIA SI MUORE

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 28

I delegati bianchi e negri alla Conferenza di Ginevra si sono concessi oggi una pausa di relax sulle Alpi elvetiche in attesa di riprendere domani le loro estenuanti diatribe sul futuro della Rhodesia e di esporre nuovamente, per l'ennesima volta, i loro inconciliabili punti di vista su questo tema. Robert Mugabe, leader della Zanu (Zimbabwe African National Union), considerato l'uomo politico più legato alla guerriglia tra i partecipanti alla Conferenza, ha dichiarato ai giornalisti che egli vuole rendersi finalmente conto di persona di che cosa voglia dire sciare su un campo di neve.

Naturalmente le varie delegazioni hanno scelto ciascuna una località diversa per praticare gli sport invernali. Il vescovo Abel Muzorewa e i suoi seguaci hanno preferito invece restare a Ginevra per assistere a servizi religiosi, dicendo che lo sci è uno sport troppo pericoloso e che può provocare la rottura degli arti.

Mentre i delegati si concedono questa parentesi un po' frivola, le notizie che giungono dalla Rhodesia sul fronte della guerriglia sono sempre molto gravi. Un comunicato delle forze di sicurezza rhodesiane afferma che negli ultimi due giorni le truppe governative hanno ucciso sei guerriglieri, portando così a 214 il totale dei guerriglieri uccisi in novembre (in ottobre ne erano stati uccisi 144, e il raffronto tra le due cifre dà la misura del progressivo intensificarsi della guerriglia). Il comunicato precisa inoltre che un bianco e un negro sono rimasti uccisi quando il loro veicolo è caduto in un'imboscata dei guerriglieri in una strada della zona di Bikita (Rhodesia meridionale). Si tratta della stessa zona in cui la settimana scorsa quattro ufficiali negri del ministero degli interni erano stati assassinati in un agguato. Com'è noto, i guerriglieri hanno ucciso finora un numero di africani «collaborazionisti» del governo di Salisbury molto superiore a quello dei bianchi uccisi.

Secondo il bollettino diramato a Salisbury, altri quattro civili negri sono rimasti uccisi in scontri e incidenti che hanno coinvolto i guerriglieri. La Conferenza di Ginevra ha coinciso con una intensificazione della guerriglia e degli atti di terrorismo perché ciascuna delle parti intende acquisire sul terreno vantaggi che si possano poi ripercuotere al tavolo delle trattative, dando al vincitore una posizione di forza.

Che i bianchi non intendano cedere tanto facilmente alla guerriglia pur essendosi impegnati, in linea di massima, a cedere il potere alla maggioranza negra, è dimostrato anche da una notizia proveniente da Salisbury, secondo cui è imminente l'inizio della fabbricazione in serie di un mitra di nuova concezione prodotto quasi totalmente in Rhodesia, in modo da rendere il paese dalle importazioni in questo settore. La nuova arma pesa soltanto tre chili e sarà venduta anche ai civili. La notizia, ovviamente, non è di buon auspicio per quanto riguarda la pacificazione del paese.

Domani la Conferenza di Ginevra dovrebbe entrare in una nuova fase, e precisamente in quella delle discussioni sul futuro governo provvisorio multirazziale, mettendo per il momento da parte la questione della fissazione della data dell'indipendenza (e de facto del paese (quella cosiddetta «illegale» è già stata proclamata dalla minoranza bianca undici anni fa). Il dibattito e strutture del nuovo governo saranno certamente tempestosi non potrà non incappare nescoglio dei ministeri della da e dell'ordine pubblico cia minoranza bianca intendervarsi nella fase di transizione.

U. P. I.

Ec 100 mila in Iran detenuti politici

Vienna, 28

25 mila a 100 mila persone state imprigionate in per motivi ideologici. Lo «Amnesty International» organizzazione impegnata all'Ovest dei detenuti politici e all'Est. Anche se lo Reza Pahlevi ha ripetutamente affermato che solo 3000 sono scontando pene detenuti politici, ad «Amnesty International» risulta molti sono finiti in carcere aver mai invocato o la forza.

rapporto si afferma che detenuti figurano teologi, docenti universitari, vengono perseguitati diversi musulmani, minoranze come quella curda, marxisti.

L'organizzazione ha appreso dall'inizio del 1972 tribunali militari iraniani hanno 300 condanne a morte. appartenenti a organizzazioni che si battono contro la monarchia sono punibili con la morte, come quelli coinvolti in casi di spionaggio.

Amnesty International» afferma che di solito le persone arrestate vengono informate delle accuse poco tempo prima di processi ed è praticamente impossibile ricorrere in appello. metodi di tortura variano dalla semplice fustigazione alle scosse elettriche, allo strappo delle unghie, alla violenza carnale.

SI E' CHIUSA A RISOLUZIONE LA «TRE GIORNI» DEL CONGRESSO DI GINEVRA

L'Internazionale socialista minaccia Brasile e Argentina

Ventilato l'«embargo» economico contro le dittature militari nell'America meridionale
La necessità della distensione Est-Ovest - Un appello alla ripresa del vertice sul SALT

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 28

Necessità di portare avanti la distensione tra Est e Ovest, minaccia di sanzioni economiche contro le dittature sudamericane, appello alla ripresa della Conferenza di Ginevra sul Medio Oriente: questi i punti salienti della risoluzione approvata oggi, a conclusione di tre giorni di dibattito, dal congresso della Internazionale socialista.

«La distensione può e deve essere ulteriormente estesa. Verso questo obiettivo sarà diretto ogni sforzo», dice il documento. I leader socialisti, pur concordando sul fatto che la distensione è stata raggiunta e mantenuta in buona misura grazie alla cooperazione degli Stati Uniti e dell'Unione Sovietica, avvertono che «l'
...nale socialista rire ...que di riconoscefra ...ione del mondo oppo... inamovibili e produ... spartizione che il risc...ne e comporta come ...risi pericolose relazion...manente delle La dis...zionali».
...cumento — dice il dosostenuto» ...n progresso deve esser... pace, che qui bilater... in collocon altri ...ultilaterali progressivam... riducendo conflitto e i ...cause di vento delle gr... di interDeplorando ...enze». litari che han...ure militarizzato terrorismo ...zionale in America latina...tura» socialista terrana a far sentire la sua ...segna in difesa dei diritti...enza continente. «Dovrebbe nel ricordato — dice la ...ere
ne — che le economie di quelle dittature non sono forti. L'Internazionale socialista e i partiti membri devono riservare profonda e urgente considerazione a possibili sanzioni economiche contro questi regimi, quando appaiono opportune. Ciò deve comprendere una rivalutazione dei programmi di aiuto e delle transazioni finanziarie e bancarie».

Il documento cita in particolare l'Argentina, dove migliaia di persone sono state arrestate senza processo o sono scomparse o sono state uccise da «squadre della morte», e il Brasile, «elemento chiave» nel continente. La risoluzione dice che si deve ristabilire la democrazia in Brasile, un paese dove, «per alcuni anni, il governo americano ha armato, addestrato e sostenuto i militari al fine di avere una forte in... in America Latina».

«L'Internazionale ...alista riconosce e rispetta ...ice la risoluzione — il di... di tutti i popoli all'aut... determinazione e a vivere in ...entro confini sicuri e ...sciuti». Chiedendo la ri...cazione della Conferenza ...Ginevra, la risoluzione s... ...ea che il permanere de... ...risi mediodio-orientale no... pregiudica le prospetti... pace nella regione, «ma ...accia anche i progressi... distensione tra Est ...est».

Il document... ...ecita infine le parti in... ...ate ad avviare negoziati ... riduzione delle armi in... ...io Oriente. Il nuovo co... ...dell'Internazionale ...rà a Vancouver in Ca... l'anno prossimo.

A. P.

Perde colpi il dollaro australiano

Canberra, 28

Il ministro del tesoro, Phillip Lynch, ha annunciato che il dollaro australiano è stato svalutato del 17,5 per cento. Da lunedì mattina il dollaro australiano varrà 1,01714 dollari americani. La divisa australiana sarà collegata, in maniera elastica, a un «paniere» di divise estere.

La decisione del governo australiano segue uscite massicce di capitali dal paese nel corso delle ultime settimane. Le riserve australiane sono in tal modo diminuite di oltre un miliardo di dollari nel corso degli ultimi dodici mesi e il loro livello attuale (due miliardi e cento milioni di dollari) non è sufficiente neppure a coprire tre mesi di importazioni. Si ritiene che della svalutazione beneficeranno soprattutto le industrie minerarie.

La svalutazione del dollaro australiano — rilevano gli osservatori — fa seguito agli allarmanti sviluppi dell'inflazione e al calo delle riserve di valuta estera. Inoltre il paese conosce una disoccupazione pari a circa 330 mila unità, che potrebbero diventare l'anno prossimo 400 mila.

(Ansa)

UN OCCHIO SUL BILANCIO, L'ALTRO SULL'INFLAZIONE

Jimmy Carter come Ford per la politica economica

New York, 28

Dopo le polemiche delle ultime tre settimane in America sugli orientamenti e le intenzioni di Carter in politica economica, gli esperti sembrano ora d'accordo nel prevedere che durante il primo anno di governo il Presidente manterrà un atteggiamento prudente, con un occhio sul bilancio e un altro sugli effetti inflazionistici delle misure che probabilmente prenderà per stimolare l'economia.

Gli obiettivi principali di Carter — crescita del 6 per cento l'anno venturo e riduzione dell'1,5 per cento nel tasso di disoccupazione — sono in realtà molto vicini a quelli che avrebbe perseguito Ford se fosse stato eletto, Le proiezioni del capo dell'esecutivo uscente, espresse prima del voto del 2 novembre, prevedevano per il 1977 una crescita del 5,7 per cento in termini reali e un tasso di disoccupazione stabilizzato intorno al 6,4 per cento.

Sono punti d'arrivo quasi identici a quelli di Carter, dal momento che una riduzione della disoccupazione dell'1,5 per cento — dall'attuale 7,9 per cento — farebbe appunto scendere il tasso al 6,4. Solo per quanto riguarda l'espansione dell'economia, il Presidente eletto punta un po' più in alto dei consiglieri di Ford. Gli obiettivi di Carter, delineati nel suo primo viaggio post-elettorale a Washington agli inizi della settimana, sembrano aver ottenuto il consenso non solo dei gruppi parlamentari che si interessano alle questioni del bilancio, ma anche l'approvazione del capo della riserva federale, Arthur Burns. A detta di Carter, questi ha dichiarato al Presidente eletto che i suoi obiettivi in materia di disoccupazione e di espansione economica rientrano «nei limiti della ragione», e che, come responsabile della politica monetaria, egli collaborerà con la Casa Bianca per il loro raggiungimento.

KISSINGER «RANGER SOLITARIO»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Plains, 28

Jimmy Carter «non proverebbe alcuna esitazione», ha detto il segretario stampa del presidente eletto, all'idea di sondare Henry Kissinger per un incarico diplomatico speciale, quando il segretario di stato avrà lasciato il governo. Durante la campagna elettorale Carter ha criticato Kissinger per il suo atteggiamento da «ranger solitario» (un riferimento al celebre personaggio del western) in tema di politica estera. Ma in occasione del recente incontro a Plains lo ha chiamato «mio buon amico».

In questi giorni qualcuno aveva osservato che dell'équipe scelta dal presidente eletto per la consulenza in politica estera, durante il periodo di transizione, fanno parte due uomini che si erano dimessi da assistenti di Kissinger perché in dissenso con la sua politica estera: Anthony Lake (che se ne andò dal Consiglio per la sicurezza nazionale, del quale era funzionario, dopo la decisione di Nixon di intervenire in Cambogia nel 1970), e l'economista C. Fred Bergsten (che lasciò la «squadra» di Kissinger, in quanto riteneva che il segretario di stato non desse abbastanza importanza all'economia nella formulazione della sua politica estera).

La dichiarazione di Powell sembra indicare una prospettiva di transizione senza tensioni, dicono ora gli osservatori. Henry Kissinger, intanto, si prepara a recarsi in Europa il 7 dicembre per la riunione ministeriale della Nato a Bruxelles. Sarà forse il suo ultimo viaggio ufficiale prima dell'insediamento di Carter.

Carlo Scarsini

LE «MARCE DELLA PACE» NON FERMANO GLI ATTENTATI

SEDICENNE DILANIATA DA UNA BOMBA A BELFAST

E' stata attirata con due amiche in una casa in un espediente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 28

Una ragazza sedicenne è rimasta uccisa per l'esplosione di un ordigno e una sua amica di 18 anni è rimasta gravemente ferita alla testa nello stesso attentato stamane a Lurgan, nella contea di Down, a 24 chilometri a Sud-Ovest di Belfast. Una terza ragazza è stata ricoverata all'ospedale.

Secondo la ricostruzione della polizia, le tre ragazze stavano tornando a casa da un ballo, quando hanno notato la luce accesa in una casa vuota di proprietà del padre di una di loro. Sono entrate per controllare, e a questo punto l'ordigno è esploso dilaniando la sedicenne Philomena Green. La terza ragazza è stata risparmiata dalla deflagrazione perché in quell'istante si trovava al piano superiore. Gli inquirenti ritengono che l'ordigno sia stato collocato dagli estremisti cattolici dell'IRA «Provisional», nell'intento di uccidere i soldati britannici e i poliziotti che in questo periodo perquisiscono sistematicamente le case vuote alla ricerca di arsenali clandestini dell'IRA. La luce sarebbe stata lasciata accesa appunto per attirare l'attenzione e far cadere gli agenti in una trappola mortale, che invece è scattata per altre persone.

La stessa ipotesi è stata formulata per un altro sanguinoso attentato, che ha provocato la morte di un uomo e il grave ferimento di un altro nel quartiere cattolico di Bogside a Londonderry.

Il ...ande successo delle «marce della pace» organizzate in ...ti ultimi tempi, che hanno ...osso vasti consensi da parte ...ell'opinione pubblica dell'...ter, non sembra aver affa... scoraggiato i terroristi, ch... hanno anzi scatenato un'...siva per «rilanciare» la g... ...ra fratricida in Irlanda. Ier... le due cofondatrici del ...vimento delle donne della ...ce, Betty Williams e Maire... corrigan, hanno guidato a ...dra una marcia da Hyde Pa... a Trafalgar Square, alla qu... hanno partecipato 15 mila ...persone, tra cui la cantante ...americana Joan Baez e la ...edova dell'ambasciatore brit...nico a Dublino assassinato ...ai terrosti la scorsa estate.

U. P. I.

L'AVVICINAMENTO ALLA FRONTIERA ALTERA L'EQUILIBRIO SUL CONFINE LIBANESE

Israele lancia nuovi moniti per fermare le truppe siriane

Offensiva diplomatica di Damasco - Dichiarazioni pro-Tel Aviv da parte cristiano-libanese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 28

...iano che si consolida ...ione siriana del Li... moltiplicano i moni... ...aele a Damasco affin... ...anzata delle sue truppe si spinga oltre la «linea»: si tratta, secondo ...lemme, di una linea ...lo geografica, ma politica, per cui qualsiasi avvi...ento dei siriani alla ...era israelina altererebbe ...equilibrio esistente nella ...ata zona, e Israele potrebbe intervenire militarmente ...er ripristinarlo.

...gabinetto ministeriale i... ...eliano si è riunito oggi per ...seduta settimanale, e ha ...minato la nuova situazione ...eatasi alle frontiere settentrionali del paese: al termine dei lavori, un comunicato ufficiale conferma che «qualsiasi incursione siriana a Sud dell'attuale posizione delle forze siriane non potrebbe che acuire la tensione e creare nuovi rischi».

Anche la proposta del governo libanese per un ingresso di alcuni siriani a Tiro e a Nabatiye (dove dovrebbero essere neutralizzate le roccaforti delle forze musulmane libanesi di sinistra, alleate dei palestinesi) è stata respinta da Israele, secondo quanto si apprende da fonti governative: le due città, infatti, si trovano a Sud del fiume Litani, lungo il quale sono attualmente attestate le forze siriane, al limite della «linea rossa».

Israele ha risposto a questa proposta suggerendo a sua volta l'istituzione di un ente libanese indipendente incaricato della sicurezza, con l'autorità di pattugliare e mantenere l'ordine della zona: evidentemente, a Gerusalemme ci si fida più dei libanesi che dei siriani, ancorché questi ultimi abbiano invaso il Libano con il consenso dei primi.

Il comunicato governativo israeliano ammonisce altresì che anche qualsiasi tentativo da parte dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) di «trasformare questa zona pacifica in una base terroristica» sarà contrastato da Israele.

Quello odierno non è che uno dei molti moniti lanciati ai siriani da Israele, che nel corso della settimana ha creduto bene di rafforzare gli ammonimenti con una consistente concentrazione di truppe e di carri armati lungo la frontiera, in quantità tale che la popolazione locale la definisce «senza precedenti». Che si tratti di un gesto di avvertimento, e non di preparativi bellici veri e propri, sarebbe dimostrato dal fatto che questi spostamenti di forze sono stati attuati apertamente e con ampia pubblicità: i censori militari, che solitamente proibiscono la divulgazione di notizie sui movimenti di truppe, in questa circostanza non sono intervenuti.

Da parte siriana, peraltro, è in atto un'iniziativa diplomatica, piuttosto che militare. Il Presidente Hafez Assad si sta dando da fare per sanare le dispute fra i paesi arabi, e dare inizio ad un dialogo fra un fronte arabo unito e le grandi potenze mondiali, fra le quali Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia ed altre. Scopo di tutto questo, secondo quanto vanno dichiarando funzionari siriani, è quello di rafforzare il fronte arabo, nella prospettiva di una nuova iniziativa di pace nei confronti di Israele.

In questa ottica va visto il giro di visite nelle capitali arabe compiuto dal ministro degli esteri Abdul Halim Khaddam, e le visite che lo stesso Assad effettuerà in Giordania ed in Egitto il prossimo mese di dicembre.

Non è chiaro quali ripercussioni avrà questa offensiva diplomatica siriana in Libano, dove oggi si registra una dichiarazione esplicitamente filo-israeliana del comandante della forza armata cristiana libanese più estremista. Si tratta di un'intervista, pubblicata sul numero odierno di «Al Moharrer» (un giornale di sinistra), ad Abu Arz, comandante delle «guardie del cedro», distintesi per la loro crudeltà antipalestinese nella guerra civile appena conclusasi in Libano.

«Voglio essere franco e chiaro — ha dichiarato Abu Arz — Israele non ha mai fatto un torto al Libano negli ultimi trent'anni, ma i paesi arabi sì. Pertanto, Israele è un amico del Libano, e gli arabi sono nemici del Libano». L'intervistato ha aggiunto che egli riterrà chiusa la guerra civile solo «quando l'ultimo palestinese sarà stato cacciato fuori dal Libano. E se altri paesi arabi sono tanto affezionati ai palestinesi, che siano loro ad accoglierli sul loro territorio.

A. P.

Nuova legge sul lavoro approvata in Jugoslavia

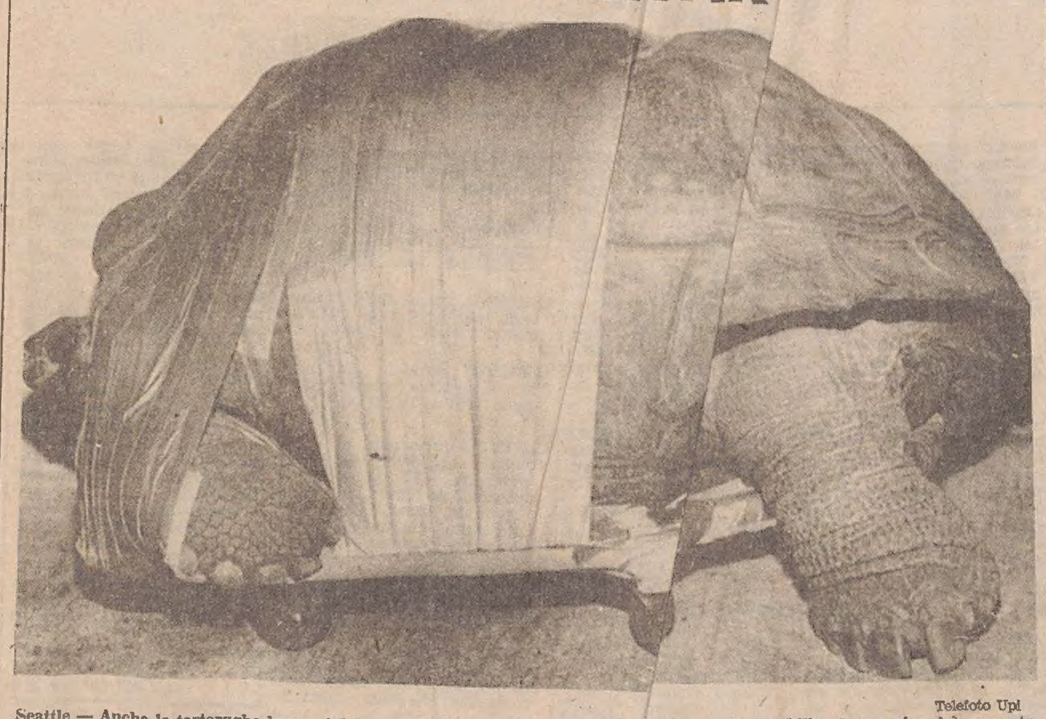
Belgrado, 28

Il parlamento federale jugoslavo ha approvato in questi giorni la nuova «Legge sul lavoro associato», che regola tutto il complesso dei rapporti derivanti dal sistema dell'autogestione. E' questo il primo documento legislativo che affronta la materia nel suo insieme e la sua importanza deriva dal fatto che l'autogestione è — con il non-allineamento della politica estera — uno dei due pilastri della politica jugoslava.

Il progetto della legge è stato elaborato per quasi due anni da speciali commissioni. Esso è stato quindi sottoposto a «pubblica discussione» in tutte le fabbriche, in tutti gli uffici, in tutte le sedi della Lega dei comunisti.

Sviluppando i principi sanciti dalla costituzione del 1974, la legge crea gli istituti giuridici e stabilisce i meccanismi che regolano tutte le fasi della vita sociale. Diritti e doveri dei lavoratori vengono precisati sia per quanto riguarda i rapporti all'interno delle singole aziende, sia i rapporti delle diverse aziende fra di loro. La legge stabilisce inoltre il modo in cui i lavoratori privati dell'agricoltura, del commercio o delle professioni liberali possono partecipare alla vita sociale organizzata, attraverso organismi speciali che sono definiti «comunità di interessi» (ad esempio nel campo della cultura o dell'educazione).

Il principio base al quale la legge si ispira, nei suoi 670 articoli, è che «i lavoratori, e soltanto i lavoratori, decidono autonomamente del loro lavoro e dei suoi risultati». In particolare vengono regolati, in questo spirito, i rapporti fra le «organizzazioni di base» (quelli che precedentemente erano i singoli reparti delle varie aziende) e l'«organizzazione del lavoro associato», come è denominata l'impresa-madre. Con la nuova legge le «organizzazioni di base» si vedono riconoscere una larga autonomia e tutto il sistema (in precedenza trattato da leggi parziali che lasciavano ampio spazio all'improvvisazione) viene regolato con precisione.



Telefoto Upi

Seattle — Anche le tartarughe hanno i loro problemi d'amore. Questo esemplare gigante da 50 chili, ad esempio, si è spezzato la zampa anteriore sinistra nel mezzo delle sue acrobazie erotiche con una femmina riluttante. I veterinari dello zoo di Seattle (nello stato di Washington, sul Pacifico) hanno avuto il loro daffare per immobilizzargliolo. La prognosi è comunque positiva

QUANDO UNA TARTARUGA AMA

DAVVERO NON CI SONO DISCHI VOLANTI IN URSS?

Mosca, 28

L'esistenza di «dischi volanti» o di altri «oggetti volanti non identificati» (Ufo) nell'URSS è stata recisamente smentita oggi dall'organo della gioventù comunista sovietica «Komsomolskaya Pravda».

Il giornale critica in particolare un testo dattiloscritto che circola clandestinamente e del quale si parla molto in tutti gli ambienti della capitale sovietica. Questo testo, secondo il giornale, sarebbe il «riassunto di un corso attribuito al direttore dell'Istituto di aviazione di Mosca, F. Zigel». Esso parla in particolare della presenza per due giorni nel gennaio scorso di un disco volante al di sopra della città caucasica di Nalchik. Il testo aggiunge anche che un Ufo ha seguito un aereo che percorreva la rotta Vorkuta-Omsk.

Il giornale ammette che «copiato a mano o a macchina in centinaia e anche migliaia di copie, questo riassunto di Zigel vive una vita indipendente e provoca discussioni accese nei più vari ambienti, negli uffici, nelle case e anche negli autobus». L'autore dell'articolo della «Komsomolskaya Pravda» afferma che le autorità di Nalchik e della compagnia aerea sovietica «Aeroflot» hanno smentito queste informazioni. Ammette però che alcuni piloti hanno osservato oggetti brillanti che volavano nello spazio.

SEMPRE PIU' CALDA LA POLEMICA IN GERMANIA

FRECCIATE ANTI-STRAUSS DAL VERTICE DELLA C.D.U.

Bonn, 28

Il segretario dell'«Unione cristiano democratica» (CDU), Kurt Biedenkopf, ha oggi accusato la «CSU» — il partito cristiano sociale bavarese di Franz Josef Strauss — di voler estendere la sua influenza a tutta la Repubblica federale di Germania (finora la CSU è stato un partito esclusivamente bavarese), in concorrenza con la CDU.

Secondo Biedenkopf, l'improvvisa decisione presa dalla CSU la settimana scorsa di separarsi dalla CDU e formare in Parlamento un suo proprio gruppo parlamentare — erano 27 anni che CDU e CSU formavano un unico gruppo parlamentare — costituisce un fatto irreversibile, e rappresenta il primo passo verso la costituzione di un quarto partito, accanto alla CDU, al partito liberale FDP ed al partito socialdemocratico SPD.

Sono parole che sottolineano l'irritazione dei cristiano democratici, presi alla sprovvista dal fatto compiuto escogitato da Strauss attuando un altro atto di disprezzo nei confronti del gruppo dirigente della CDU ed in particolare del suo presidente e candidato alla Cancelleria, Helmut Kohl. Questi aveva appreso la notizia dalle agenzie di stampa e non era stato informato preventivamente della riunione del consiglio della CSU destinata al problema se restare uniti o separare i gruppi parlamentari.

IN VISTA DEL REFERENDUM FISSATO PER IL 15 DICEMBRE

I punti dell'opposizione dopo il vertice di Madrid

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Madrid, 28

L'opposizione politica spagnola ha indicato, al termine del «summit» di Madrid, le condizioni che il governo Suarez deve osservare per dare credibilità ai piani di riforma in senso democratico. Con una dichiarazione, approvata a conclusione di una giornata piena di dibattiti che hanno impegnato i delegati di una cinquantina di partiti e organizzazioni sindacali, queste condizioni sono così elencate:

— perché il referendum sui programmi di riforma e le elezioni previste per l'anno prossimo abbiano piena «legalità democratica» occorre in primo luogo che il governo riconosca tutti i partiti;

— per assicurare al referendum e alle elezioni una autentica libertà è necessaria «una vera amnistia politica di cui il paese ha bisogno»;

— il governo deve osservare una effettiva neutralità politica e garantire un giusto uso di tutti i mezzi di comunicazioni, attualmente monopolizzati in gran parte dall'autorità centrale;

— a tutti i livelli, sia in sede di referendum sia in sede di elezioni parlamentari, occorre garantire «un controllo democratico della neutralità».

— il governo deve negoziare con l'opposizione le norme procedurali delle due consultazioni;

— si impone urgentemente la revoca di tutte le misure repressive delle libertà civiche al fine di rendere possibili i necessari negoziati tra governo e opposizione.

Il referendum nazionale è già stato fissato, come è noto, da Re Juan Carlos su proposta del governo per il 15 dicembre. Ai 23 milioni di elet-

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 27 novembre si è spento

Carlo Zornada

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli MARIO, FERRUCCIO, MARIA, ANNA, IDA, SILVANA, la sorella MARIA, i generi, la nuora, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al dott. DEVETTA.

I funerali seguiranno oggi lunedì 29 corrente con partenza alle ore 11.30 dal Cimitero di Aurisina ed arrivo alle 12.15 al Cimitero di S. Anna.

Si dispensa da visite di condoglianza.

Trieste, 29 novembre 1976

†

Si è spenta serenamente il 27 novembre

Ida Luzzi ved. Urban

Ne danno il triste annuncio le figlie MARIA col marito GIOVANNI, ELDA col marito GIOVANNI, i nipoti ENZO, ANTONELLA, ANNA e i parenti tutti.

Un commosso ringraziamento al primario prof. KLUGMANN e alla famiglia ZILLE per le premurose cure.

I funerali seguiranno il giorno giovedì 2 dicembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglie: URBAN, CARLUCCIO, VETTORAZZO

Trieste, 29 novembre 1976

Il Ricreatorio PITTERI partecipa al grave lutto dell'insegnante ELDA VETTORAZZO per la perdita della mamma.

Trieste, 28 novembre 1976

†

Il giorno 27 novembre

Alfonso Natale

è mancato all'affetto dei Suoi cari. I familiari Lo ricordano tutti con immenso rimpianto.

Gorizia, 29 novembre 1976

Nel 25.o anniversario della morte di

Mario Naverri

Lo ricordano la moglie MARIA e i familiari tutti.

Trieste, 29 novembre 1976

Nel II anniversario della scomparsa della nostra cara

Italia Bonazza in Cerqueni

il marito, il figlio e la nuora, La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 29 novembre 1976

INDUSTRIA TESSILE

Interessata acquistare tessuti greggi 100% cotone, 100% lino, poliestere/cotone in altezza cm 96. 150, 160, 240 tipo popeline, madapolam, mussole.

Scrivere: Publiman 109 — 21100 VARESE

A. CARROZZERIA via Rampa 5 (paraggi Torre Lloyd) esegue lavori prezzi concorrenziali. Telefonare 797198. 22694 Q

A 112 E 1975 perfetta km 16.000 occasione vendo. Telefonare 52989. 22708 Q

CITROEN GS 1000 uniproprietario km 35.000 1.600.000. Telefonare 415353. 22630 Q

CITROEN CX 2000, perfetta, accessoriata, anche permutando. Tel. 413337. 22735 Q

F.F. AUTOSALONE Fiat Zanetti e Porfiri, via di Roiano 6. Esposizione usato selezionato: 126 73, 127 72, 127 Giannini NPS 73, 128 75 72 71 70, 128 familiare 70, 128 68, 124 familiare 67 69, 132 GLS 75, Alfa Romeo 2000 71 74, GTV 73, Lancia Fulvia 66, Mini 71, Ford 15 M 67, Renault 6 TL 74, Simca 1000 73, 1301 72, Citroen GS 73 74 76, CX 2000 75. Permute usato per usato, rateazioni. Visitateci anche la domenica mattina dalle 10.30 alle 13. Tel. 413337. 22735 Q

FIAT 128 1970 uniproprietario, come nuova vendo. Telefonare 750028. 22708 Q

FIAT 600 D bollata assicurata rifatta nei minimi particolari vendesi miglior offerente. Telefonare 200409. 22632 Q

FIAT 124 ottimo stato autoradio vendesi. Gatteri 44, magazzino fiori. 22683 Q

FUVIA coupé 1300 74, AR GT 1300 71, 128 coupé 72. Via Cologna 4, officina. 22717 Q

NUOVA agenzia Piaggio di Adriano Fiegl, strada di Fiume 19, tel. 766880 espone gamma ciclomotori e vespe, novità. Primavera elettronica e CB1. Permute, facilitazioni senza cambiali. 21561 Q

OCCASIONE Fiat 600 D 1965 motore ottimo vendo 48.000. Telefonare 762539. 22708 Q

OCCASIONI Alfasud, A 112, Mini 1000, 500 F, Simca 1000, 128 berlina, 128 familiare, 124 berlina, Renault 16, Audi 100 LS, Audi 60, 128 coupé, Prima 2 porte, Alfa 2000. Permute facilitazioni senza cambiali, Agenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Tel. 766880. 22705 Q

OCCASIONI Mercedes 230 69, Porsche 2000 71, Spitfaier 1300 74, 124 coupé 68, Capri 1500 71, Volkswagen 1500 66, 1300 Fiat fam., Mini 69, 125 S 70. Via Giulia 10. 22716 Q

OCCASIONI 127 75, 124 66, A 112 71, 128 71, 124 fam. 70, 750 66, 850 spider 69, Campangola yeep 66, 204 fam. 66, Opel 1000 71, Simca 1000 69, Lancia 2000 70, 124 coupé 71. Visibili Via Giulia 10, autosalone Trieste. 22716 Q

PRIVATO vende anche a rate Opel Manta 12 S perfettissima 30.000 km, via Gambini n. 4. Tel. 763977. 22749 Q

RENAULT 8 sport anno 1969 ottima. Telefonare 761806. 22713 Q

VENDESI Fiat 128 berlina ottime condizioni. Telefonare ore pranzo 774238. 22741 Q

VENDESI Bianchina panoramica 68. Tel. 791740 dalle 14 alle 16. 4007 Q

VENDO 850 pullmino, Agip, dell'Istria 210. 22768 Q

127 Giannini NPS 73, ottime condizioni, autosalone Fiat via di Roiano 6. Permute, rateazioni. 22735 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ABBIGLIAMENTO semicentrale vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 22720 R

A1 USATO

CAMPAGNA VEICOLI USATI ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD VIA CABOTO 24 TEL. 826181 TRIESTE.

Queste alcune occasioni:
- ALFA ROMEO 1600 '71
- A - 112 '73
- MINI Cooper 1300 '73
- DYANE 6 '74
- ALFA SUD '73
- 128 '73
- 124 '71
- 127 GIANNINI '72
- PEUGEOT 104 '73
- M.G. Spyder '71
- ESCORT '70, '71, '72
- TAUNUS '71, '72, '73
- CONSUL '72, '73
- TRANSIT BENZ. '75

Ricordate che le vetture sono garantite dal marchio A - 1.

ALIMENTARI, buona zona, buon lavoro, causa anzianità cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22720 R

ASSICURIAMO oltre 80.000 mensili impegnando 2.800.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Assolute garanzie contrattuali. Copertura assicurativa. — Scrivere o telefonare SOGECO 049/657288, via Ariosto 14, Padova. 07068 R

ASSOLUTA novità. Disponendo subito 1.500.000 garantiamo reddito controllabile mensile 280.000. Escludiamo categoricamente qualsiasi distributore automatico. Mense aziendali. Telefonare Sogeco 049-657429 - 657288, via Ariosto 14 Padova. 07059 R

BAR pizzeria, fortissimo lavoro, adatto famiglia 4 persone vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22720 R

BAR centralissimo, angolo, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 22720 R

BAR - tavola calda, rosticceria, grill, zona strada statale, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 22720 R

BAR superalcolico, posteggio, vendesi; altro zona Giardino, vendesi dilazionando pagamento; altro attualmente in gestione vendesi prontamente, posizione centro. Agenzia Gentile Toro 8. 22720 R

BOTTIGLIERIA centralissima, adatta eventualmente anche altra attività vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22720 R

CAFFE' - latteria bene avviato, zona S. Giacomo vendesi. AGenzia Gentile Toro 8. 22720 R

DIPENDENTI parastatali, regionali, provinciali, comunali, ospedalieri, Enel, Sip, Gas, Atm, Acquedotto, concedonsi prestiti lunga scadenza, massima celerità. Telefonare Udine 206600 pomeriggio. 355 R

DROGHERIA forte lavoro, unica in zona, vastissima licenza vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22720 R

NEGOZIO alimentari o simile posizione centrica acquistasi contanti dettagliare scrivere a Publikompass cassetta n. 28-C 34100 Trieste. 22697 R

PASTICCERIA - rivendita pane centralissima, vendesi prontamente; altra zona marina cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22720 R

PESCHERIA con immobile vendesi prontamente, ottima zona. Agenzia Gentile Toro 8. 22720 R

TABACCHERIA forte lavoro estivo, vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 22720 R

TRATTORIA con giardino zona S. Saba, vendesi buone condizioni. Altra con giardino vendesi. Trattoria con giardino, posteggio zona Costalunga vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 22720 R

VENDO latteria avviatissima causa malattia, via Ginnastica 28, tel. 911119. 22766 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ZONA FLAVIA rinuncia primingresso 3.o piano bistanze, saloncino, cucinino, terrazza, bagno-wc, ripostiglio, centraltermica, ascensore, zona parcheggio, contanti 13 milioni, saldo 120.000 mese escluse informazioni telefoniche. Organizzazione Immobiliare Italia - Ponterosso 3. 4/11 S

A.A.A.A.A.A. IMMOBILIARE ITALIA Ponterosso 3 telefono 61512 - 38102 vende: MONTE D'ORO piano 1.o tutti confort, cucina, stanza, bagno, libero. PARAGGI PALAZZETTO piano 5.o (senza ascensore) libero 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina. D'ANNUNZIO ammezzato occupato 2 stanze, stanzetta, cucina mq 77. ROSSETTI piano 4.o (senza ascensore) 3 stanze, cucina, bagno, cantina. GATTERI piano 4.o monovano con wc libero. ROIANO stabile occupato 6 appartamenti 2 magazzini. 4/11 S

A.A.A.A.A. ARGOMENTI VALIDI PER ACQUISTARE UN APPARTAMENTO a Monfalcone, via Pacinotti: prezzi vantaggiosissimi, massime facilitazioni di pagamento più mutuo ventennale, ottime rifiniture, investimento sicuro, consegna immediata. L'Immobiliare ARGO, telefono 768163 è a Vostra disposizione per informazioni e visite in cantiere. 22712 S

A.A.A.A.A. CAMPI ELISI libero 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, riscaldamento centrale, ascensore, vendesi 22.500.000. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 22711 S

A.A.A.A.A. ROZZOL nuovo spazioso 3 stanze soggiorno cucina doppi servizi terrazza ripostiglio vendesi 33.000.000 di cui 18.750.000 mutuo già accordato. Immobiliare ARGO, S. Francesco 4, tel. 768163. 22711 S

A.A.A. APPARTAMENTI a prezzi bloccati in palazzine zona verde panoramica acconto minimo 6.000.000 resto mutuo compreso posto macchina coperto. Vende Impresa Costruzioni MAYER, telefono 37973. 22685 S

A.A.A. LEGGE BUCALOSSI PER LA CASA. Appartamenti complesso «POGGI PAESE». Giardini, campi giochi, parcheggi, urbanizzazione completa. PREZZO FISSATO PER LEGGE. MUTUI VENTENNALI circa 70%. INTERESSI 4%. ESEMPIO: 2 stanze, soggiorno, servizi, lire 18.957.000. VENDITE: VIA BATTISTI 4, tel. 750777 via ARIOSTO 3, tel. 414122. 22577 S

A.A.A. OCCASIONI IMMOBILIARI. PREZZI CONVENIENTISSIMI. UFFICI grandi e piccoli, liberi, eleganti, centralissimi. ADATTI STUDI PROFESSIONALI, grandi società, aziende. Vendonsi. ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 22578 S

A.A. APPARTAMENTO occupato zona Donadoni 2 stanze cucina servizi ripostigli 2 poggioli VI piano ascensore vende Agenzia Greblo snc, telefono 68789 orario pomeridiano. 22723 S

A.A. APPARTAMENTO centrale 3 stanze cucina bagno wc separato 2 ripostigli III piano libero vende Agenzia Greblo snc, tel. 68789 pomeriggio. 22723 S

A.A. APPARTAMENTO 3 stanze cucina ripostiglio poggiolo V piano zona Boschetto tutti i servizi; altro 2 sanze saloncino cucina ripostiglio poggiolo 2.o piano zona Ghirlandaio costruzione recente vende Agenzia Greblo snc, tel. 68789 orario pomeridiano. 22723 S

A. APPARTAMENTO prontingresso condominio signorile zona via Giulia vendesi. Telefono 37973 ore ufficio. 22685 S

A. VENDO ZONA BORGO SAN SERGIO soggiorno 2 stanze cucina bagno poggioli. Telefono 36765. 22742 S

A. VENDO COMMERCIALE consegna primavera 1977 appartamenti diverse grandezze in lussuosa palazzina panoramica. Tel. 36765 - 64413. 22742 S

A. VENDO CATTINARA inizio costruzione appartamenti tre stanze, cucina, doppi servizi. Mutuo approvato. Tel. 36765 e 64413. 22742 S

A. VENDO OPICINA in villa appartamento signorile, box, giardinetto ingresso indipendente. Tel. 36765 22742 S

A. VENDO CAMPO MARZIO, 4 stanze, cucina, biservizi, poggioli. Tel. 36765, 64413. 22742 S

A. VENDO ZONA FORAGGI piano alto, salone, bistanze, biservizi, terrazza. Telef. 36765. 22742 S

A BIBIONE S. Margherita di Caorle Piancavallo e Nevegal vendonsi ville e appartamenti varie grandezze. Per informazioni rivolgersi Agenzia Immobiliare Greblo snc, piazza Dalmazia 3, tel. 68789 orario pomeridiano. 22723 S

ACQUISTO appartamento anche da restaurare pagamento contanti. Tel. 750910. 22706 S

ACQUISTASI contanti piccolo appartamento se occasione massimo 15.000.000. Tel. 767790. 22668 S

BESENGHI panoramico saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazza, vendesi. Ufficio 766676. 22669 S

APPARTAMENTO libero zona Carlo Alberto salone, due stanze stanzetta, cucina, poggioli, doppi servizi, riscaldamento. Rivolgersi via Hermet 5 primo piano ore 10-13.30. 22696 S

APPARTAMENTO occupato, vicolo Castagneto, camera, cucina, poggiolo, servizi, centralnafta, ascensore, vendesi. Tel. 729757. 22445 S

APPARTAMENTO Piccardi, salone, due stanze, cucina, poggioli, doppi servizi, cantina, centralnafta, ascensore, occupato, vende privato. Telefono 825105 ore pasti. 22512 S

APPARTAMENTO zona Stazione 210 mq libero alla vendita III piano ascensore vendo. Telefono 37915. 22750 S

APPARTAMENTO libero Vespucci 6, quinto, vendesi ratealmente. Visitare ore 15-16.30. 22707 S

APPARTAMENTO occupato vicolo Castagneto camera cameretta cucina seminuovo vendo. Tel. 37915. 22750 S

«ASTRA RESIDENCE», appartamenti nuovo complesso zona residenziale, locali d'affari, box per macchina, campo giochi, tennis, zona verde, rifiniture accurate con ogni comforts compreso nel prezzo arredi per i cucinini. Appartamenti per tutte le esigenze, dal monovano, all'unità abitativa familiare, con possibilità di molteplici scelte e di soluzioni abitative moderne. Prezzi concorrenziali, mutuo fondiario agevolato, possibilità del contributo regionale, facilitazioni di pagamento. Per informazioni ufficio vendite via Carpineto 8/1 (9-11, 14.30-18.30). 22760 S

CERCASI appartamento confortevole soggiorno, 3-4 stanze. Feriali 755991. 22668 S

DREHER, signorile, saloncino, stanza, cucina, doppi servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via San Lazzaro 10. 22573 S

ESAMINASI locazione terreno 15 mila mq di cui 2.000 coperti zona industriale periferia comodità d'accesso autotreni. Scrivere a Publikompass, Cassetta n. 12 C, 34100 Trieste. 22431 S

EUROCASA vende Residence «La Pineta», zona panoramica, vicinissima Piancavallo, ville da L. 22.000.000, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, servizio, mq 750 di terreno recintato. Finanziamento fino 70%. Festivi personale in loco. Telefonare 049-662980. 050346 S

FAMIGLIA insegnanti cerca affitto Trieste tre stanze, cucina, servizi, riscaldamento, max 110.000. Telefonare 211616. 22726 S

IL MATAONE vende BRANDESIA quattro stanze doppi servizi cucina abitabile tutti confort 28.000.000, possibilità mutuo, tel. 750910. 22706 S

IL MATTONE vende CENTRALE matrimoniale singola saloncino cottura doppi servizi terrazzo 22.000.000, possibilità mutuo, tel. 750910. 22705 S

IL MATTONE vende paraggi OSPEDALE ufficio lussuoso tre stanze servizi parcheggio, tel. 750910. 22706 S

IL MATTONE vende SAN GIOVANNI appartamenti prossima consegna diverse grandezze da 18.500.000, tel. 750910. 22706 S

IL MATTONE vende GIULIA miniappartamento casa recente tutti confort, tel. 750910. 22706 S

IL MATTONE vende ROIANO matrimoniale saloncino cucinino servizi grande terrazzo 21.000.000, mutuo fondiario, telefono 750910. 22706 S

IMPRESA vende appartamenti occupati case nuove, diverse grandezze, affitti aggiornati, mutui, facilitazioni di pagamento. Ufficio via Carpineto n. 8/1 (9-11, 14.30-18.30). Mq 68, lire 19.000.000, mq 70, lire 22 milioni, mq 95, lire 29.000.000. 22760 S

INIZIO Vicolo Castagneto angolo Monte Cengio appartamenti due stanze cucina servizi box rifiniture ricercate impresa vende direttamente tel. 31830. 800 S

LOCALI magazzini 50 mq l'uno, Bergamasco 9, Matteotti 52, vendonsi. 22797 S

MONFALCONE, periferia, Fogliano, Duino, vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze, giardino, cucina, garage, lotto 1.000.000 in su. AGENZIA viale S. Marco 55, tel. 966 S

OCCASIONE privato vende appartamento camere soggiorno cucina ingresso indipendente. Agenzia Caster, Forni di Sopra (0433) 88157. 800 S

OSPEDALE affittare panoramico in villa salone, cucina, 2 matrimoniali, 2 servizi, box vendesi. Ufficio 766676. 22669 S

PRIVATO vende appartamento libero 270 doppi servizi riscaldamento autonomo. Telefonare 649-... ufficio. 22739 S

ROIANO, affittasi stanza, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, vende 0.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22573 S

STRADA Longera stanze, cucina, bagno, ripiglio, poggiolo, centralna eventuale garage, vende 0.000 contanti rimanenza mutuo ventennale, Immobil CIVICA, via San Lazzaro 22573 S

TERRENO 7.500 modificabile 0,15% vendesi Mu (Pisciolon). Telefonare 42. 22695 S

TERRENO panoramico Barcola 1500 mq progetto bifamiliare vendesi. Telefono 768305. 22725 S

TERRENO Muggia zona santuario edificabile 5000 mq 12 milioni 500.000. Tel. 768305. 22725 S

TERRENO inedificabile Gabrovizza adatto roulotte lotto 4 milioni vendesi. Tel. 768305. 22725 S

TERRENO Aurisina 1300 mq non costruibile accesso macchina vendo. Tel. 37915. 22750 S

ULTIMI appartamenti in condominio signorile, consegna imminente, 1-2-3 stanze. Condizionamento invernale, finiture extra, prezzi concorrenziali, mutuo già concesso, direttamente impresa, 741806 - 741375 - 750836. 20792 S

VENDESI appartamento ammezzato stanza, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Tel. 64524. 22680 S

VENDESI appartamento 3 stanze, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, garage. Informazioni tel. 64524. 22670 S

VENDONSI 2 appartamenti via I Maggio, Monfalcone, mq 110 cadauno. Telefonare 040-761390. 22484 S

VIA Leoncavallo angolo salita di Zugnano di fronte ufficio postale vendonsi ultimi appartamenti panoramici in palazzina nuova riscaldamento metano mutuo favorevole concesso. Informazioni presso cantiere Impresa. 22743 S

Z.Z.Z. APPARTAMENTI Monfalcone zona centrale IV e V piano luminosissimi bistanze, salone, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, vasto poggiolo. acqua calda centralizzata, aria condizionata, finiture accurate, ascensore, videocitofono antenna TV centralizzata, primingresso vendonsi prezzo conveniente. Possibilità mutuo pluridecennale. Telefonare ore ufficio Trieste 69138 - 64735. 22672 S

MATRIMONIALI
U Lire 200 per parola

35ENNE desidera conoscere signorina simpatica, carina, scopo matrimonio. SPI cassetta 35 B - 35100 Padova. 07066 U

DIVERSI
V Lire 200 per parola

CHEIRO. Parapsicologia chiromanzia, aiuta, consiglia. Amore, affari. Telefonare 775453 dopo le 16. 22744 V

INDUSTRIA confezioni maschili produzione fine 300 capi a giorno disposta eseguire lavorazione per conto terzi nei mesi di gennaio-febbraio. Scrivere casella postale 56 Castelfranco Veneto. 07065 V

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 150 per parola

A. BARCHE a vela polacche accessoriate ed armate di tutto pronta consegna. Skiper m con bulbo L. 3.000.000; Orio m 6 con deriva mobile 2.800.000; Carina m 6 con bubo L. 5.000.000 inoltre scafi Fjord; Solci pilotine Gobbi m 5 e m 6; Bastron, Boston Whaler, Zodiac, Hutchinson Novurania, Johnson, Evinrude, Tomos Whitehead. Occasioni: Moci, Craft 2x90 diesel, pilotina Gobbi m 5 con Johnson 25 HP, Zodiac 2 Su per con Johnson 25 HP, Lor 330. Centro fotonautico Gorizia - Via Rossini, tel. 248 Lunedì chiuso. 720

NARDI: sono arrivate le test giose Caravan modelli Venite a vedere le ultime novità alla Nuova Con naria Ford, via Caboto 826181 Trieste. Per i zioni anche via San Fr 11, tel. 755600.



